



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 07 ottobre 2020**



## Prime Pagine

07/10/2020	<b>Corriere della Sera</b>	8
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Foglio</b>	10
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Giornale</b>	11
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Giorno</b>	12
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Manifesto</b>	13
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Mattino</b>	14
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Messaggero</b>	15
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	17
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
<hr/>		
07/10/2020	<b>Il Tempo</b>	19
<hr/>		
07/10/2020	<b>Italia Oggi</b>	20
<hr/>		
07/10/2020	<b>La Nazione</b>	21
<hr/>		
07/10/2020	<b>La Repubblica</b>	22
<hr/>		
07/10/2020	<b>La Stampa</b>	23
<hr/>		
07/10/2020	<b>MF</b>	24
<hr/>		

## Primo Piano

06/10/2020	<b>nonsolonautica.it</b>	<i>Redazione</i>	25
<hr/>			
06/10/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	26
<hr/>			
06/10/2020	<b>Ansa</b>		27
<hr/>			

Naples shipping week: successo della prima versione digitale

06/10/2020	<b>FerPress</b>		28
Naples Shipping Week 2020: successo di pubblico con oltre 6.000 partecipanti tra presenza e streaming			
06/10/2020	<b>Gazzetta di Napoli</b>		29
Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week. Successo di pubblico e soddisfazione degli organizzatori.			
06/10/2020	<b>Il Nautilus</b>		30
Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week. Successo di pubblico e soddisfazione degli organizzatori			
06/10/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		31
Naples Shipping Week, bilancio positivo per la prima versione digitale			
06/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	32
Naples Shipping Week: resilienza, ripartenza e unità			
06/10/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	33
Il comparto marittimo riparte con la IV edizione della NaplesShipping Week			
06/10/2020	<b>Sea Reporter</b>		34
Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week			
06/10/2020	<b>Transportonline</b>		35
Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week			

## Trieste

07/10/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 18	36
D' Agostino fra i 100 migliori manager per la rivista Forbes			
06/10/2020	<b>Ansa</b>		37
Industria: tre realtà Fvg tra i 100 selezionati da Forbes			
07/10/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 27	38
Costa rilancia e fa rotta verso la Grecia E la Barcolana sposta Deliziosa al Molo VII			
07/10/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 27	40
Il colosso Msc cerca spazi in città per "parcheggiare" unità inattive			
07/10/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 1	41
«Bene Hhla, adesso il porto franco»			
06/10/2020	<b>Etribuna</b>		42
Importanti investimenti tedeschi nel porto di Trieste			
07/10/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		43
Terminalismo e grandi network logistici, la globalizzazione è già l' oggi			
06/10/2020	<b>Ship Mag</b>	<i>PROF. MAURIZIO MARESCA</i>	45
"Decisivo il ruolo dello Stato per creare un campione europeo della portualità e della logistica" / L' intervento			

## Venezia

07/10/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 15	<i>GIANNI FAVARATO</i>	47
«Un progetto da 1,5 milioni per correggere gli errori»				
07/10/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 15		48
«Risolvere gli impatti negativi Attività portuali da tutelare»				
07/10/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 15	<i>GIANNI FAVARATO</i>	49
Oggi sciopero per 24 ore con comizio a Santa Lucia				
07/10/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 37		50
Mose e crociere, oggi lo sciopero dei lavoratori portuali				
06/10/2020	<b>Corriere Marittimo</b>			51
In sciopero i porti di Venezia e Chioggia il 7 ottobre - Migliaia di posti di lavoro a rischio				
07/10/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 1		52
Porto di Venezia punta su ferrovie e dragaggi				

07/10/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 14		53
<hr/>				
07/10/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 1		54
<hr/>				
07/10/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 34		55
<hr/>				
06/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>		Redazione	56
<hr/>				
06/10/2020	<b>Primo Magazine</b>		GAM EDITORI	57
<hr/>				
06/10/2020	<b>Sea Reporter</b>			58
<hr/>				
07/10/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 8	Francesco Bottazzo	59
<hr/>				
07/10/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 9	Alberto Zorzi	61
<hr/>				
07/10/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 28	ROBERTA BRUNETTI	62
<hr/>				
07/10/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 13	ALBERTO VITUCCI	64
<hr/>				
07/10/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 14	GIANNI FAVARATO	66
<hr/>				
07/10/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 14		68
<hr/>				

## Savona, Vado

07/10/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 39	ANTONIO AMODIO	69
<hr/>				

## Genova, Voltri

07/10/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 1		70
<hr/>				
07/10/2020	<b>Bollettino Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 14		71
<hr/>				
07/10/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>			72
<hr/>				

## La Spezia

07/10/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 52		73
<hr/>				

## Ravenna

07/10/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 22		74
<hr/>				

## Livorno

07/10/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 48	77
<hr/>		
06/10/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	78
<hr/>		
06/10/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	80
<hr/>		
06/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	81
<hr/>		
06/10/2020	<b>Shipping Italy</b>	83
<hr/>		
06/10/2020	<b>Corriere Marittimo</b> <i>LUCIA NAPPI</i>	84
<hr/>		
07/10/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	85
<hr/>		

## Piombino, Isola d' Elba

07/10/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 50	86
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	87
<hr/>		
06/10/2020	<b>Sea Reporter</b>	88
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/10/2020	<b>Il Messaggero (ed. Latina)</b> Pagina 36	90
<hr/>		

## Napoli

07/10/2020	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 23	<i>Paolo Barbuto</i> 91
<hr/>		
07/10/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	93
<hr/>		
06/10/2020	<b>Stylo 24</b> <i>GIANCARLO TOMMASONE</i>	95
<hr/>		

## Bari

07/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia</b> Pagina 1	97
<hr/>		

07/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia</b> Pagina 27 Zes adriatica e Zona franca, ora serve...	98
06/10/2020	<b>Brindisi Report</b> L' Autorità portuale del mare Adriatico meridionale partecipa al forum per crociere	100
06/10/2020	<b>BrindisiOggi</b> Mercato crocieristico: l' Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale partecipa al Seatrade Cruise Virtual	102
06/10/2020	<b>Brundisium.net</b> L' Authority partecipa al Seatrade Cruise Virtual	104
06/10/2020	<b>Il Nautilus</b> Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico	105
06/10/2020	<b>L'Ora di Brindisi</b> Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico per presentare a compagnie e stakeholders i nuovi progetti che potenziano l' offerta nei porti del sistema	106
06/10/2020	<b>ManfredoniaNews.it</b> Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico	107
06/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i> Seatrade Cruise Virtual: il raduno digitale del crocierismo	108
06/10/2020	<b>Puglia Live</b> Bari - Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla pi importante vetrina virtuale del mercato crocieristico	109
06/10/2020	<b>Puglia Live</b> Bari - Seatrade Cruise Virtual: l'AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico	111

## Brindisi

07/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 8 Sempre più crocieristi scelgono la visita alla città	113
07/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 8 Distributore di metano per navi: domani la presentazione	115
07/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 9 Giallo sul vertice a Bari «Yilport invitata a Brindisi»	116

## Taranto

07/10/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 15 Taranto, in arrivo altri 200 milioni per lo sviluppo	<i>Domenico Palmiotti</i> 118
07/10/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 8 Taranto tra Ilva e riconversione il Governo punta un miliardo	119
07/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 9 Pioggia di risorse su Taranto	121
07/10/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 39 Cis Taranto, altri milioni per agevolare lo sviluppo	123

## Manfredonia

06/10/2020	<b>ilsipontino.net</b> Seatrade Cruise Virtual, "Stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia)"	124
------------	--	-----

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

07/10/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 19 Zes, il governo commissaria il comitato d' indirizzo	125
------------	---	-----

07/10/2020 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 10 126  
La ministra "battezza" il nuovo rimorchiatore

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/10/2020 **La Gazzetta Marittima** 127  
Le crociere MSC ripartono da Messina | La Gazzetta Marittima

---

## Palermo, Termini Imerese

06/10/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 128  
Palermo: "Il porto è una fonte preziosa per la città"

---

## Focus

07/10/2020 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 6 129  
«Nuova via della seta, l'interesse nazionale deve prevalere»

---

06/10/2020 **Corriere Marittimo** *ALESSANDRO FERRARI* 130  
Ferrari (Assiterminal): «Non solo semplificare i processi, ma renderli uniformi»  
VIDEO

---

06/10/2020 **Ship Mag** 132  
Becce: "Dal MIT scarsa attenzione sui porti, riforma Delrio inapplicata e taglio dei canoni al palo"

---

07/10/2020 **Panorama** Pagina 55 *Chiara Risolo* 133  
"La mia nautica di lusso va"

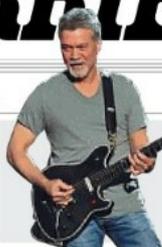
---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Aveva 65 anni**  
**Addio a Van Halen**  
leggenda del rock  
di **Andrea Laffranchi**  
a pagina 37



**Domani gratis**  
Il perché dei sogni  
Di notte siamo tutti  
in (psico) terapia  
di **Daniilo di Diodoro**  
e **Elena Mell** nel settimanale



**Il decreto** Tensioni tra le forze politiche e con le Regioni. L'obbligo di proteggersi all'aperto scatta da domani

## Sì alla mascherina sempre con sé

Ma alla Camera manca il numero legale e le altre misure potrebbero slittare

### LA GIUSTA DISTANZA

di **Florenza Sarzanini**

**È** la seconda ondata e noi ci siamo dentro. Stiamo meglio di altri Paesi, ma non stiamo bene. Ci si continua ad ammalare, gli asintomatici continuano a dover stare in isolamento. Tante, troppe persone stanno morendo. Certamente non siamo ai livelli dello scorso marzo, quando si arrivava in ospedale senza poter respirare e le strutture sanitarie non erano preparate a fronteggiare una simile emergenza. Adesso il sistema funziona, le diagnosi sono tempestive, le capacità di cura molto più elevate. Ma il virus continua a circolare, entra nelle nostre case, colpisce i giovani come gli anziani. In questi giorni di preparazione del Dpcm, il decreto del presidente del Consiglio, si è molto parlato delle misure necessarie a contenere il contagio. E tra l'altro si è valutata la chiusura anticipata dei locali pubblici — ristoranti e bar compresi — con una serrata alle 23. Una misura secondo alcuni necessaria per contenere gli assembramenti in quelle strade e piazze di paesi e città dove la sera ci si incontra per un aperitivo o per cenare. Al momento, il governo è stato frenato dalle proteste di associazioni di categoria e governatori e ha deciso di lasciare libertà di intervento in questa materia ai presidenti delle Regioni.

continua a pagina 26

di **Monica Guerzoni**

**D**a domani bisognerà avere sempre la mascherina e indossarla in presenza di altre persone. Si torna praticamente alla situazione di marzo-aprile. Questo nel tentativo di frenare il numero dei contagi. Ma l'obbligo di mascherina è l'unico provvedimento ad entrare in vigore da subito. Alla Camera infatti ieri è mancato il numero legale. E il nuovo decreto sul quale premier Giuseppe Conte chiedeva la «massima condivisione» da parte di tutte le forze parlamentari è destinato a slittare. Non tutti i partiti sono d'accordo. E anche le Regioni non condividono l'intero pacchetto dei provvedimenti.

da pagina 2 a pagina 9  
**Bazzi, Caccia, Chiale, De Leo, Piccolillo, Santaripa, Turin**

**IL GOVERNATORE ZAIA**

«Noi responsabili basta dirigersi»

di **Cesare Zapperi**



**Luca Zaia: basta dirigersi, noi conosciamo i territori, non siamo irresponsabili.**

a pagina 4

**LA MAGGIORANZA**

Finiti gli alibi Si può lavorare?

di **Massimo Franco**

I ballottaggi hanno sgonfiato la «bolla della paura» per il sovranismo, e cancellato l'alibi sul quale si è retta la coalizione M5S-Pd. Finora, ogni forzatura nel segno dell'emergenza e ogni decisione non presa venivano tollerate per impedire le elezioni.

continua a pagina 13

### Il Nobel per la Fisica Premiati Penrose, Genzel e Ghez



Ulf Danielsson, componente dell'Accademia reale delle Scienze svedese, durante l'annuncio del Nobel per la Fisica

### L'intelligenza libera che spiega i buchi neri

di **Carlo Rovelli**

**P**remiati per le loro scoperte sui buchi neri, «i più oscuri misteri dell'universo». Il Nobel per la Fisica è stato assegnato al britannico Roger Penrose, 89 anni, a Reinhard Genzel, tedesco, 68 anni, e all'americana Andrea Ghez, 55 anni.

a pagina 20 **G. Caprara**

### GIANNELLI



**Virus** Vertici militari in isolamento  
**La sfida di Trump: «Sarò al duello tv»**  
**Giù nei sondaggi**

di **Giuseppe Sarcina**

«Voglio esserci al duello tv con Biden»: Trump, appena dimesso dall'ospedale, non rinuncia all'appuntamento. Ma i sondaggi lo danno dietro il rivale.

a pagina 6 **Marrone**

**IL PROVVEDIMENTO**

**Ecobonus, basta un condomino su 3**

di **Andrea Ducci**

**P**er ottenere l'Ecobonus sarà sufficiente il «sì» di un terzo dei millesimi di proprietà di un edificio. E si potrà accedere a un finanziamento, esercitare l'opzione dello sconto in fattura o della cessione del credito.

a pagina 11

**MAROGNA E I LEGAMI CON IL CARDINALE**

«Io, Becciu, i bonifici Così spesi il denaro»

di **Ferruccio Pinotti**



«Io al centro di uno scontro di potere»: Cecilia Marogna, la donna coinvolta nel caso Becciu si difende.

a pagina 19

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### Il bidello scanner

**G**irano in Rete le immagini di un bidello che misura la febbre agli studenti come faceva mia nonna: mettendo loro una mano sulla fronte per vedere se scotta. Una sorta di termoscanner umano, posizionato in una strettoia creata ad arte all'ingresso dell'edificio per esaminare i ragazzi a uno a uno, tastandoli con le stesse modalità già utilizzate da Polifemo con i compagni di Ulisse, in un'epoca però in cui non esistevano ancora i finanziamenti europei. Il preside si è subito dissociato, ma le sue parole non bastano a lasciarci tranquilli sul destino dei ragazzi e nemmeno su quello personale del bidello. La scuola in questione è il «Caravaggio» di San Gennaro Vesuviano e cade sotto la giurisdizione del temibile governatore De Luca, il quale sareb-

be capacissimo di mozzare un arto al collettore scolastico per issarlo a mo' di monito sulla pubblica piazza. Lo sconsigliamo di non farlo, e piuttosto di indagare sulle ragioni che hanno impedito al bidello di disinfettarsi le mani durante l'opera di misurazione.

Sto cercando da alcune ore di indignarmi per la sua incoscienza, ma una parte di me, sicuramente la peggiore, prova per lui una immeritata tenerezza. Quel bidello è la rappresentazione plastica dell'arte di arrangiarsi. Per interrompere la sua avvilantissima carriera di untore non serve una predica. Basterebbe una bacinella di acqua e sapone. Chissà se con i soldi del Mes potremmo permettercela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO**

**ADULTI** **JUNIOR** **UTERANO C E ZINCO**

**PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANI.

01007  
9 771120 458008  
Noni Nature SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1.001 Milano





M5S, Pd e LeU approvano in commissione la legge contro i conflitti d'interessi con sanzioni severe. Ma FI chiede "correttivi" e Italia Viva si associa: strano, eh?



Mercoledì 7 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 277  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOPO LA GARA FALLITA

Lombardia flop: paga i vaccini 5 volte il prezzo



◻ BISBIGLIA, CALAPA, PASCIUTI E SPARACIARI A PAG. 2-3

L'EURO-CORTE DEI CONTI

L'Ue boccia il Tav "Dati gonfiati e niente benefici"

◻ BARBACETTO A PAG. 6

PARLA ORLANDO (PD)

"Io in Bielorussia, una dittatura da Sud America"

◻ MARRA A PAG. 15

"PEGGIO L'INFLUENZA"

Trump no mask usa la malattia come uno spot

◻ GRAMAGLIA A PAG. 14 CON UN COMMENTO DI DANIELA RANIERI

L'ULTIMA INTERVISTA

I miei giorni al mare con Pasolini

Furio Colombo

Non ho mai saputo se con Moravia o Dacia Maraini o Siciliano vi sia stato un legame di confidenza, non ce lo siamo mai detti. Nel nostro rapporto prevaleva da un lato una vibrazione politica che rendeva alto e teso il reciproco interesse di eventi e parole. Dall'altro faceva da guida la celebrità pubblica di Pasolini, tra Comunisti e Radicali, tra cinema e romanzo, tra comizio e dichiarazione.  
A PAG. 17



Mannelli



VITO CRIMI Intervista al Fatto: "Alleanze sì, ma non strutturali"

"Vertici 5S tra un mese: i capi non contano, tocca agli iscritti"

Il capo politico presenta gli Stati generali del 7-8 novembre a Roma: "A decidere cosa saremo sarà l'assemblea degli iscritti su Rousseau. Casalegg? Non finiremo in tribunale"



◻ DE CAROLIS A PAG. 4

Papeete voodoo

Marco Travaglio

Noi, per carità, non crediamo a certe cose. Infatti nel 2013 ci facemmo una grassa risata quando Calderoli, noto per essersi sposato con rito celtico davanti al druido, sostenne che il padre della Kyenge gli aveva fatto la macumba nel suo villaggio in Congo perché lui aveva simpaticamente paragonato la figlia ministra a un arango. La scena, *mutatis mutandis viridibus*, s'è ripetuta il mese scorso, quando Salvini di passaggio a Pontassieve è stato aggredito da una tizia di origini africane che gli ha strappato la camicia e il crocifisso urlandogli "Io ti maledico!" e l'autorevole *il Giornale* ha scritto che non era il gesto di una fuori di testa, ma un "rito voodoo di magia nera". E noi di nuovo giù a ridere, anche perché la collezione di rosari sbacucchiati e il filo diretto con la Madonna di Medjugorje ci parevano sufficienti a immunizzare il Cazzaro da simili diavolerie. Ora però stiamo riconsiderando la nostra posizione alla luce degli ultimi eventi.

È vero che da quell'8 agosto 2019 al Papeete non ne ha più azzeccata una. Voleva i pieni poteri e ha perso pure i semipieni. Voleva le elezioni subito e, se gli va bene, si vota nel 2023. Voleva l'arresto di Conte per i più fantasmagorici reati perché ora lo battono pure Zaia e Meloni. Voleva l'Emilia-Romagna per dare la spallata al governo e s'è lussato la spalla. Puntava tutto su Fontana, orgoglio e vanto del modello Lombardia, e sappiamo com'è finita. Sembrava terrore sui migranti ed è arrivato il Covid che ne fa molto di più. E lui, a furia di chiudere tutto-aprite tutto, metto la mascherina-levo la mascherina, s'è un po' spottanato, anche perché ogni suo comizio è un *cluster*. La grande occasione di riscatto erano le Regionali, quelle del "rincio 7 a zero e da la spallata a Conte", con l'aggiunta del martirio al processo Gregoretti. Ma, nel *rush* finale, ha incontrato la strega di Pontassieve: sconfitta 3 a 4 e altra spalla lussata. Tant'è che, avendone solo due, per i ballottaggi comunali se n'è fatta prestare una da Siri: botte da orbi dal Sud a Lecco, Corsico, Legnano e Saronno. E al processo niente martirio: i pm han chiesto l'archiviazione, il gup sentirà come testimoni Conte, Di Maio, Toninelli e Trenta. Lui ha esultato come se fosse impunito. La Bongiorno voleva spiegarli la differenza, ma era sotto una lastra di marmo l'attaccata da 90 anni e venuta giù appena visto Salvini. Geniale anche lo slogan sulle t-shirt per i fan che dovevano accorrere a Catania in sua difesa, ma non sono venuti: "Processate anche noi", subito addottato dai pm che gli stanno arrestando mezza Lega. Noi, per carità, non crediamo a certe cose. Ma delle tre l'una: o il voodoo esiste, o la Madonna di Medjugorje non esiste, o è incazzata nera.

SCHERMI PIENI, URNE VUOTE BATTUTO PURE IN LOMBARDIA

# Salvini perde tutto, ma stravince in tv

I DATI DELL'AGCOM

IL LEGHISTA SCONFITTO ANCHE ALLE COMUNALI, MA IN UN MESE E MEZZO HA OCCUPATO TG E TALK PER 676 MINUTI CONTRO I 301 DI CONTE, RENZI E CALENDA (3%) SOPRA DI MAIO, MELONI E ZINGA

◻ CRAPIS E SALVINI A PAG. 8-9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Liberi di contagiare a pag. 2
- Montanari Cemento Party a pag. 11
- Truzzi Di Sicurezza: silenzio a pag. 11
- Robecchi L'ultima di Gallera a pag. 11

DE BEAUVOIR: PRIMI AMORI

Simone e la sua Zaza Il libro che Sartre non voleva far uscire

◻ DE MICCO A PAG. 18



A MALLES, VAL VENOSTA

Il pool Mele Pulite: la guerra ai pesticidi arriva in tribunale

◻ PIETROBELLI A PAG. 16

La cattiveria

Trump appena dimessa: "Il Covid-19 è meno letale dell'influenza". E vabbè, proclamano con quella

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 065890991

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 35/2009 Conv. L. 1/2010

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2020 - € 1,80

ANNO XXV NUMERO 239

### Dai decreti Salvini (addio) al metodo Casaleggio (vade retro). W la campagna anti populismo portata avanti dagli ex avvocati del populismo

Non sappiamo se questo piano diabolico sia stato studiato a tavolino o in un semplice momento di sberleffiata, o se sia frutto solo di un'emozione...  
Si ricorda il suo ruolo durante il mandato Matteo Salvini è rivolto al suo vecchio amico e sempre, Lorenzo Fontana, dicendogli che forse è "bisognerebbe leggere qualche libro di filosofia in meno e ascoltare un po' di musica un attimo di più, tra i presenti i pochi fedelissimi..."

La Lega sa che per provare a far cadere il governo non ha altra strada se non la transumanza e anche il M5s sa che per non far cadere il governo non c'è altra strada che una transumanza di deputati e senatori che arrivano dai partiti interni al governo...  
Lega sa che per provare a far cadere il governo non ha altra strada se non la transumanza e anche il M5s sa che per non far cadere il governo non c'è altra strada che una transumanza di deputati e senatori che arrivano dai partiti interni al governo...

La Lega sa che per provare a far cadere il governo non ha altra strada se non la transumanza e anche il M5s sa che per non far cadere il governo non c'è altra strada che una transumanza di deputati e senatori che arrivano dai partiti interni al governo...

La Lega sa che per provare a far cadere il governo non ha altra strada se non la transumanza e anche il M5s sa che per non far cadere il governo non c'è altra strada che una transumanza di deputati e senatori che arrivano dai partiti interni al governo...

**Dopo la mezza disfatta Salvini vorrebbe riorganizzare la Lega, ma non gli riesce**  
L'improvvisi del segretario al vice Fontana per il Veneto. Le critiche di Giorgetti e il caso Lombardia

Roma. Sarà pur vero, come ora tiene a precisare chi c'era, che il tonno era più quello del battuto che non dell'uomo che lo mangiava...  
L'idea di Luca Zaia ha dispiaciuto quello del Carroccio lo scellato più doloroso che il Doge ha rifiutato al Capitano. Il quale, dicono, anche per questo ha chiesto a Eugenio Zoffilli, il "fratello Geogio" compagno di tante serate al bar Cavour o al Giardino della birra all'Ortica...



MATTEO SALVINI

**Sembra "Boris", è la Rai**  
L'amministratore delegato Salvini ha capito che per lui è finita. Da cosa? "Dal silenzio quando passo in corridoio"

Roma. Riceveva cento telefonate al giorno, ora agli amici racconta che "è tanto se ne riceveva tre". Prima entravano nella stanza direttore di rete, dei tg, i manager, quelli delle risorse umane, del cerimoniale e del cosiddetto "financing", in un turbotubo che serviva a non finire mai. Inviti, proposte, richieste, suppliche. Ora invece, in quelle stanze dell'amministratore delegato che sembrano una nave da crociera, tra le boiserie, la scrivania, il divano in pelle amara e l'immenso tavolo rotondo, a volte gli capita prima la fortuna di restare da solo con i suoi pensieri...  
L'idea di Luca Zaia ha dispiaciuto quello del Carroccio lo scellato più doloroso che il Doge ha rifiutato al Capitano. Il quale, dicono, anche per questo ha chiesto a Eugenio Zoffilli, il "fratello Geogio" compagno di tante serate al bar Cavour o al Giardino della birra all'Ortica...

**Trump narciso e criminale fino all'eroismo**  
Non basta una malattia a fare di un clown e di un estorsore, di un pagliaccio cattivo e molesto, di un americano di cui ci si vergognerà per decenni, un eroe nero di Marlowe o di Shakespeare. Buona guarigione e si toglia di mezzo

L'idea di Luca Zaia ha dispiaciuto quello del Carroccio lo scellato più doloroso che il Doge ha rifiutato al Capitano. Il quale, dicono, anche per questo ha chiesto a Eugenio Zoffilli, il "fratello Geogio" compagno di tante serate al bar Cavour o al Giardino della birra all'Ortica...

scio nella desolazione più imprecata il suo paese, ha cercato per ogni dove capri espiatori, ha detto che bisognava liberare gli stati (liberate Kenia), liberate Libano (neto) dagli obbligati vicini a costo di assaltare i governatori democratici a mano armata, ma alla fine ha preso la brutta inforca che si sa, decisamente più esposta delle altre all'uso clinico tragico e in molti casi letale, e l'ha trasmessa a legioni di collaboratori. A questa punto uscire in barcolla dalla Casa Bianca sarebbe stata la pietra tombale della sua presidenza di un anno e mezzo...  
L'idea di Luca Zaia ha dispiaciuto quello del Carroccio lo scellato più doloroso che il Doge ha rifiutato al Capitano. Il quale, dicono, anche per questo ha chiesto a Eugenio Zoffilli, il "fratello Geogio" compagno di tante serate al bar Cavour o al Giardino della birra all'Ortica...



Illustrazione: G. BIGNARDI/ARLUNEA

**Non è mai troppo tardi**  
In quest'Italia che non sa più che parole usare, Signorini è il nuovo Manzi. E oggi il trash è pedagogico

Gli è stato dato il caso Leda (il vecchio cantante bresciano era stato espulso dalla casa di Leda) e Signorini è un maestro Manzi che riuscirà, prima delle lezioni su Zoom, a far prendere la licenza elementare a distanza. Il suo "Non è mai troppo tardi" andò in onda negli anni Sessanta per quasi un decennio, e si pensi che quasi un milione e mezzo di persone ne abbiano fruito di quelle lezioni televisive. Manzi utilizzava un grosso blocco di cartoni montati su un cavalletto nel quale scriveva semplici parole, accompagnate da un disegno di riferimento. C'erano anche una lavagna luminosa, per quei tempi una cosa suggestiva. Ma mancavano i due seri, verso la mezzanotte, tra pianura e i fisco e nomination. Signorini ha detto il tempo di redarguire i componenti della Casa Bianca, e con le vecchie "sentire più", ha detto. Nello specifico la De Blanka aveva detto la parola con la F, e questa parola non era pronunciata né a lui né a D. Blanka e caduto dalle maniglie. Signorini ha detto una ramanzina agli ospiti, e agli italiani collegati, spiegando alla De Blanka perché il verbo con la F non si può proprio più usare per indicare un omosessuale (davvenvergata luminosa). Come molti della sua generazione di "sentire più", ha detto. Non si sa se era coperto, ma non deve richiedere, che deve sottendere delle contingenze. Il verbo con la F non si può proprio più usare per indicare un omosessuale (davvenvergata luminosa). Come molti della sua generazione di "sentire più", ha detto. Non si sa se era coperto, ma non deve richiedere, che deve sottendere delle contingenze. Il verbo con la F non si può proprio più usare per indicare un omosessuale (davvenvergata luminosa). Come molti della sua generazione di "sentire più", ha detto. Non si sa se era coperto, ma non deve richiedere, che deve sottendere delle contingenze.

**La terra dei pensionati**  
La spesa pensionistica in Italia è ai livelli record: 17,1 per cento del pil. Dopo quota 100 non ci sia quota 101

Roma. "Quota 100 è stata un'offerta temporanea triennale, che scadrà l'anno prossimo. Non all'ordine del giorno il rinnovo", aveva detto il presidente del Consiglio al Festival dell'economia di Trento. Essendo stato l'autore, Giuseppe Conte non ha potuto dire la verità: quando la quota 100 è stata una misura deleteria, ma ha spiegato che era "un progetto triennale che veniva a supplire a un disagio sociale" prodotto dalla riforma del 2011. Il governo si troverà però a gestire un nuovo "scalone" proprio da quota 100, che il ministro del Lavoro Nunzia Cirio (in accordo con la Cgil) intende affrontare con nuove forme di premializzazione. Prima di spingersi ulteriormente lungo questo sentiero, però, il governo e le forze politiche di maggioranza dovrebbero osservare quali sono le tendenze di medio e lungo periodo del sistema pensionistico evidenziato nella Ndef presentata dallo stesso Conte e dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.  
L'adesione in materia di spesa pensionistica di Quota 100, la spesa per pensioni continuerà a crescere nel prossimo triennio a un tasso del 2,3-2,4 per cento annuo; salirà il 3,1-3,2 per cento nel quadriennio 2021-2024, fino a 14,4-14,5 miliardi nel 2024. Il costo di gestione delle pensioni scenderà a 2,3 per cento, per poi scendere nel biennio successivo al 1,6 per cento; comunque l'apporto di pil sopra al dato del 2019. Una causa di questo trend è ovviamente l'impatto del costo dei pensionati di Quota 100, che ha fatto contrarre il pil, ma anche Quota 100 che ha determinato nel triennio 2019-2021 "un sostanziale incremento del numero di pensionati in rapporto al numero di occupati". La misura gli overlord non ha prodotto l'occupazione annunciata e fa salire, da qui al 2023, la spesa pensionistica di 0,2 punti annui.  
L'idea di Luca Zaia ha dispiaciuto quello del Carroccio lo scellato più doloroso che il Doge ha rifiutato al Capitano. Il quale, dicono, anche per questo ha chiesto a Eugenio Zoffilli, il "fratello Geogio" compagno di tante serate al bar Cavour o al Giardino della birra all'Ortica...

**Lo strano caso Dettori**  
Consigliere di Di Maio alla Farnesina e soci di Casaleggio in Rousseau. Veleni nel M5s con chi sta?

Roma. Torno incombuto, suo malgrado. Forse. La mattina va in Farnesina come "consigliere del ministro per la cura delle relazioni con le forze politiche inerenti le attività istituzionali" (120 mila euro all'anno) di pomeriggio mette le mani nel motore dell'Associazione Rousseau di cui prima era dipendente e ora è uno dei tre soci (responsabile editoriale). È l'anello di congiunzione tra il ministro di Luigi Di Maio, che ha segnalato a Roma, e quello di Davide Casaleggio, di cui è amico e fedele subordinato dai tempi del padre Gianroberto in via Morone. Schivo, in apparenza ombroso, noto per l'altezza ai giornalisti. Ma, come racconta chi lo conosce, "tanto se Pietro Casaleggio parla lo fa tramite il blog". Ecco, il ruolo di Pietro Dettori, un'anonimia in questa fase di guerra stellari, è proprio questo. Ha le chiavi del blog delle stiel e della politica del movimento di proprietà di Casaleggio attraverso Rousseau e gestione cosa pubblicare e cosa censurare. Allo stesso tempo, ha anche le password della pagina Facebook del M5s dove domenica ha tentato di postare il messaggio di fuoco di Davide contro i giornalisti già pubblicati sul blog. Salvo doverlo cancellare ma il Foglio ha potuto visionare gli screenshot del post poi rimosso - dopo l'ira di Vito Crimi.  
Un'anonimia, quella di Dettori, che descrive la fase critica del movimento. Una volta era il simbolo incarnato del patto di ferro con cui Di Maio e Casaleggio avevano preso il controllo del partito. Ora che l'azienda è rotta è un oggetto del museo. Con chi sta? (Continua e si legge a pagina quattro)

**L'eternità del Pd**  
Lo davano per morto, ma è tornato al centro. E ora che si fa? Parlano Bettini, Mancini, Spisetti e Oddati

Roma. E' sempre in procinto di morire ma rimane in vita come Venezia che l'acqua sommerge ma mai travolge. Sono le direzioni, il "qui ci serve un congresso" il vero Mose del Pd, il prodigio ingegneristico che lo protegge dall'allagamento. E' al posto del Mose adesso non abbiamo un Mose che ci guida? dice Goffredo Bettini al Foglio. Zingaretti è il vostro Mose? "Questo lo dice voi". È però lo zingaretti che pensa anche che il Pd sia il partito che ha come statuto quello di "accarezzare il mondo sulla testa, il privilegio come castigo". "È il nostro destino. Il nostro vivere coincide con il permanere della democrazia italiana". E lascia intendere che pure questo permanere è un paragrafo dello statuto, un altro dei comandamenti. E infatti, lunedì, in segreteria, quando si sorrideva per avere strappato alla Lega i comuni di Legnano, Lecco, Como, Sarona ("adesso anche la Lombardia è controllabile") qualcuno è andato a riprendere dal cassetto l'atto di nascita, la carta di fondazione che è un altro diposito di sicurezza, la formula elettromeccanica che garantisce ancora l'unità: "L'ho riletto Pietro Scoppola, Salvatore Vassallo e Roberto Gualtieri. Ha già dodici anni". E racconta che da allora il partito sta su un po' come ragione di eternità e che tutti gli uomini e le donne di Nicola Zingaretti si sono promessi altri anni ancora di permanere e di non far cadere il partito. Ma il partito alla fine è rimasto". Il più allegro ha allora paragonato il partito alla chiesa romana che è l'istituzione più malandata ma longeva della terra e dunque "entra Pù nella sala". (Continua e si legge a pagina quattro)

**Danni permanenti /1**  
Un saggio racconta l'America in crisi e chiede se Trump perde, torna davvero ogni cosa al suo posto?

Milano. "La storia è più grande di Donald Trump", scrive Jeffrey Goldberg nell'introduzione di "The American Crisis" - e non soltanto perché un imbroglione non ha alcun potere senza un pubblico pronto a farsi ingabbiare. L'America negli ultimi anni si è sganciata da verità che prima erano scontate, dalle idee che hanno animato la sua creazione come sono state scritte nei documenti fondativi del nostro paese. "The American Crisis" è il racconto di questo scollamento, dei danni profondi del trumpismo.  
(Continua e si legge a pagina quattro)

**Danni permanenti /2**  
L'Università fondata da Soros potrà tornare a Budapest, ma ha nuovi piani Orbán-free

Roma. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Ungheria per la legge sull'istruzione superiore, adottata dal governo di Viktor Orbán nel 2017 per cacciare da Budapest la Central European University (CeU), l'università fondata da George Soros nel 1991, che è stata costretta a trasferirsi a Vienna due anni fa. La sentenza dei giudici del Lussemburgo è importante perché senza un confine grossa, una linea di incompatibilità tra il trumpismo e l'urbanismo e indica che la legge è inconciliabile con la legislazione europea, per due motivi.  
(Continua e si legge a pagina quattro)

**Spazzare la polvere di 5 stelle, ecco la mission impossible**

Non sono bravo come Steve Jobs, né come Bill Gates, né come Mark Zuckerberg, né come Elon Musk, e non ho mai fatto il film "The Social Network", ma mi piace molto il mondo della grafica, e quando mi ha chiamato per un lavoro a tempo pieno mi ha detto che il mio compito era quello di spazzare la polvere di 5 stelle. È un lavoro molto difficile, e mi ha detto che il mio compito era quello di spazzare la polvere di 5 stelle.  
L'idea di Luca Zaia ha dispiaciuto quello del Carroccio lo scellato più doloroso che il Doge ha rifiutato al Capitano. Il quale, dicono, anche per questo ha chiesto a Eugenio Zoffilli, il "fratello Geogio" compagno di tante serate al bar Cavour o al Giardino della birra all'Ortica...

**Andrea's Version**  
Qui Reggio Calabria. Si sta come ad Atene con un altro Salvini.  
Questo scenario è stato chiaro in redazione da 20-30  
L'idea di Luca Zaia ha dispiaciuto quello del Carroccio lo scellato più doloroso che il Doge ha rifiutato al Capitano. Il quale, dicono, anche per questo ha chiesto a Eugenio Zoffilli, il "fratello Geogio" compagno di tante serate al bar Cavour o al Giardino della birra all'Ortica...

## IL MONDO SECONDO FRANCESCO L'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI" UN INSERTO SPECIALE IN REGALO



# il Giornale



MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 238 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

**EMERGENZA IMMIGRAZIONE**

## Arriva l'invasione E la sinistra brinda ai porti spalancati

di **Fausto Biloslavo**  
e **Francesco M. Del Vico**

**M**inimute alle Ong che portano migranti illegali, via libera ai talebani dell'accoglienza per recuperare chi vogliono, maglie larghe su protezione umanitaria e permessi di soggiorno. Insomma, con la cancellazione dei decreti Salvini i clandestini possono tornare a scorrere liberamente. E la sinistra festeggia.

con **Borgia** e **Giannini** alle pagine 2-3 e 4

## AUTOLESIONISMO PER DISPETTO

di **Alessandro Sallusti**

«**T**agliarsi gli attributi per fare dispetto alla moglie» è un detto popolare che ben spiega la cancellazione dei decreti sicurezza. Conte, che quei decreti li aveva firmati con entusiasmo e tanto di foto ricordo accanto al Capitano allora suo sposo, ha alla fine dovuto cedere alle pressioni del nuovo partner Zingaretti, ossessionato da tutto ciò che rimanda alla memoria del precedente governo. Non bastava archiviare Quota 100, pur di fare un dispetto a Salvini questo governo sarebbe capace di qualsiasi cosa, anche della più stupida o controproducente.

Qual è il senso di questo colpo di teatrino politico? In assenza, come siamo, di novità su un vero coinvolgimento dei Paesi Europei per la redistribuzione degli immigrati che sbarcano sulle nostre coste, allargare le maglie dell'accoglienza è stata davvero una mossa autolesionista, e sono certo - ci sono riscontri oggettivi - che la pensa così anche la maggior parte degli elettori grillini e di sinistra. Logica e buonsenso avrebbero dovuto suggerire di modificare casomai i decreti dopo e non prima di avere ottenuto la modifica dei trattati fra i Paesi membri, oltre che accordi più seri e stabili con la Libia.

Zingaretti gongola per il successo, forse perché gli attributi tagliati non sono i suoi ma i nostri, oltre che di quei disgraziati che nei prossimi mesi e forse anni sbarcheranno sempre più numerosi senza assistenza né garanzia di una vita dignitosa. Ma tutto questo non conta e non mi stupisco. Per anni il solo programma politico del Pd è stato l'antiberlusconismo, oggi è l'antisalvinismo. Non ha pagato allora, sono certo che non pagherà neppure ora, per l'ovvio motivo che la gente campa di «pro» e non di «anti».

Per la verità c'è stata un'eccezione, è successo l'unica volta che il Pd ha praticato l'antisalvinismo: alle elezioni del 2004, guidato dal «rottamatore dei comunisti» Matteo Renzi, il Pd volò oltre il quaranta per cento, raddoppiando di botto i voti della volta precedente. Il seguito è noto. Nella foga di rottamare, Renzi si è rotamato da solo e sono tornati in auge i vecchi arnesi. Da allora non più un'idea, un progetto di Paese.

Fino a ieri, quando finalmente abbiamo capito l'unica cosa che hanno in testa: uccidere Salvini, cancellare a prescindere qualsiasi cosa lo riguardi. Più che politici, mi sembrano killer.

# SECONDA ONDATA LA LOMBARDIA APRE AI MALATI CAMPANI

## Macché spreco, l'ospedale in Fiera aiuterà De Luca & C.

### GOVERNO SENZA NUMERI, DPCM RINVIATO

**DA OGGI PROTEZIONI OBBLIGATORIE**

## Multe se non hai la mascherina Ma a Milano è bolgia nel metrò

Marta Bravi e Patricia Tagliaferri alle pagine 6-7 e 8



**FOLLA** La foto della M1 a Cadorna postata da un consigliere di FI

I malati di Napoli accolti e curati nell'ospedale della Fiera di Milano. Manca solo l'ok del governo e poi il centro realizzato a marzo in tempi record (anche grazie ai nostri lettori) potrebbe ospitare i pazienti provenienti da una Campania in difficoltà nono-

stante le tracotanti intenzioni del governatore Vincenzo De Luca. «Aspettiamo che il governo ce lo chieda», ha detto Attilio Fontana. Alla faccia di chi diceva che sarebbe stato inutile...

Giannini a pagina 8

**MENTRE CONTINUA LO SCONTRO SUL PPE**

## «Innegabile: abbiamo perso» Giorgetti spiazza Salvini

Fabrizio de Feo

«In Lombardia abbiamo perso». La dichiarazione di Giorgetti dopo la delusione dei ballottaggi (soprattutto a Lecco e Legnano) acuisce la frattura in seno alla Lega con Salvini. E continua lo scontro sull'eventuale entrata nel Ppe.

con Giannini alle pagine 12-13

**IL RETROSCENA**

## Il proporzionale e i nuovi scenari

di **Augusto Minzolini**

a pagina 12

**ARRIVA IL BONUS-BANCOMAT FINO A 300 EURO**

## Il patto-trappola sulle tasse e il bluff dei tagli impossibili

Gian Maria De Francesco

C'è una novità con un retrogusto antico: la creazione di un fondo per la riduzione della pressione fiscale. Lo scrive lo stesso ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Ma è il solito bluff che nasconde una trappola.

a pagina 10

**STUDIO SUI BUCHI NERI**

## Dove muore la luce? È un mistero da Nobel

di **Antonino Zichichi**

I Buchi Neri Primordiali sono stati prodotti prima che potessero esistere le Stelle e le Galassie. Nella vita di tutti i giorni non è facile vincere un terno al lotto. Ancora più difficile è vincerne due nel giro di poche settimane.

Nell'Universo i Buchi Neri più sono pesanti e meno ce ne sono. Lo scontro tra due Buchi Neri con masse molto più grandi di quella del Sole è estremamente difficile che accada. Tutti i media (...)

segue a pagina 17  
Macciò a pagina 17

**POLEMICA TRA CT E MINISTRI**  
«Il calcio è un diritto»  
Mancini gioca in difesa  
contro il governo

Ordine a pagina 9

**PONZI SpA**  
**INVESTIGAZIONI AZIENDALI**

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

Francesco Ponzi  
CEO Ponzi SpA

MILANO ROMA

ponzi.com  
ponzionline.info  
ponzinvestigazioni.com

Numero Verde  
**800-013458**

**IN DIRETTA TV AL «GRANDE FRATELLO VIP»**  
**Briatore-Gregoraci, pace dopo la lite**

Paolo Giordano

Adesso vediamo come andrà avanti. La narrazione del *Grande Fratello Vip* ha trovato il grande detonatore: il caso Elisabetta Gregoraci e Flavio Briatore. Coppia scoppiata ma unitissima. Almeno dalle parti della Casa più famosa di tutte le case, ossia quella dove sono reclusi i cosiddetti Vip del *Grande Fratello* presentato su Canale 5. Lei, algida ma passionale, ha letto la sua lettera tra le lacrime. E i social si sono scatenati...

a pagina 25

**LA FOTO SUI SOCIAL**  
Arisa e l'addio  
alla chirurgia  
estetica:  
«Ora torno io»

di **Valeria Braghieri**

a pagina 24

\*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) IN TUTTI I COMUNI. IL SERVIZIO È GRATUITO. PER INFORMAZIONI: 02-76000000



# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 7 ottobre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Milano, traffico -48%, pm10 -7,8%. E l'ozono sale

**Il Cnr e l'effetto lockdown**  
**«Automobili nei box ma lo smog non è sparito»**

Balzarotti a pagina 14



Crema, i particolari dell'autopsia

**Pamiro, il mistero Fango e fili d'erba sul retro del corpo**

G. Moroni e Ruggeri a pagina 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Deputati assenti, misure Covid in bilico

Speranza illustra la proroga dello stato d'emergenza in un'aula deserta. Manca per due volte il numero legale. Oggi il consiglio dei ministri: mascherine obbligatorie subito, ma il nuovo dpcm forse sarà rinviato di una settimana

Servizi da p. 2 a p. 9

Mentre si chiedono sacrifici

**L'Aula vuota, uno schiaffo a tutti noi**

Pierfrancesco De Robertis

**C**i avevano detto che era un'emergenza, e abbiamo fatto di tutto per crederci. Poi abbiamo visto i banchi del governo dai quali il ministro Speranza solo soletto si rivolgeva a un Parlamento sguarnito e abbiamo capito che a non credere all'emergenza erano loro, i politici e in particolare i politici di quella maggioranza che l'emergenza voleva imporci, e ci imporà. Nessun membro del governo oltre Speranza, qualche decina di deputati e il presidente di turno dell'assemblea, Ettore Rosato, che un po' imbarazzato e un po' incredulo non ha potuto constatare la mancanza di numero legale nella votazione che prolungava le misure eccezionali, e a rimandarla a oggi.

Continua a pagina 2

**CALCIO-GOVERNO, NUOVO ROUND: MANCINI SBOTTA CONTRO SPERANZA «PENSI PRIMA DI PARLARE, LO SPORT NON VALE MENO DELLA SCUOLA»**



Il commissario tecnico della Nazionale, Roberto Mancini, 55 anni

**CANNONATA AL MINISTRO**

Franci a pagina 8

DALLE CITTÀ

Milano

**Manager di banca stroncata da un'overdose di eroina**

Palma nelle Cronache

Milano

**Caos cattedre 6mila assegnate Manca il sostegno**

Ballatore nelle Cronache

Milano

**Tumori pediatrici Il primario: «Serve la legge»**

Anastasio nelle Cronache



Inchiesta a Vicenza. Lei ha 15 anni

**Il piano della ragazzina «Ucciderò i miei genitori»**

Servizio a pagina 13



«Tuo figlio ti vede». E Gregoraci piange al GF Vip

**Lite familiare in diretta tv Briatore sgrida l'ex moglie**

Berti a pagina 31

**PER L'AMMINISTRAZIONE DEL TUO CONDOMINIO**

info@sifitalia.it



**SIF ITALIA**

Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

www.sifitalia.it



Domani l'ExtraTerrestre

TERRA MADRE Da giovedì un'edizione speciale del Salone del Gusto di Torino. Sai mesi di incontri anche online per dialogare con il mondo di cibo e futuro



Culture

NOBEL PER LA FISICA C'è anche una donna tra gli scienziati premiati per le loro ricerche sui buchi neri

Luca Tancredi Barone pagina 10



Visioni

VALE LAMBO Da Secondigliano il ganga style del rapper napoletano, fra cronaca nera e vita reale

Flaviano De Luca pagina 12

quotidiano comunista il manifesto

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2020 - ANNO L - N° 239

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

DEPUTATI IN QUARANTENA, SALTA DUE VOLTE IL NUMERO LEGALE

Il virus ferma la camera, oggi il decreto

Manca due volte il numero legale alla camera dopo la relazione del ministro Speranza sulle nuove misure anti virus che il governo approverà oggi. Le avrebbe approvate già ieri, ma la camera non è riuscita ad esprimersi sul Dpcm, passaggio non obbligatorio ma richiesto dalla maggioranza per parlamentarizzare la gestione dell'emergenza.

A determinare lo stop le numerose assenze nella maggioranza, solo in parte dovute alle «quarantene» obbligatorie dei deputati venuti in contatto con colleghi positivi. A questo problema ha posto parziale rimedio ieri sera la giunta per il regolamento: saranno considerati in missione e quindi non conteggiati nel numero legale i deputati in assenza forzata. Nessuno spiraglio per il voto a distanza, malgrado si annuncino votazioni con quorum alti. Stamattina la camera ci riprova, poi il governo approverà il decreto con la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio. Arriva anche l'obbligo di mascherine all'aperto, ma - visto il rinvio - in un Dpcm «ponte». FABOZZI PAGINA 2

ti in assenza forzata. Nessuno spiraglio per il voto a distanza, malgrado si annuncino votazioni con quorum alti. Stamattina la camera ci riprova, poi il governo approverà il decreto con la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio. Arriva anche l'obbligo di mascherine all'aperto, ma - visto il rinvio - in un Dpcm «ponte». FABOZZI PAGINA 2

Rischio seconda ondata

L'epidemia si sconfigge sul territorio

ANDREA CAPOCCI

L'attesa per i decreti governativi ruota ormai intorno al quesito «nuovo lockdown o no?». L'opinione pubblica si divide. Da un lato si chiede

attenzione per la traballante situazione epidemiologica. Dall'altro si teme l'effetto depressivo di nuove chiusure.

— segue a pagina 3 —

Fratelli tutti Cambiare il paradigma dell'umano

RANIERO LA VALLE\*

È una lettera sconcertante e potente questa che papa Francesco, facendosi "trasformare" dal dolore del mondo nei lunghi giorni della pandemia, ha scritto a una società che invece mira a costruirsi "voltando le spalle al dolore".

Per questo la figura emblematica che fa l'identità di questa enciclica, prima ancora che quella di Francesco d'Assisi, è quella del Samaritano, che ci pone di fronte a una scelta stringente: davanti all'uomo ferito (e oggi sempre di più ci sono persone ferite, tutti i popoli sono feriti) ci sono solo tre possibilità: o noi siamo i briganti, e come tali armiamo la società dell'esclusione e dell'iniquità, o siamo quelli dell'indifferenza che passano oltre immersi nelle loro faccende e nelle loro religioni, o riconosciamo l'uomo caduto e ci facciamo carico del suo dolore: e dobbiamo farlo non solo con il nostro amore privato, ma col nostro amore politico, perché dobbiamo pure far sì che ci sia una locanda a cui affidare la vittima, e istituzioni che giungano là dove il denaro non compra e il mercato non arriva. Ci si poteva chiedere che cosa avesse ancora da dire papa Francesco dopo sette anni di così eloquenti gesti e parole, cominciati a Lampedusa e culminati ad Abu Dhabi nell'incontro in cui si è proclamato con l'Islam che "se è uccisa una persona è uccisa l'umanità intera", ragione per cui non sono più possibili né guerre né pena di morte.

— segue a pagina 15 —

Giuseppe Conte e Nicola Zingaretti foto Massimo Percossi/Ansa



Quasi umani

Luci e ombre delle nuove misure sull'immigrazione, cadono quelle più repressive di Salvini contro l'accoglienza, ma si alzano le barriere alle frontiere per decidere chi entra e chi viene respinto. E, dopo il caso di Colferro, giro di vite con il Daspo ai violenti

pagine 6, 7

Lele Corvi



ELEZIONI A ROMA

Zingaretti si rassegna Primarie a dicembre



Il "peso massimo" dopo mesi di ricerche non c'è. E così Nicola Zingaretti e Goffredo Bettini danno l'ok alle primarie per scegliere lo sfidante di Virginia Raggi: si faranno forse il 6 dicembre. In campo già molti nomi, da Monica Cirinnà a tre presidenti di municipio. CARUGATTA PAGINA 6

Sinistra

Serve una rete non un partito, iniziamo da Roma

ADRIANO LABBUCCI\*

Dopo il voto nelle regioni qual è la priorità per la sinistra che sostiene il governo? Come si evita lo spettacolo di frammentazione tra liste di sinistra con il risultato, ancora una volta, di risultare irrilevanti? Rispondere a queste due domande è essenziale. — segue a pagina 15 —

LA CASA SBANDA

A Trump una sanità negata a tutti gli altri



Tornato alla Casa bianca dopo un cocktail di farmaci negati al resto degli americani, Trump già scalpita per uscire e presenziare al dibattito con Biden. Intanto i contagi nel mega-cluster che è Washington si allargano ai vertici dell'esercito. Ma nessuno ne parla. CATUCCI, ZANINI A PAGINA 9

all'interno

5 Stelle A novembre gli Stati generali. Poi si vota online

GIULIANO SANTORO

PAGINA 5

Rider Il ricatto di Deliveroo: «Contratto-pirata o a casa»

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 4

Recovery fund Dall'Ecofin un freno ai paesi «frugali»

ANDREA COLOMBO

PAGINA 4

01007 9 770925\_2152003





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV-N° 377 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 7 Ottobre 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

**I pm in teatro**  
«Fatture false»  
nella bufera  
i patron  
di Made in Sud  
Leandro Del Gaudio a pag. 12



**I ciak di Sorrentino**  
Napoli in festa  
per lo scudetto  
ma è un film  
Alessandra Farro a pag. 13



**Il chitarrista**  
Addio Van Halen  
le chitarre  
dell'hard rock  
non "saltano" più  
Federico Vacalebre a pag. 14



## Il via libera della Ue agli sgravi per il Sud

►Contributi, -30% per i prossimi tre mesi  
Ora la trattativa per il taglio strutturale  
Ma rischia di saltare l'assegno per i figli

Luca Cifoni e Nando Santonastaso  
a pag. 8

**Il nuovo Welfare**  
Le risorse vanno trovate tagliando anche la spesa

Francesco Grillo

Lo Stato sociale moderno, quello che costituisce l'orgoglio e, probabilmente, il tratto più distintivo delle società europee, nasce nel giugno del 1941. In quelle settimane mentre l'Inghilterra provava a rialzarsi dai bombardamenti della Luftwaffe, il ministro del lavoro, il laburista Greenwood, del governo presieduto dal conservatore Winston Churchill, affidava a Sir Beveridge, liberale e master dell'Università di Oxford, un compito importante.  
Continua a pag. 35

**L'analisi**  
Manovra se l'unica certezza resta il debito

Sergio Beraldo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza elaborato lo scorso aprile, quando ancora non era del tutto chiara la dimensione dello scossone dato all'economia italiana e globale dall'irrompere del Covid-19. Né era del tutto chiaro, potrebbe aggiungersi, l'effetto delle sollecitazioni prodotte dalle istituzioni dell'Unione per indurre gli Stati membri ad una risposta coordinata alla crisi.  
Continua a pag. 35

## Le inchieste del Mattino La camorra assedia il Recovery fund

Giuseppe Crimaldi

Le mani della camorra sul grande affare dei fondi europei. Sono almeno 58 i fascicoli al vaglio degli investigatori e 500 gli imprenditori sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti che indagano sui rischi legati alle infiltrazioni mafiose sui beneficiari dei finanziamenti europei. A vagliare incroci di interessi commerciali, imprenditoriali e flussi di finanziamento decisi dall'Ue è la Prefettura di Napoli: siamo ancora nella fase iniziale ma ben presto potrebbero essere emesse numerose interdittive antimafia.  
A pag. 7



**L'inchiesta a Napoli**  
Nel mirino della Prefettura passaggi di proprietà sospetti in 58 aziende e 500 imprenditori e soci

**Effetto lockdown**  
Da marzo a settembre hanno chiuso 5471 attività commerciali, 3575 cessioni e 101 fallimenti

Effetto crisi. Gli effetti economici del Covid hanno creato danni: tante le chiusure a Napoli

## Napoli epicentro dei contagi Focolaio in una casa di riposo

►Nell'ultima settimana è stata la provincia con il maggiore numero di nuovi infetti  
In una Rsa di Portici 57 positivi tra anziani e personale. Caccia ai posti letto Covid

Ettore Mautone

Preoccupa la quota dei nuovi casi di SarsCov-2 che si registrano quotidianamente a Napoli e provincia. Nella graduatoria dell'incremento dei contagi suddiviso per province Napoli, dal 26 settembre, è prima in Italia superando Roma. Ieri l'area metropolitana di Napoli (tre milioni di abitanti in tre Asl) ha contato ben 319 nuovi contagiati sui 395 della Campania. In una Rsa di Portici 57 positivi tra anziani e personale. Ed è caccia ai posti Covid negli ospedali campani.  
Alle pagg. 2 e 3

**La vergogna in Parlamento**  
Troppi deputati assenti  
slitta la stretta anti-virus

Oltre 80 deputati assenti della maggioranza, tra cui 41 in isolamento. E l'opposizione fa mancare il numero legale mettendo in evidenza le falle nell'asse Pd-M5s. E così è slittata la risoluzione con l'ok a Speranza. Oggi sulle misure anti covid ci sarà un decreto ponte, tra 7 giorni un altro.  
Gentili a pag. 4



**Il virologo Palù**  
«Ma la mortalità è imparagonabile si può gestire»

«Il tasso di mortalità da coronavirus è diminuito ma la prima ondata non è mai finita». Il professore Giorgio Palù è uno dei principali esperti italiani di virus ed epidemie avverte: «Chi è positivo non vuol dire che sia contagioso, l'infezione non è di per sé sinonimo di malattia».  
Di Fiore a pag. 3

**Il focus** Dalla Lega Pro alle giovanili  
Decine di rinvii e pochi tamponi  
il calcio dei poveri con l'epidemia

Gianluca Agata

Calcio sicuro ai tempi del Covid, la differenza la fa chi può affrontare i costi e chi no. Ed allora il calcio di serie C e quello dilettantistico si danno da fare, rimboccandosi le maniche in una stagione in cui il fallimento è ogni volta dietro l'angolo. I rimedi? A volte sono fatti in casa: c'è chi si fa in casa i test sierologici e chi dispone una sanificazione fai da te. E rispettare il protocollo diventa sempre più difficile.  
A pag. 17

**Oggi il verdetto**  
Napoli, tutti negativi  
Spartaco Mancini:  
sport come la scuola

Pino Taormina  
Inviato a Castel Volturno

Tutti negativi, il Napoli torna al lavoro. E Roberto Mancini, allenatore della Nazionale, dice: «Il calcio è come la scuola».  
A pag. 15





# Il Messaggero



24h € 1,40\* ANNO 142 - N° 277 ITALIA  
Sped. in A.P. 0333/2002 con L.40206 art.1 c.1 B03-PM

NAZIONALE



Mercoledì 7 Ottobre 2020 • B.V.M. del Rosario

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Ghez, quarta donna Nobel della Fisica ai tre scienziati che ci illuminano sui buchi neri**  
Travisi a pag. 22



**Libro-confessione Ligabue, 30 anni di retroscena da Pavarotti a Dalla e l'enigma Vasco**  
Cotto a pag. 23



**Juve-Napoli sub iudice Mancini a Speranza «Ministro, lo sport è un diritto come la scuola e il lavoro»**  
Bernardini nello Sport



**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Il baratto con il Sud Il prezzo inaccettabile per gli assegni alle famiglie**

Francesco Grillo

Lo Stato sociale moderno, quello che costituisce l'orgoglio e, probabilmente, il tratto più distintivo delle società europee, nasce nel giugno del 1941. In quelle settimane mentre l'Inghilterra provava a rialzarsi dai bombardamenti della Luftwaffe, il ministro del lavoro, il laburista Greenwood, del governo presieduto dal conservatore Winston Churchill, affidava a Sir Beveridge, liberale e master dell'Università di Oxford, il compito di produrre il rapporto con il quale vennero introdotti l'indennità universale di disoccupazione, le pensioni sociali, la gratuità e l'obbligo di istruirsi e di curarsi.

Fu quella grande riflessione - capace di unire tutte le anime politiche nell'ora più difficile - a correggere le contraddizioni di un mercato non governato che aveva portato un mondo sull'orlo della sua catastrofe. Oggi l'Italia e l'Europa si trovano in una condizione simile: dobbiamo riuscire a concepire una strategia che prescindendo da utilità elettorali destinate a durare qualche settimana, per diventare meno vulnerabili ("resilient") ed in grado dunque di riemergere più velocemente ("recovery") da un tracollo di cui, ancora, dobbiamo fare esperienza piena. E, tuttavia, a leggere in Italia la successione di decreti economici di quest'anno di "guerra" e la stessa Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef), si ha la sensazione (...)  
Continua a pag. 20

## Troppe assenze, slitta la stretta

►Le misure anti-Covid rinviate per la defezione di 80 parlamentari della maggioranza Il governo: nuovo Dpcm tra una settimana. Mattarella: «Serve uno sforzo comune»

ROMA Slittano le misure anti-Covid. Spostato a questa mattina il CdM che deve varare la proroga dello stato d'emergenza al 31 gennaio e le regole sulle mascherine. Sarà un provvedimento ponte, in attesa (tra 7 giorni) che il Parlamento voti la risoluzione a sostegno del governo. Ieri, a sorpresa, il voto non c'è stato: assenti oltre 80 deputati della maggioranza, tra cui 41 in isolamento. E l'opposizione ha fatto mancare il numero legale. Il Presidente della Repubblica Mattarella: «Serve uno sforzo comune».  
Gentili a pag. 2

**Da domani nuove regole ed eccezioni**

**La farsa della mascherina obbligatoria: «Necessaria se si incontra un estraneo»**

Cristiana Mangani

La mascherina sarà "quasi" obbligatoria all'aperto: sarà necessaria solo se si frequenterà non conviventi. Di certo, bisognerà portarla sempre



con sé. No in moto. Da domani la stretta: multe da 400 a mille euro per i trasgressori. Tamponi per chi rientra da Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Repubblica ceca.  
A pag. 3

**Dopo gli scandali sulle forniture**

**Lombardia in ritardo con i vaccini ora li dovrà pagare più del triplo**

Francesco Malfetano

Vaccini, flop Lombardia: ora li paga più del triplo. Come se non bastasse la pessima gestione degli scorsi mesi, la sanità lombarda finisce



di nuovo sotto accusa. Gli over 65 saranno vaccinati solo a novembre. Mancano quasi un milione e mezzo di dosi. Serviranno 15 euro, al Lazio una dose costa 4,5.  
A pag. 5

**L'ultima disavventura di John McAfee: accusa di evasione fiscale**



**«Le tasse sono illegali» Arrestato il re dell'antivirus**

McAfee circondato da modelle in un video del 2013. Pompetti a pag. 9

## Truffa dei tamponi tra i finti "negativi" spunta chi ha il virus

►L'indagine di Civitavecchia sugli esami falsi scopre la prima vittima. Giallo sugli stick usati

CIVITAVECCHIA (Rm) La truffa di Civitavecchia, negativo al finto tampone scopre di avere il virus. Sviluppi nell'inchiesta sull'infermiera e il compagno che facevano esami falsi: c'è un caso certo tra i pazienti. L'uomo, che si spacciava per medico, lavora in una struttura per anziani. Il sospetto: forse ha fatto test anche lì. E gli inquirenti temono che lo stesso stick possa essere stato usato per più persone.  
Pettinari a pag. 4

**I no a Zingaretti**

**Il vuoto bipartisan delle candidature al Campidoglio**

Mario Ajello

Roma, Zingaretti si arrende: primarie per il dopo Raggi.  
A pag. 6

**Di padre in figlio**  
Lo smartphone cambia anche la lingua dei gesti

ROMA Pollice all'orecchio e migliolo alla bocca a simulare una telefonata. Un gesto storico che ora i giovanissimi non sanno riconoscere: non sanno cos'è una cornetta del telefono. La tecnologia sta cambiando la lingua dei gesti. Per salutare, ad esempio, i giovani muovono la mano da destra a sinistra. I codici vengono da tablet e smartphone.  
Arnaldi a pag. 12

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano; Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,50

**Buona Spesa, Italia!**

mdspa.it | mdvestore.it | md-viaggi.it

**GEMELLI IN PRIMA FILA**

Buon giorno, Gemelli! Per il secondo giorno consecutivo siete voi che potete contare sulle maggiori possibilità di riuscita e per di più nel settore che mette in crisi tutti: lavoro, affari, successo. Mercurio, governatore del segno, e anche di questo giorno di banche e Borse, è in postazione certamente ideale per iniziare l'avanzata verso un ruolo importante pure nella vita pubblica. E poi dobbiamo dirvelo: un sogno si avvera. Protagonisti. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

# il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 7 ottobre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



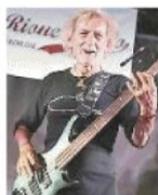
**CRASTAN**  
1870

**100% ORZO ITALIANO**

Claudio Golinelli: voglia matta del palco

**«Pronto a tornare»  
Il bassista di Vasco  
dopo il trapianto**

Tassi a pagina 15



Emilia Romagna

**Test sierologici  
in farmacia  
per gli studenti**

Moroni a pagina 7

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Deputati assenti, misure Covid in bilico

Speranza illustra la proroga dello stato d'emergenza in un'aula deserta. Manca per due volte il numero legale  
Oggi il consiglio dei ministri: mascherine obbligatorie subito, ma il nuovo dpcm forse sarà rinviato di una settimana

Servizi  
da p. 2 a p. 9

Mentre si chiedono sacrifici

**L'Aula vuota,  
uno schiaffo  
a tutti noi**

Pierfrancesco De Robertis

**C**i avevano detto che era un'emergenza, e abbiamo fatto di tutto per crederci. Poi abbiamo visto i banchi del governo dai quali il ministro Speranza solo soletto si rivolgeva a un Parlamento sguarnito e abbiamo capito che a non credere all'emergenza erano loro, i politici e in particolare i politici di quella maggioranza che l'emergenza voleva imporci, e ci imporrà. Nessun membro del governo oltre Speranza, qualche decina di deputati e il presidente di turno dell'assemblea, Ettore Rosato, che un po' imbarazzato e un po' incredulo non ha potuto constatare la mancanza di numero legale nella votazione che prolungava le misure eccezionali, e a rimandarla a oggi.

Continua a pagina 2

**CALCIO-GOVERNO, NUOVO ROUND: MANCINI SBOTTA CONTRO SPERANZA  
«PENSI PRIMA DI PARLARE, LO SPORT NON VALE MENO DELLA SCUOLA»**



Il commissario tecnico della Nazionale, Roberto Mancini, 55 anni

**CANNONATA  
AL MINISTRO**

Franci a pagina 8

DALLE CITTÀ

Bologna, il bar in via Indipendenza

**Il Canton de' Fiori  
passa di mano  
Il nuovo titolare  
è cinese**

Cucci in Cronaca

Bologna, il progetto

**Ex Monte di Pietà,  
i cantieri Conad  
sono ripartiti**

Carbutti in Cronaca

Pianoro, modifiche alla viabilità

**Apri il nodo  
di Rastignano  
ed è subito caos**

Pederzini in Cronaca



Inchiesta a Vicenza. Lei ha 15 anni

**Il piano della ragazzina  
«Ucciderò i miei genitori»**

Servizio a pagina 13



«Tuo figlio ti vede». E Gregoraci piange al GF Vip

**Lite familiare in diretta tv  
Briatore sgrida l'ex moglie**

Berti a pagina 31

**PER L'AMMINISTRAZIONE  
DEL TUO CONDOMINIO**  
info@sifitalia.it



**SIF ITALIA**  
Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari  
www.sifitalia.it

**AUTOURTITI**  
  
 Via Amba Alagi 1-35r  
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2020

# IL SECOLO XIX

**ORARIO CONTINUATO**  
 INTERVENTI  
 SERVICE SU  
 PRENOTAZIONE  
 TEL. 010.267.322  
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CCXXV - NUMERO 238, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**GENOVA, IL CARTELLONE DELL'AUTUNNO**  
 Arte, musica e incontri per capire  
 Ecco gli eventi di Palazzo Ducale

GLI ARTICOLI / PAGINE 32 E 33



**DA VENERDÌ A DOMENICA**  
 Rolli Days, visite dal vivo e virtuali  
 Si riaprono le dimore genovesi

CARONA / PAGINA 35



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 15
Cinema-Tv	Pagina 29-30
Arte	Pagina 31
Sport	Pagina 36

TOTI: ASSURDO TOGLIERCI POTERI. MAGGIORANZA IN DIFFICOLTÀ, IL DECRETO SLITTA ALLA PROSSIMA SETTIMANA. IN RITARDO I PIANI PER I NUOVI POSTI LETTO

## Limiti alle ordinanze fai da te

# Nuovo fronte governo-Regioni

Mascherina obbligatoria anche all'aperto. Test per chi arriva da Belgio, Olanda e Regno Unito

Niente coprifuoco e chiusure anticipate dei locali, niente prescrizioni più severe: per ora solo obbligo di mascherine all'aperto in tutta Italia, con sanzioni da 400 a 1000 euro, assoluto divieto di assembramenti e controlli in strada anche con i militari. Regioni libere di introdurre misure più rigide, ma devono chiedere prima il permesso al comitato scientifico. Su questo punto il governatore ligure Toti non ci sta: «Assurdo limitare così i poteri locali». Il provvedimento, però, slitta di una settimana.

SERVICES / PAGINE 2-4



## Boom di vendite: scommessa vinta per il Salone

Il Salone Nautico di Genova (foto Balastro) si è chiuso con oltre 71 mila visitatori

DELL'ANTICO E GALLOTTI / PAGINA 5

ROLLI



L'ECONOMIA

### Intesa sui fondi Ue: sì al 10% di anticipo ma conti in ordine

MARCO BRESOLIN

«Un compromesso che mi pare equilibrato». Così il ministro dell'Economia Gualtieri ha definito il testo sul Recovery Fund approvato all'Ecofin a maggioranza qualificata, frutto della mediazione della presidenza tedesca. Tra le novità inserite ce ne sono alcune che piacciono all'Italia, come la possibilità di ottenere un anticipo del 10%, e altre che invece Roma ha cercato di respingere, come l'esplicito riferimento alla necessità di rispettare le raccomandazioni sui conti pubblici. Gualtieri ha spiegato che il Recovery Plan italiano avrà un valore di 205 miliardi di euro; più di 80 arriveranno sotto forma di sovvenzioni, il resto attraverso prestiti.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

### L'incognita dei tassi sulla manovra

CARLO COTTARELLI

Domenica sera il Consiglio dei ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Nadef). La Nadef definisce, nei suoi aggregati principali, gli sviluppi di finanza pubblica per i prossimi tre anni (deficit, debito pubblico, pressione fiscale, eccetera) e ne descrive gli effetti previsti sulla nostra economia. Cosa pensa che accadrà il governo? E che rischi ci sono? I governi tendono spesso a fare previsioni troppo rosee e, in ultima analisi, poco credibili.

In questo caso le previsioni del governo sono invece ragionevoli. Il Pil reale è stimato cadere del 9 per cento quest'anno.

SEQUE / PAGINA 12

SALGONO A 10 LE VITTIME DEL NUBIFRAGIO. I SINDACI LIGURI REPLICANO AL MINISTRO COSTA

## Sanremo, altri due cadaveri

# Lo stillicidio dei senza nome

Le acque del Roia e poi del mare della Riviera continuano a restituire, nude e sfigurate, le vittime dell'alluvione. E i sindacati liguri replicano a Costa: «Spendiamo, ma è difficile progettare».

DONZELLA EROSSI / PAGINE 5 E 7

LASTORIA

GIUSEPPE CONTE / PAGINA 8

### QUEI CORPI SIMBOLO DELLA NATURA VIOLATA

CINQUANT'ANNI FA LA TRAGEDIA IN CUI MORIRONO 43 PERSONE

Marco Menduni

### Alluvione 1970

## La prima volta di Genova sott'acqua

I torrenti di Genova usciti dagli argini, 43 persone travolte, le strade invase dal fango. Con l'alluvione del 1970 Genova scopre le conseguenze del dissesto idrogeologico.

GLI ARTICOLI / PAGINE 8 E 9



Strade inondate a Marassi nel 1970

**EMPIRE**  
 PALESTRA & FITNESS CLUB

ABBONAMENTI ALL INCLUSIVE

ANNUALE € 249  
 e ti regaliamo 2 mesi e 2 cene!

SEMESTRALE € 149  
 e ti regaliamo 1 mese e 1 cena!

Via Fieschi 63r Genova  
 Tel: 010 586671  
 @empirepalestra

BUONGIORNO

A proposito, Lucia Azzolina non s'è ancora dimessa? Non ha ancora risposto del disastro, del cataclisma, della bancarotta? Ora, io non ho nemmeno troppo da lamentarmi: mio figlio alle medie è sposato poiché deve tenere la mascherina per l'intera durata delle lezioni, e mia figlia - quinto ginnasio - è distrutta poiché è ancora senza banco, e non sa dove appoggiarsi a riposare le stanche membra, ma mi sembrano disagi tollerabili. Non devo però farmi fuorviare da queste piccole, parziali informazioni. La politica italiana ha un'opinione più complessa del lavoro del ministero dell'Istruzione in vista del nuovo anno scolastico, appena cominciato, e le cui molteplici sfaccettature hanno impegnato un ricco vocabolario: Azzolina non sa gestire neppure un asilo, Azzolina è una sciagura, Azzolina

### Zero virgola zero

MATTIA FELTRI

na è contro il diritto alla salute. Azzolina è incapace, Azzolina è un fantasma, con Azzolina c'è il caos, Azzolina è una persona con problemi, Azzolina è indegna, Azzolina manda i nostri figli allo zoo, Azzolina è tragica, Azzolina è il peggior ministro della storia, Azzolina piagnucola, Azzolina non capisce una mazza e questa è solo una frettolosa antologia. La mia critica preferita è Azzolina vale zero. La trovo la più attinente. Infatti sono usciti i dati sui contagi dopo due settimane di lezione. Studenti contagiati, quasi mille e cinquecento, cioè lo 0,02. Insegnanti contagiati, meno di trecentocinquanta, lo 0,04. Personale contagiato, poco più di cento, lo 0,05. Ecco, Azzolina non vale zero, vale zero virgola zero. Riconoscerle che ha fatto un buon lavoro sarebbe da gentiluomini, se ce ne fossero. —

**Benucci**  
 Gruppo Immobiliare

Compravendite  
 Locazioni  
 Via Pisacane, 98r  
 16129 Genova  
 Tel. 010/581195

**Benucci**  
 Gruppo Agenzie  
 dal 1969

Pratiche Automablistiche  
 Nautiche - Amministrative  
 Assicurazioni tutti i anni

FILIALE: GE-Centro  
 FILIALE: GE-Sampierdarena  
 FILIALE: GE-Campi



€ 2,50\* in Italia — Mercoledì 7 Ottobre 2020 — Anno 156\*, Numero 276 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\* In vendita obbligatoriamente con il Fucile di Il Sole 24 Ore (€ 1,50) e Solo e Focus (€ 0,50). Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Risparmio**  
Le strategie  
per vincere  
sul mercato  
azionario



Insero estraibile  
da pagina 19  
a pagina 23

**Fisco**  
Registro unico  
del Terzo settore,  
nuove procedure  
e impatto sugli enti



Oggi  
a 0,5 euro  
oltre al  
quotidiano

**MIGNANI**  
MIGLIORATI IN CASO

**QUALITÀ E AFFIDABILITÀ  
PER I CANTIERI**  
In risposta alle esigenze progettuali

info@mignanisrl.it  
Via Viganò, 58 - Giussano (MB)

[www.mignanisrl.it](http://www.mignanisrl.it)

FTSE MIB 19429,81 +0,85% | CAC40 4895,46 +0,48% | DJ ESTOXX 359,87 +0,42% | SPREAD BUND 10Y 130,80 -0,60 | **Indici&Numeri** → PAGINE 36-39

## «Industria decisiva per la ripartenza»

### MADE IN ITALY RESTART

Il messaggio del presidente della Repubblica Mattarella all'evento Sole 24 Ore-FT

**Bonomi (Confindustria)**  
rilancia sulla crescita:  
serve un patto per l'Italia

«La ripartenza dell'industria dopo il blocco imposto dalla pandemia, mentre ancora il mondo intero si trova ad affrontare l'emergenza sanitaria, è decisiva per il nostro sistema Paese». Lo ha sottolineato ieri il presidente della repubblica Sergio Mattarella nel messaggio inviato a "Made in Italy: the restart - Il rilancio dell'economia italiana nel mondo post Covid", organizzato da Sole 24 Ore e Financial Times, evento digitale con oltre 10 mila utenti collegati.

«L'Europa rappresenta per l'Italia l'unica dimensione possibile per garantire stabilità e affrontare le sfide dei prossimi anni», ha spiegato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che ha rilanciato il messaggio della recente assemblea generale: «Occorre subito una strategia di medio e lungo termine per il supporto al rafforzamento della crescita ed al recupero della produttività. Un grande patto per l'Italia». I lavori del forum on line proseguiranno fino a domani. Oggi i protagonisti sono i settori trainanti del made in Italy sui mercati internazionali.

**Davi, Fotina, Marroni, Morino e Picchio** — a pag. 2 e 3

Rilascio chiuso in redazione alle 22

### GLI INTERVENTI AL FORUM ONLINE



**Patuanelli**  
Via allo Statuto  
per le imprese  
e al testo unico  
dei bonus  
dell'edilizia



**De Micheli**  
Tutte le opere  
decise  
sono state  
trasformate  
in cantieri



**Franceschini**  
Nuova Tav  
per la dorsale  
adriatica, piste  
ciclabili nei  
vecchi binari



**Visco**  
La ripresa  
sarà graduale,  
dev'essere  
consolidata  
con le riforme

— Servizi alle pagine 2 e 3

## Nella manovra 2021 25 miliardi di aiuti Ue Ma 11 sono prestati

### CONTI PUBBLICI

Anche il salario minimo tra i 22 Ddl collegati  
Riforma fiscale in tre anni

L'Italia utilizzerà tutti i fondi messi a disposizione da Next Generation Eu. Per l'anno prossimo si tratta di 25 miliardi: 11, però, sono prestati, che andranno a coprire i tassi ridotti metà dei 22,7 miliardi di indebitamento extra messi in

programma per l'anno prossimo. In una prospettiva che conferma un'espansione fiscale intorno ai 40 miliardi, chiamata a produrre una crescita aggiuntiva dello 0,9% per portare il rimborso dal 5,2% tendenziale al 6% fissato come obiettivo dal Governo. Queste le indicazioni della nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef), propedeutica alla prossima legge di bilancio. Legge che avrà 22 Ddl collegati, di cui uno per il salario minimo.

**Rogari e Trovati** — a pag. 5

**672 miliardi**

**Ecofin**  
Recovery fund  
Previsto un anticipo del 10% delle risorse utilizzabili

Sono le risorse del Recovery Fund che andranno direttamente ai governi senza dover passare attraverso il bilancio comunitario

**Beda Romano** — a pag. 4

### LA SVOLTA VERDE DEL PREMIER BRITANNICO



Vento e mare. La Burbo Bank Offshore Wind Farm, nella baia di Liverpool. Johnson ha promesso investimenti nell'energia eolica e nuovi posti di lavoro

**Johnson: «Il Regno Unito sarà l'Arabia Saudita dell'eolico»**

La Gran Bretagna diventerà «leader mondiale nell'energia eolica pulita». Lo ha annunciato il premier, Boris Johnson, a chiusura del congresso del partito conservatore. Johnson ha promesso investimenti di 160 milioni di sterline e la creazione di centinaia di migliaia di posti di lavoro.

**Nicol Degli Innocenti** — a pag. 28

**CD**  
CHRISTIAN DOMINICI

**CREDITI IVA**  
FINANZA D'IMPRESA

[www.christiandominici.it](http://www.christiandominici.it)

## Conte riapre il dossier Bcc «Riflettere sulla riforma»

### RIASSETTO DEL CREDITO

Il premier: lavoriamo per superare le nuove criticità del sistema

Giuseppe Conte torna sul riassetto del mondo cooperativo bancario, che «sta soffrendo rispetto a un progetto di riforma realizzato nel 2016. Dobbiamo prendere atto che

rischia di portare a un'eccessiva omologazione regolamentare con vincoli, anche per le banche sistemiche - ha detto ieri il premier all'assemblea Confcooperative - che è la principale missione» di questi istituti. «Su questo tema dobbiamo condurre un'accurata riflessione».

**Perrone** — a pag. 17

### INTERVENTO

#### LE STRATEGIE DI BANKITALIA

di Francesco Capriglione e Marco Sepe — a pagina 17

### PANORAMA

#### EMERGENZA SANITÀ

**Caos sul decreto Test per chi arriva da Olanda, Belgio e Gran Bretagna**

Con la ripresa dei tamponi, quasi centomila nelle ultime 24 ore (+40mila), riprende la salita dei casi positivi al coronavirus: 2.677 (+420). È stato rinviato a oggi (per la mancanza del numero legale alla Camera) il Consiglio dei ministri per il varo del Dl con ulteriori misure di contrasto al Covid tra cui l'obbligo di mascherina all'aperto e tamponi per chi arriva da Gran Bretagna, Olanda e Belgio. Nel Regno Unito ieri picco di 14.500 contagi.

— a pagina 8

### STRATEGIE DI CRESCITA DEBITO PUBBLICO TRA RIMBORSO E RILANCIO

di Paolo Savona — a pagina 37

### DL AGOSTO

**Si del Senato, bonus sisma al 110% con plafond più alto**

Via libera del Senato al decreto legge Agosto che ora passa alla camera per l'ultimo sì. Salta il superbonus del 160% per i lavori nella zona colpita da eventi simili nel 2009-2015. Il bonus resta al 105% ma il plafond cresce del 50 per cento.

— a pagina 7

### MISURE PER IL COVID

**Sud, ok dalla Ue agli aiuti a sostegno delle imprese**

Via dalla Commissione Ue al sostegno italiano da 15 miliardi alle aziende del Sud Italia colpite dall'epidemia. Lo schema, che consiste in vantaggi fiscali per il periodo 1 ottobre-31 dicembre 2020, ridurrà il costo del lavoro attraverso a riattivare l'occupazione.

— a pagina 7

**COME FUNZIONA LA RICHIEDUTA**

**DOMANI**  
Come Funziona, parte la guida per capire il mondo intorno a noi

Ogni volume al costo di 12,90 euro oltre il quotidiano

## Javoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Contratti alla prova di produttività e inflazione zero

**Cristina Casadei** — a pag. 34



**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

Mercoledì 7 ottobre 2020  
Anno LXXVI - Numero 277 - € 1,20  
Beata Vergine Maria del Rosario

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

FA PIÙ DANNI IL GOVERNO DEL VIRUS

# IRRESPONSABILI

*Dimenticate le terapie intensive I posti sono identici a 6 mesi fa Solo ora Arcuri ha fatto la gara*    *Ancora una volta impreparati Mancano pure test e tamponi Solo il 29 settembre l'han capito*    *Parte in ritardo la vaccinazione contro l'influenza e non ci sono le dosi necessarie per tutti*

DI FRANCO BECHIS

La seconda ondata del virus è evidentemente arrivata ben più veloce dei ban-  
chi di Domenico Arcuri che ancora man-  
cano nella maggioranza assoluta (...)

segue a pagina 3

Il Tempo di Osho

## Focolaio Campidoglio: Raggi in isolamento



Valente a pagina 15

Manca il numero legale

## Maggioranza in quarantena E la Camera resta in panne

Frasca a pagina 3

Il capogruppo Fdi Lollobrigida

## «Con loro scatteria al potere E ci snobbano pure»

De Leo a pagina 2

SEGRETISSIMO

## Haftar e pandemia Ecco la telefonata Meloni-premier

Magro a pagina 7

Dopo il rosso contro l'Inter

## Il giudice fa la grazia a Lotito Solo una giornata a Immobile



Rocca a pagina 29

## A Ciampino lite per rinominare l'aula intitolata al leader Psi e la biblioteca Pasolini. Apriti cielo Lady Franceschini va alla guerra per Nenni

Agitazione allo zoo

### Bioparco senza visitatori È scatta lo sciopero

Bruni a pagina 14

DI FRANCESCO STORACE

Madame Franceschini alla guerra come mai si era visto. Scatenata contro Daniele Ballico, sindaco di Ciampino, per questioni di nomi. Non in lista, ma alla memoria. Non è solo una storia di paese, che nel caso (...)

segue a pagina 8

Rifornivano tutta la zona

### Droga a Roma Nord In manette la banda

Ossino a pagina 18

**la S TORACIATA**  
Molte salate ai cittadini senza mascherine e sconto agli scafisti con clandestini

**LAURENTI**  
COMPRO E VENDO ROLEX PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET  
OCCASIONI GRANDI MARCHE  
www.laurenti.info  
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma  
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo  
Cerchiamo di spiegare a chi conosciamo che non porta la mascherina che è necessario portarla. E se quel qualcuno resiste, facciamo presente che il Presidente dello Stato più importante del mondo, Donald Trump, che faceva finta di ignorarlo, si è preso il Covid. Facciamo presente ai vigili urbani di Roma che ci sono molti luoghi di ritrovo, anche all'aperto, dove i clienti, ancorché in assembramento, non indossano la mascherina. Ognuno è padrone di se stesso, ma non è padrone di contagiare gli altri. Un giorno questa pandemia finirà ma io vorrei che fossimo in tanti a salutare il suo allontanamento.

**DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO**  
PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.  
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI! COME SOSTITUTI DI UNA DIETA SANA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO

QUALITÀ EFFICIENZA SVILUPPO

INNOVATION

**L'economista tedesco che proponeva una patrimoniale per l'Italia ora invita i tedeschi a dire no al Recovery Fund**  
Tino Oldani a pag. 5

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO

QUALITÀ EFFICIENZA SVILUPPO

INNOVATION

**IO IL MIO 110% QUOTIDIANO**

**Interventi antisismici senza tetto di spesa, anche sul superbonus**

Poggiani a pag. 30

## Rottamati i decreti di Salvini

Via le *maximulte* per comandanti e armatori delle navi. Protezione speciale per i perseguitati. Torna l'iscrizione anagrafica per migranti richiedenti asilo

**NUOVE REGOLE COVID**

**Obbligo di mascherine all'aperto, ma solo tra persone non conviventi**

Cerisano a pag. 31

Protezione speciale per i migranti che nel proprio paese d'origine rischiano torture e trattamenti inumani e degradanti. Soccorso in mare sempre consentito. Cancellate le maxi multe (da 150 mila a un milione di euro) a carico del comandante della nave e dell'armatore. Torna l'iscrizione anagrafica per i migranti in possesso del permesso di soggiorno per richiesta di asilo. Sono le novità più significative dei dl di riforma dei di Salvini.

Cerisano a pag. 36

**Il partito cattolico del duo Zamagni-Dellai con la benedizione della Chiesa punta al 25%**



Una parte della gerarchia ecclesiastica punta a un impegno diretto dei cattolici e ha mandato in avanscoperta Stefano Zamagni, economista dell'università di Bologna. E lui ha convocato il cerchio magico di questo cattolicesimo militante che intende arrivare in parlamento, puntando al 25% dei consensi. Accanto a lui c'è un politico blasonato, Lorenzo Dellai. Le assise costitutive di insieme, questo è il nome del movimento, si sono tenute a Roma. Presenti Rete bianca, Fondazione don Gnocchi, Assisi Domani, Centro De Gasperi, Nuova Carnaloli, Popolari, Gruppo La Pira, Unione giuristi cattolici, Fuci. In 500 hanno firmato il manifesto costitutivo.

Valentini a pag. 8

**BILANCIO DEI BALLOTTAGGI**

**Il cdx ha perso davvero e rischia la sconfitta anche nelle grandi città**

Maffei a pag. 6

**DA TRUMP A SALVINI**

**Il virus non ha un colore politico, negarlo non fa bene**

Cioppardo a pag. 5

**MA VERSA I CONTRIBUTI**

**Fa l'insegnante di liceo a Roma ma per l'Inps è morta**

Del Papa a pag. 13

**NADEF**

**Il governo getta alle imprese un salvagente da 20 miliardi**

Mascolini a pag. 34

L'Ecofin ha depennato il paese (che resta uno dei più aggressivi) dalla lista europea dei paesi non cooperativi

## Le Cayman fuori dalla black list

Isole Cayman fuori dalla black list fiscale Ue. Anche se rimane uno dei paradisi più aggressivi. Vacilla la credibilità fiscale dell'Unione europea dopo che ieri l'Ecofin, ha depennato le Isole Cayman dai paesi non cooperativi fiscalmente. È la parola, tra l'altro, dell'eurodeputato Paul Tang a capo della commissione fiscale del Parlamento Ue che critica la mossa approvata dal leader europeo. Non solo, anche l'Oman ieri è stato eliminato dalla lista.

Rizzi a pag. 34

**DIRITTO & ROVESCIO**

Il Corriere della Sera è riuscito, dopo un lungo pedinamento (perché la scomparsa non aveva lasciato parenti diretti) a rintracciare la foto di **Giulio Maria Tripicci**, la professoressa di matematica siciliana, che è morta a 44 anni nella sciagura di Ustica. Una storia da romanzo. La professoressa, dopo aver insegnato per dieci anni all'università di Modena, era riuscita a coronare il sogno della sua vita: insegnare nell'università della sua città. Quel volo, deciso all'ultimo momento, le servì per andare a ricoprire la nuova cattedra. Una dura carriera, la sua. Per dieci anni aveva insegnato nelle superiori siciliane. Poi si trasferì perché vinse il posto di assistente ordinario di Analisi matematica presso l'università di Modena dove poi ottenne la docenza di Matematiche complementari. Un percorso di questo genere oggi i giovani non lo accettano più. Se sono bravi, se ne vanno subito all'estero dove il merito è riconosciuto più facilmente. Se vogliamo che ritornino, non dobbiamo farli scappare. In caso contrario ritornano coloro che all'estero non ce l'hanno fatta.

**LO DICE FRANCESCO MANFREDI (UNIVERSITÀ LUM)**

**Dall'Ue arriveranno solamente briciole e a babbo morto**



Francesco Manfredi

Dalla Ue arrivano briciole. La Nota di aggiornamento al Def scosta appena una decina di miliardi di sovvenzioni di Recovery su 40 miliardi di manovra per 2021, il che equivale a dire: «La tua casa è avvolta dalle fiamme e io voglio aiutarti a salvarla, quindi oggi ti do un estintore e tra qualche giorno ti mando i pompieri. Non mi sembra granché utile né razionale come non è razionale che si sia scelto uno strumento che deve passare per l'approvazione di 27 governi e 27 parlamenti nazionali». Così Francesco Manfredi, ordinario di economia presso l'università LUM di Bari e direttore della School of Management.

Ricciardi a pag. 7

**EVENTO MULTIMEDIALE**

**ClassCnbc, al via #Ripartitalia Sgr-il Risparmio per la Ripresa**

Manacorda a pag. 17

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**

**Superbonus - I decreti Mise su asseverazioni e requisiti Di agosto - Il maxielemento del governo su cui il senato ha votato la fiducia Covid - La bozza di decreto legge con la proroga dello stato d'emergenza**

IO ONLINE

**GLI AD SVELANO IL PIANO**

**Agricoltura, Syngenta Group acquisisce il 100% di Valagro**

Chiarello a pag. 22

**TOUR A PAGAMENTO**

**In Germania l'odore tipico delle città ormai è un business**

Giordano a pag. 14

**E-COMMERCE FASHION**

**Zalando lancia le nuove vetrine virtuali dei brand**

Sottiaro a pag. 17

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

# PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO

QUALITÀ EFFICIENZA SVILUPPO

INTELLIGENT INVESTMENT OPPORTUNITIES FOR BUSINESS & CORPORATE PROFESSIONALS IN THE DEVELOPING MARKET

VAL DI FONDAZIONATI

FONDARTIGLIANATO

Con «Il superbonus» e le altre dimensioni edilizie a € 6,00 in più con «La riforma del no profit» a € 8,50 in più



# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 7 ottobre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Presentato il convegno organizzato dal Gruppo Monrif e dal Comune di Firenze

## Orizzonte Rinascimento Il futuro riparte dalla bellezza

Fichera a pagina 25



# Deputati assenti, misure Covid in bilico

Speranza illustra la proroga dello stato d'emergenza in un'aula deserta. Manca per due volte il numero legale  
Oggi il consiglio dei ministri: mascherine obbligatorie subito, ma il nuovo dpcm forse sarà rinviato di una settimana

Servizi  
da p. 2 a p. 9

Mentre si chiedono sacrifici

## L'Aula vuota, uno schiaffo a tutti noi

Pierfrancesco De Robertis

**C**i avevano detto che era un'emergenza, e abbiamo fatto di tutto per crederci. Poi abbiamo visto i banchi del governo dai quali il ministro Speranza solo soletto si rivolgeva a un Parlamento sguarnito e abbiamo capito che a non credere all'emergenza erano loro, i politici e in particolare i politici di quella maggioranza che l'emergenza voleva imporci, e ci imporrà. Nessun membro del governo oltre Speranza, qualche decina di deputati e il presidente di turno dell'assemblea, Ettore Rosato, che un po' imbarazzato e un po' incredulo non ha potuto che constatare la mancanza di numero legale nella votazione che prolungava le misure eccezionali, e a rimandarla a oggi.

Continua a pagina 2

## CALCIO-GOVERNO, NUOVO ROUND: MANCINI SBOTTA CONTRO SPERANZA «PENSI PRIMA DI PARLARE, LO SPORT NON VALE MENO DELLA SCUOLA»



Il commissario tecnico della Nazionale, Roberto Mancini, 55 anni

## CANNONATA AL MINISTRO

Franci a pagina 8

DALLE CITTA'

Firenze

## Vaccino influenza Boom di richieste Ma i tempi saranno lunghi

Plastina in Cronaca

Firenze

## Due bambini di 2 e 5 anni positivi alla coca

Agostini in Cronaca

Firenze

## Centro sportivo della Fiorentina Ecco come sarà

Servizio in Cronaca



Inchiesta a Vicenza. Lei ha 15 anni

## Il piano della ragazzina «Ucciderò i miei genitori»

Servizio a pagina 13



«Tuo figlio ti vede». E Gregoraci piange al GF Vip

## Lite familiare in diretta tv Briatore sgrida l'ex moglie

Berti a pagina 31

PER L'AMMINISTRAZIONE  
DEL TUO CONDOMINIO  
info@sifitalia.it



**SIF ITALIA**  
Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

www.sifitalia.it



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 237

Mercoledì 7 ottobre 2020

In Italia € 1,50

## Meno profughi, più lavoratori La nuova Italia dei migranti

Finora 24 mila arrivi come nel 2018, dopo il picco di agosto calano anche gli sbarchi dalla Tunisia. Aumenta il numero di chi cerca occupazione. Il viceministro Mauri: i decreti Salvini speculavano sulla paura

### Manovra, piano contro gli evasori per tagliare 6 miliardi di tasse

Non c'è alcuna emergenza immigrazione. Gli arrivi sulle coste italiane nel 2020 sono di poco superiori a 24 mila, sui livelli del 2018: lontanissimi dagli anni difficili 2014-2017 quando si toccò il picco di 181.436 sbarcati. Arrivano meno profughi e più persone in cerca di lavoro. Manovra, dalla lotta all'evasione fiscale e ai contanti 6 miliardi per tagliare le tasse.

di **Petrini, Tonacci e Ziniti**  
● alle pagine 2, 3, 4 e 24

#### Il commento

### Se l'umanità torna al primo posto

di **Luigi Manconi**

**S**i può dire che, con il decreto appena approvato, i migranti e i profughi tornino a essere quelle persone in carne e ossa che sempre sono state: l'esito ultimo di un mondo attraversato da iniquità e sperequazioni. I provvedimenti del precedente governo avevano collocato in una dimensione criminale le vittime di questa tragedia economica, ambientale e politica.

● a pagina 29

#### Toti il leader

### È l'ora dei moderati nel centrodestra dopo il flop di Salvini

di **Carmelo Lopapa**  
● a pagina 13

#### Emergenza Covid

### Mascherine obbligatorie all'aperto ma non sempre da indossare

Il governo rinvia il Dpcm 45 assenti per quarantena il virus blocca la Camera



di **Bocci, Ciriaco e Vitale**  
● alle pagine 6 e 7

#### Il racconto

### Un alieno in Parlamento

di **Filippo Ceccarelli**

**C**ome in un film di fantascienza ieri mattina e poi di nuovo all'ora di pranzo il Covid, in forma e sostanza di Nuovo Alieno Parlamentare, ha battuto la maggioranza facendole mancare - vergogna delle vergogne su un tema come l'emergenza sanitaria - il numero legale in aula. Montecitorio resta un luogo fantastico.

● a pagina 6

#### Il presidente della Camera a Di Battista e Casaleggio

### Fico: chi è in minoranza non abbandoni M5S

#### L'inchiesta

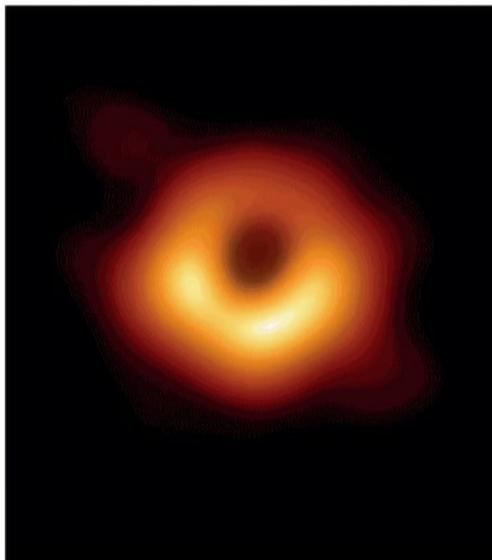
### Fedeli e delusi la trincea nemica di Papa Francesco

di **Paolo Rodari**  
● alle pagine 20 e 21

«Si è spesso parlato di scissione, ma finora - semplicemente - alcune persone sono andate via». Così il presidente della Camera Roberto Fico (M5S) nell'intervista a *Repubblica*. «Quando ero in minoranza non ho mai abbandonato la nave. Ho sempre lavorato perché le cose potessero migliorare. Spero che oggi, da parte di chi critica alcuni processi, ci sia lo stesso atteggiamento».

di **Cuzzocrea e Vecchio**  
● alle pagine 10 e 11

#### Il Nobel della Fisica agli scienziati dei buchi neri



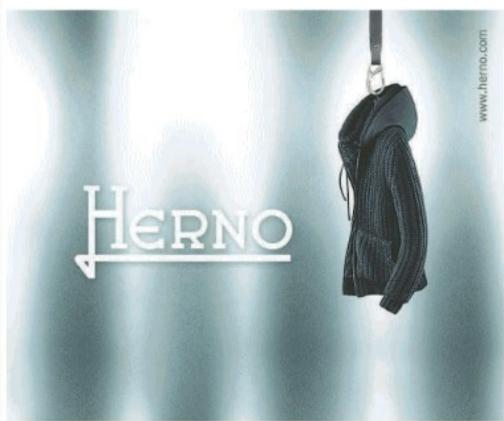
▲ La prima immagine Un buco nero nella foto diffusa il 10 aprile 2019

### Quegli ex ragazzi terribili che parlano all'Universo

di **Amedeo Balbi**

**I**l premio Nobel per la Fisica a Roger Penrose, Reinhard Genzel e Andrea Ghez non è solo una conferma del momento d'oro che vive l'esplorazione dell'universo. È anche una dimostrazione del fascino esercitato dai buchi neri, gli oggetti più misteriosi del cosmo.

● a pagina 28. Servizi di **Elena Dusi** e **Luca Fraioli** ● a pagina 23



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Viaggi di Geronimo Siltton € 8,40

NZ



Carla Bruni "Invecchio e non maturo"
Il nuovo album di Madame Sarkozy



Leonardo Gli studiosi sfidano Vasari
"Ma dipinta la Battaglia di Anghiari"

Scamarcio Debutta in un horror
"il mistero mi attrae da sempre"



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 275 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

OBBLIGO DI MASCHERINE ALL'APERTO. TORINO, L'ASL SEGNA LA ALLA PROCURA 7 GIOCATORI JUVE: HANNO VIOLATO L'ISOLAMENTO

Tamponi e posti letto, è emergenza

Sierologici, rapidi, molecolari: caos sugli esami. Al palo le gare per 7500 postazioni nelle terapie intensive

IMPREPARATI ALLA SECONDA ONDATA

MARCELLO SORGI

Ipomeriggio di passione a Montecitorio - nella Camera in cui dovrebbe essere più forte, per due volte è mancato il numero legale - della maggioranza decimata dalle assenze per Covid o quarantena, e dai troppi deputati fuori in missione, non solo ieri ha fatto brindare le opposizioni. Ma ha anche rivelato in che modo, a ranghi sparsi, l'alleanza giallorossa si avvia a fronteggiare la seconda ondata del virus. Proprio quando dovrebbe serrare le fila su tre, quattro punti chiari per fronteggiare la nuova fase dell'emergenza, la coalizione mostra tutte le sue debolezze. Determinate in massima parte dall'implosione dei Cinque Stelle, ma a cui il Pd non riesce a rimediare. A dire la verità una certa confusione la rivela anche il governo. I provvedimenti che Conte si accinge a varare sono di difficile decifrazione.

CONTINUA A PAGINA 19

LA LETTERA

Odissea al drive in per riuscire a fare il test a mia figlia

TIZIANA BINELLO

Caro Direttore, a Roma le file di auto ai "drive in" per i tamponi superano quelle di Ferragosto ai caselli autostradali. La mia odissea a caccia di test diagnostici per il Covid dura da due mesi e non accenna a concludersi.

CONTINUA A PAGINA 19

Dopo 5 mesi dal varo del fondo per l'emergenza, gli ospedali sono ancora impreparati. E' caos su test sierologici e tamponi, mentre restano al palo le gare per 7500 posti letto in terapia intensiva. Caso Covid a Torino, l'Asl segnala alla procura 7 giocatori della Juve: isolamento violato.

SERVIZI - 2, 3, 5, 9, 28

LA STORIA

Il doppio mistero di quei corpi affiorati sulla costa della Liguria

GABRIELE ROMAGNOLI



ANSA/FABRIZIO TENERELLI

Nove piccoli indiani. Uno alla volta, restituiti dalle acque. Sette spiaggiati: uno nell'ansa di un fiume; un altro, ancora incastrato fra le rocce. Due soltanto

hanno un nome. Uno è una donna, l'unica ad aver (forse) scelto la fine. Almeno una era già morta da molto tempo prima del ritrovamento. - P. 11

BUONGIORNO

A proposito, Lucia Azzolina non s'è ancora dimessa? Non ha ancora risposto del disastro, del cataclisma, della bancarotta? Ora, io non ho nemmeno troppo da lamentarmi: mio figlio alle medie è sposato poiché deve tenere la mascherina per l'intera durata delle lezioni, e mia figlia - quinto ginnasio - è distrutta poiché è ancora senza banco, e non sa dove appoggiarsi a riposare le stanche membra, ma mi sembrano disagi tollerabili. Non devo però farmi fuorviare da queste piccole, parziali informazioni. La politica italiana ha un'opinione in vista del nuovo anno scolastico, appena cominciato, e le cui molteplici sfaccettature hanno impegnato un ricco vocabolario: Azzolina non sa gestire neppure un asilo, Azzolina è una sciagura, Azzolina

Zero virgola zero

MATTIA FELTRI

na è contro il diritto alla salute. Azzolina è incapace, Azzolina è un fantasma, con Azzolina c'è il caos, Azzolina è una persona con problemi, Azzolina è indegna, Azzolina manda i nostri figli allo zoo, Azzolina è tragica, Azzolina è il peggior ministro della storia, Azzolina piagnucola, Azzolina non capisce una mazza e questa è solo una frettolosa antologia. La mia critica preferita è Azzolina vale zero. La trovo più attinente. Infatti sono usciti i dati sui contagi dopo due settimane di lezione. Studenti contagiati, quasi mille e cinquecento, cioè lo 0,02. Insegnanti contagiati, meno di trecentocinquanta, lo 0,04. Personale contagiato, poco più di cento, lo 0,05. Ecco, Azzolina non vale zero, vale zero virgola zero. Riconoscerle che ha fatto un buon lavoro sarebbe da gentiluomini, se ce ne fossero. -

IL VIRUS DERUBRICATO A INFLUENZA

Alla Casa Bianca Trump ritorna negazionista

GIANNI RIOTTA



Trump al rientro alla Casa Bianca PAOLO MASTROLILLI - PP 14-15

I DIRITTI

RIVISTI GLI STANDARD DI PRIMA ACCOGLIENZA

DECRETI SICUREZZA L'ITALIA SI SCHIERA DI NUOVO COI DEBOLI

CARLOTTA SAMI\*

Buongiorno, Italia. E' una data importante questa che segna la riscrittura dei decreti sicurezza perché, da quanto apprendiamo all'Unhcr, l'Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite, l'Italia rivede la legislazione restrittiva introdotta due anni fa sulla pelle dei più disperati e si riallinea al diritto internazionale, ai diritti umani e al principio di solidarietà.

CONTINUA A PAGINA 19

CONTINUA LA REPRESSIONE A HONG KONG

IL MAESTRO RADIATO CHE INSEGNAVA LA LIBERTÀ DI PAROLA

CARLO PIZZATI

Cos'è la libertà d'espressione? Domanda innocente, che però a Hong Kong è costata il lavoro a un insegnante di una scuola elementare. L'accusa dell'Ufficio per l'Education per radiare il docente? Quella di avere «diffuso un messaggio sull'indipendenza di Hong Kong». In altre parole, avrebbe invitato i suoi alunni a ragionare sul concetto di libertà e indipendenza. - P. 13

Advertisement for Nobis Assicurazioni featuring a woman in a headset and the website www.nobis.it

Advertisement for Macallan Scotch Whisky with text: IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA



BORSA +0,86% 1€ = \$1,1795

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	27.843	Euro-Stoxx	0,9106
Nasdaq	11.195	Euro-Yen	124,28
S&P 500	3.271	Euro-Fr.Sv.	1,0781
Hong Kong	32.424	Euro-Yuan	8,0111
Frankfurt	12.806	Btp 10 Y.	0,4801
Zurigo	10.333	Bund 10 Y.	-0,8808
London	8.990	FUTURE	
Dax	4.990	Euro-Btp	148,41
VALUTE		Euro-Doll.	174,24
Euro-Dollaro	1,1788	Ftse Mib	19,305

**Bond ibridi  
Eni a grande  
richiesta:  
domanda  
pari a sette  
volte l'offerta**

Il gruppo porta da 2 a 3 miliardi l'importo delle due tranche di obbligazioni perpetue e abbatte i tassi di 50 punti base  
**Zoppo a pagina 13**

il quotidiano  
dei mercati finanziari

**La scalata  
dei direttori  
finanziari  
nel fashion**

Inchiesta sull'ascesa dei cfo, che la moda arruola dal mass market

**Ferraro  
in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 199  
Mercoledì 7 Ottobre 2020

€2,00 *Classeditori*



Con MF Magazine for Fashion n. 104 a €2,00 (€3,00 + €1,00). Con MF Magazine for Living n. 484 a €2,00 (€3,00 + €1,00). Qualifica n. 1, P. 11, 11.11.11. 4894.1023.0000 - I&F L&E - Di S. 4,00. Periodico €3,00

**LIMITI DELLA POLITICA MONETARIA LA CRISI HA STRONCATO IL RITORNO SUL CAPITALE**

# Fare banca non rende più

Le rettifiche sui prestiti causate dal Covid **azzerano** negli istituti europei la **redditività**. Anche le **banche** centrali alzano bandiera **bianca**: Powell (Fed) chiede più **spesa** statale. La richiesta di più **debito** convince anche la Bce. **Mersch** a Class-Cnbc: **occhio agli npl**

**DOPO LA FRENATA RIPARTE PERÒ LA LOCOMOTIVA TEDESCA: AD AGOSTO ORDINI +4,5%**

**MORATTI VERSO L'USCITA?**

*Dopo un rialzo del 20% in cinque sedute, voci di opa su Saras*

**INVESTMENT WEEK**

**I gestori raccomandano equilibrio in portafoglio**

**GENERALI NEL MIRINO**

*Caltagirone torna a comprare: sale al 5,25% e distacca Del Vecchio (4,8%)*

**TOGETHER TO COMPETE**

Il Network di Professionisti della Consulenza Aziendale numero UNO in Italia

**JOIN US!**

- Oltre **80** convegni svolti in **18** mesi
- Più di **2.500** Professionisti partecipanti
- 120** articoli pubblicati online in **15** mesi
- Oltre **80** webinar realizzati in **18** mesi
- Più di **1.000** professionisti coinvolti
- 250** Professionisti iscritti in **18** mesi

Per maggiori informazioni:  
tel +39 02 48 75 95 71 | itc@noverim.it | noverim.it

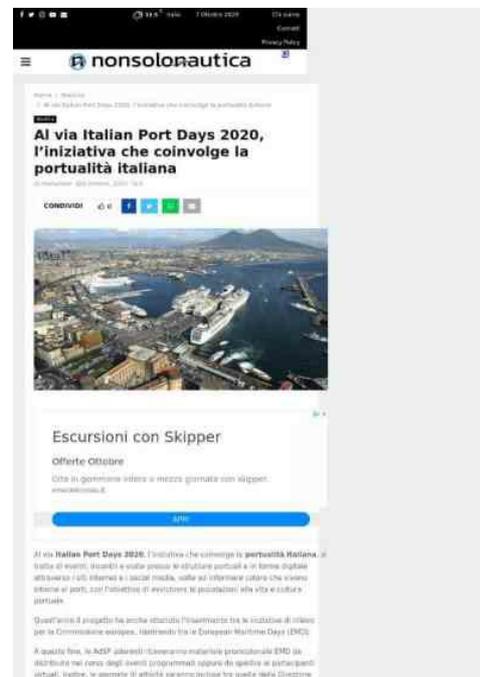


## Al via Italian Port Days 2020, l'iniziativa che coinvolge la portualità italiana

Redazione

Al via Italian Port Days 2020, l'iniziativa che coinvolge la portualità italiana, si tratta di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali e in forma digitale attraverso i siti internet e i social media, volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Quest'anno il progetto ha anche ottenuto l'inserimento tra le iniziative di rilievo per la Commissione europea, rientrando tra le European Maritime Days (EMD). A questo fine, le **AdSP** aderenti riceveranno materiale promozionale EMD da distribuire nel corso degli eventi programmati oppure da spedire ai partecipanti virtuali. Inoltre, le giornate di attività saranno incluse tra quelle della Direzione Generale degli Affari Marittimi Europei. Sono diversi i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza e, da quest'anno, l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica virtuale per il lancio delle iniziative. Al via Italian Port Days 2020, ecco l'iniziativa 'Sono molto soddisfatto di come sta andando quest'iniziativa,' ha commentato Rossi, 'i porti hanno ben compreso l'importanza dell'integrazione sociale e del rapporto porto-città. Nonostante quest'anno sia molto particolare, siamo riusciti tutti insieme a mettere in campo alcuni eventi in presenza e diversi in formato digitale. In questo senso, il nuovo sito dedicato sul quale le **AdSP** possono operare in autonomia è stato molto apprezzato.'

**LEGGI ANCHE:** Edison e Q8 insieme per un deposito costiero small nel porto di Napoli 'Naturalmente, i social media così come tutte le forme di comunicazione digitale sono state essenziali in questi mesi, e siamo ben consapevoli che questo strumento dovrà essere ulteriormente valorizzato. Il fatto che anche la Commissione Europea abbia inserito il progetto tra quelli dell'Unione, ci onora e ci conferma che la strada intrapresa è quella giusta'.



### Parte Italian Port Days 2020

6 ottobre 2020 - E' stata lanciata anche quest' anno l' iniziativa Italian Port Days. Si tratta di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali e in forma digitale attraverso i siti internet e i social media, volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l' obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Quest' anno il progetto ha anche ottenuto l' inserimento tra le iniziative di rilievo per la Commissione europea, rientrando tra le European Maritime Days (EMD). A questo fine, le **AdSP** aderenti riceveranno materiale promozionale EMD da distribuire nel corso degli eventi programmati oppure da spedire ai partecipanti virtuali. Inoltre, le giornate di attività saranno incluse tra quelle della Direzione Generale degli Affari Marittimi Europei. Sono diversi i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza e, da quest' anno, "Sono molto soddisfatto di come sta andando quest' iniziativa - ha commentato Rossi - i porti hanno ben compreso l' importanza dell' integrazione sociale e del rapporto porto-città. Nonostante quest' anno sia molto particolare, siamo riusciti tutti insieme a mettere in campo alcuni eventi in presenza e diversi in formato digitale. In questo senso, il nuovo sito dedicato sul quale le **AdSP** possono operare in autonomia è stato molto apprezzato. Naturalmente, i social media così come tutte le forme di comunicazione digitale sono state essenziali in questi mesi, e siamo ben consapevoli che questo strumento dovrà essere ulteriormente valorizzato. Il fatto che anche la Commissione Europea abbia inserito il progetto tra quelli dell' Unione, ci onora e ci conferma che la strada intrapresa è quella giusta".

GAM EDITORI



## Naples shipping week: successo della prima versione digitale

Oltre 6.000 partecipanti tra presenza e streaming

(ANSA) - NAPOLI, 06 OTT - Successo di pubblico per la prima versione digitale della Naples Shipping Week: oltre 6.000 persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. L' evento ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo- logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l' apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria - Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico - culturali del territorio. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' Assemblea di **Assoporti** che ha scelto la Naples Shipping Week per un dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale.

Anche SRM ha scelto la Naples Shipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy" a conferma dell' internazionalità e dell' importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la 12<sup>a</sup> edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. La quinta edizione della Genova Shipping Week si terrà a Genova nel 2021. (ANSA).



# Naples Shipping Week 2020: successo di pubblico con oltre 6.000 partecipanti tra presenza e streaming

(FERPRESS) - Napoli, 6 OTT - Successo di pubblico per la prima versione digitale della Naples Shipping Week: oltre 6.000 persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo- logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. "Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week - resilienza, ripartenza e unità- siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. E' stata un' edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo!" ha dichiarato Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l' apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria - Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico - culturali del territorio - Atena, Cnr-Iriss, dciv, ISMed-Cnr, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Rete e Stazione Zoologica Anton Dohrn - nell' offrire importanti momenti di approfondimento e di discussione. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' Assemblea di **Assoport** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale. Anche SRM ha scelto la Naples Shipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy" a conferma dell' internazionalità e dell' importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la 12<sup>a</sup> edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno preso parte ai lavori, in presenza e in streaming, confermando l' importanza dell' economia del mare quale motore di sviluppo commerciale del nostro Paese e ribadendo il ruolo del Porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno. "L' edizione di quest' anno è stata una sfida - afferma Carlo Silva Presidente di Clickutility Team. Lo abbiamo ripetuto più volte, ma questa è stata realmente l' edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell' incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti." Un sentito ringraziamento va a tutti i sostenitori che hanno creduto e scommesso in questa edizione della NSW e, in particolare Edison e Kuwait Petroleum Italia, Gold partner e ABB e RINA, Silver Partner. Prossimo appuntamento: la quinta edizione della Genoa Shipping Week che si terrà a Genova nel 2021.



## Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week. Successo di pubblico e soddisfazione degli organizzatori.

Successo di pubblico per la prima versione digitale della Naples Shipping Week: oltre 6.000 persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo- logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. 'Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week - resilienza, ripartenza e unità- siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. E' stata un' edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo!' ha dichiarato Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l' apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria - Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico - culturali del territorio - Atena, Cnr-Iriss, dciv, ISMed-Cnr, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Rete e Stazione Zoologica Anton Dohrn - nell' offrire importanti momenti di approfondimento e di discussione. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' Assemblea di **Assoport** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale. Anche SRM ha scelto la Naples Shipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale 'Italian Maritime Economy' a conferma dell' internazionalità e dell' importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la 12<sup>a</sup> edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno preso parte ai lavori, in presenza e in streaming, confermando l' importanza dell' economia del mare quale motore di sviluppo commerciale del nostro Paese e ribadendo il ruolo del Porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno. "L' edizione di quest' anno è stata una sfida - afferma Carlo Silva Presidente di Clickutility Team. Lo abbiamo ripetuto più volte, ma questa è stata realmente l' edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell' incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti." Un sentito ringraziamento va a tutti i sostenitori che hanno creduto e scommesso in questa edizione della NSW e, in particolare Edison e Kuwait Petroleum Italia, Gold partner e ABB e RINA, Silver Partner. Prossimo appuntamento: la quinta edizione della Genoa Shipping Week che si terrà a Genova nel 2021.



### Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week Successo di pubblico e soddisfazione degli organizzatori

Successo di pubblico per la prima versione digitale della Naples Shipping Week: oltre 6.000 persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo- logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. 'Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week - resilienza, ripartenza e unità- siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. E' stata un' edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo!' ha dichiarato Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l' apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria - Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico - culturali del territorio - Atena, Cnr-Iriss, dciv, ISMed-Cnr, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Rete e Stazione Zoologica Anton Dohrn - nell' offrire importanti momenti di approfondimento e di discussione. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' **Assoporti** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale. Anche SRM ha scelto la Naples Shipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale 'Italian Maritime Economy' a conferma dell' internazionalità e dell' importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la 12<sup>a</sup> edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno preso parte ai lavori, in presenza e in streaming, confermando l' importanza dell' economia del mare quale motore di sviluppo commerciale del nostro Paese e ribadendo il ruolo del Porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno. "L' edizione di quest' anno è stata una sfida - afferma Carlo Silva Presidente di Clickutility Team. Lo abbiamo ripetuto più volte, ma questa è stata realmente l' edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell' incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti." Un sentito ringraziamento va a tutti i sostenitori che hanno creduto e scommesso in questa edizione della NSW e, in particolare Edison e Kuwait Petroleum Italia, Gold partner e ABB e RINA, Silver Partner. Prossimo appuntamento: la quinta edizione della Genoa Shipping Week che si terrà a Genova nel 2021.



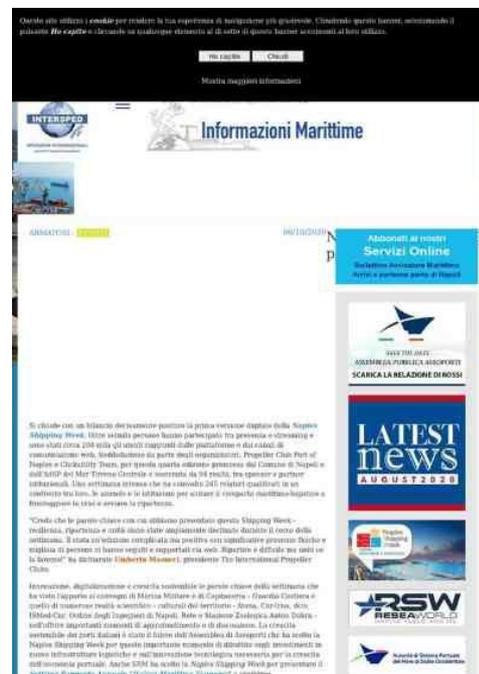
## Informazioni Marittime

Primo Piano

### Naples Shipping Week, bilancio positivo per la prima versione digitale

*Si chiude l'evento organizzato dal Propeller Club Port of Naples e da Clickutility Team*

Si chiude con un bilancio decisamente positivo la prima versione digitale della Naples Shipping Week. Oltre seimila persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200 mila gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo-logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. "Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week - resilienza, ripartenza e unità siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. È stata un'edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo!" ha dichiarato Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l'apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria - Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico-culturali del territorio - Atena, Cnr-Iriss, dciv, ISMed-Cnr, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Rete e Stazione Zoologica Anton Dohrn - nell'offrire importanti momenti di approfondimento e di discussione. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'Assemblea di **Assoporti** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. Anche SRM ha scelto la Naples Shipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy" a conferma dell'internazionalità e dell'importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la dodicesima edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno preso parte ai lavori, in presenza e in streaming, confermando l'importanza dell'economia del mare quale motore di sviluppo commerciale del nostro Paese e ribadendo il ruolo del Porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno. "L'edizione di quest'anno è stata una sfida - afferma Carlo Silva presidente di Clickutility Team. Lo abbiamo ripetuto più volte, ma questa è stata realmente l'edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell'incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti". Gli organizzatori lanciano infine un sentito ringraziamento a tutti i sostenitori che hanno creduto e scommesso in questa edizione della NSW e, in particolare Edison e Kuwait Petroleum Italia, Gold partner e ABB e Rina, Silver Partner. Prossimo appuntamento: la quinta edizione della Genoa Shipping Week che si terrà a Genova nel 2021.







### Il comparto marittimo riparte con la IV edizione della NaplesShipping Week

GAM EDITORI

7 ottobre 2020 - Successo di pubblico per la prima versione digitale della NaplesShipping Week: oltre 6.000 persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo- logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. "Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week - resilienza, ripartenza e unità- siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. E' stata un' edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo!" ha dichiarato Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l' apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria - Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico - culturali del territorio - Atena, Cnr-Iriss, dciv, ISMed-Cnr, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Rete e Stazione Zoologica Anton Dohrn - nell' offrire importanti momenti di approfondimento e di discussione. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' Assemblea di **Assoporti** che ha scelto la NaplesShipping Week per questo importante momento di dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull' innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell' economia portuale. Anche SRM ha scelto la NaplesShipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy" a conferma dell' internazionalità e dell' importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la 12<sup>a</sup> edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno preso parte ai lavori, in presenza e in streaming, confermando l' importanza dell' economia del mare quale motore di sviluppo commerciale del nostro Paese e ribadendo il ruolo del Porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno. "L' edizione di quest' anno è stata una sfida - afferma Carlo Silva Presidente di Clickutility Team. Lo abbiamo ripetuto più volte, ma questa è stata realmente l' edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell' incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti." Un sentito ringraziamento va a tutti i sostenitori che hanno creduto e scommesso in questa edizione della NSW e, in particolare Edison e Kuwait Petroleum Italia, Gold partner e ABB e RINA, Silver Partner.



## Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week

Successo di pubblico e soddisfazione degli organizzatori. Napoli, 6 ottobre 2020 Successo di pubblico per la prima versione digitale della Naples Shipping Week: oltre 6.000 persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team , per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimologico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. 'Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week resilienza, ripartenza e unità siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. E' stata un'edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo!' ha dichiarato Umberto Masucci , Presidente The International Propeller Clubs. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l'apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria - Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico - culturali del territorio Atena , Cnr-Iriss , dciv, ISMed-Cnr, Ordine degli Ingegneri di Napoli , Rete e Stazione Zoologica Anton Dohrn nell'offrire importanti momenti di approfondimento e di discussione. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell' **Assoporti** che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. Anche SRM ha scelto la Naples Shipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale 'Italian Maritime Economy' a conferma dell'internazionalità e dell'importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la 12<sup>a</sup> edizione di Port&ShippingTech , Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno preso parte ai lavori, in presenza e in streaming, confermando l'importanza dell'economia del mare quale motore di sviluppo commerciale del nostro Paese e ribadendo il ruolo del Porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno. L'edizione di quest'anno è stata una sfida afferma Carlo Silva Presidente di Clickutility Team. Lo abbiamo ripetuto più volte, ma questa è stata realmente l'edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell'incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti. Un sentito ringraziamento va a tutti i sostenitori che hanno creduto e scommesso in questa edizione della NSW e, in particolare Edison e Kuwait Petroleum Italia , Gold partner e ABB e RINA , Silver Partner. Prossimo appuntamento: la quinta edizione della Genoa Shipping Week che si terrà a Genova nel 2021.



## Il comparto marittimo unito riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week

Successo di pubblico e soddisfazione degli organizzatori. Successo di pubblico per la prima versione digitale della Naples Shipping Week: oltre 6.000 persone hanno partecipato tra presenza e streaming e sono stati circa 200.000 gli utenti raggiunti dalle piattaforme e dai canali di comunicazione web. Soddisfazione da parte degli organizzatori, Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team, per questa quarta edizione promossa dal Comune di Napoli e dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale e sostenuta da 94 realtà, tra sponsor e partner istituzionali. Una settimana intensa che ha coinvolto 245 relatori qualificati in un confronto tra loro, le aziende e le istituzioni per aiutare il comparto marittimo- logistico a fronteggiare la crisi e avviare la ripartenza. Credo che le parole chiave con cui abbiamo presentato questa Shipping Week - resilienza, ripartenza e unità- siano state ampiamente declinate durante il corso della settimana. E' stata un'edizione complicata ma positiva con significative presenze fisiche e migliaia di persone ci hanno seguiti e supportati via web. Ripartire è difficile ma uniti ce la faremo! ha dichiarato Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs. Innovazione, digitalizzazione e crescita sostenibile le parole chiave della settimana che ha visto l'apporto ai convegni di Marina Militare e di Capitaneria Guardia Costiera e quello di numerose realtà scientifico culturali del territorio - Atena, Cnr-Iriss, dciv, ISMed-Cnr, Ordine degli Ingegneri di Napoli, Rete e Stazione Zoologica Anton Dohrn - nell'offrire importanti momenti di approfondimento e di discussione. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'Assemblea di Assoport che ha scelto la Naples Shipping Week per questo importante momento di dibattito sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. Anche SRM ha scelto la Naples Shipping Week per presentare il Settimo Rapporto Annuale Italian Maritime Economy a conferma dell'internazionalità e dell'importanza rivestita dalla manifestazione. Partecipazione e riconoscimenti anche per la 12<sup>a</sup> edizione di Port&ShippingTech, Main Conference della manifestazione che ha registrato una grande partecipazione da parte del comparto marittimo. Numerosi gli ospiti di rilievo e le autorità che hanno preso parte ai lavori, in presenza e in streaming, confermando l'importanza dell'economia del mare quale motore di sviluppo commerciale del nostro Paese e ribadendo il ruolo del Porto di Napoli per la crescita del Mezzogiorno. "L'edizione di quest'anno è stata una sfida - afferma Carlo Silva Presidente di Clickutility Team. Lo abbiamo ripetuto più volte, ma questa è stata realmente l'edizione della resilienza: per il settore dello shipping e della logistica portuale che ha creduto nel confronto e nella collaborazione per superare questo momento di crisi; e per noi organizzatori che abbiamo reinventato un modello di evento che ha permesso a tutti gli attori della filiera di essere protagonisti dell'incontro, garantendo la massima sicurezza e la consueta elevatissima qualità dei contenuti. Non possiamo che essere soddisfatti." Un sentito ringraziamento va a tutti i sostenitori che hanno creduto e scommesso in questa edizione della NSW e, in particolare Edison e Kuwait Petroleum Italia, Gold partner e ABB e RINA, Silver Partner. Prossimo appuntamento: la quinta edizione della Genoa Shipping Week che si terrà a Genova nel 2021.



# Il Piccolo

Trieste

## CON MACCHIONE (DOMORI)

### D'Agostino fra i 100 migliori manager per la rivista Forbes

**TRIESTE** Il presidente dell'Autorità portuale di **Trieste**, Zeno D'Agostino, è stato selezionato tra i cento migliori manager e imprenditori italiani, dallo studio annuale redatto dalla rivista specializzata Forbes Italia. Del Friuli Venezia Giulia sono stati scelti anche il Ceo della Fantoni (sistemi d'ufficio, sistemi fonoassorbenti, pannelli, ecc.), Paolo Fantoni, e il ceo di Domori (azienda del cioccolato di alta qualità controllata dal gruppo Illy), Andrea Macchione. Arrivato a **Trieste** nel 2015 D'Agostino ha macinato primati su primati. Nel 2019 il **Porto di Trieste** si è confermato primo scalo merci d'Italia con 62 milioni di tonnellate movimentate, l'aumento record per i container (+9%) e i treni a quota oltre 10 mila. La sua consacrazione è arrivata nel 2019 con la consegna del San Giusto d'oro a trecento anni dalla nascita del **Porto** Franco e la conseguente nomina a triestino dell'anno. L'acquisizione della britannica Prestat, che tra gli altri è il fornitore di cioccolato di pregio della Casa Reale inglese, è stato uno dei successi di Andrea Macchione che guida la Domori, realtà piemontese nata nel 1997, uno dei grandi marchi del cioccolato italiano controllato dal gruppo Illy.

**ECONOMIA**

**Il paracadute di Generali per i soci di Cattolica**

**D'Agostino fra i 100 migliori manager per la rivista Forbes**

**Beltrame: imprese in ritardo nel digitale**

**MILANO**

INDICATORE	VALORE	VARIAZIONE
INDICE	100	0,00%



## Industria: tre realtà Fvg tra i 100 selezionati da Forbes

(ANSA) - TRIESTE, 06 OTT - Sono tre le realtà e i manager del Friuli Venezia Giulia o a questa regione legati, selezionati dalla rivista Forbes Italia come i cento migliori manager e imprenditori del Paese. Sono il presidente dell' **Autorità** portuale di Trieste, Zeno D' Agostino, il Ceo di Fantoni, Paolo Fantoni, e il ceo di Domori, Andrea Macchione. (ANSA).



## Il Piccolo

Trieste

il viaggio per gli scali ellenici era stato congelato a fine agosto per le complicazioni dovute al covid

### Costa rilancia e fa rotta verso la Grecia E la Barcolana sposta Deliziosa al Molo VII

*Previste tappe a Olimpia, Pireo e Creta. Sabato niente Marittima: l'arrivo alle 8 all'ormeggio 57. La partenza nel pomeriggio*

MASSIMO GRECO

Costa Crociere valica le acque territoriali. Mantiene così l'impegno, nonostante la stagione 2020 possa definirsi perlomeno atipica anche nella versione autunno-inverno: sabato prossimo partirà da Trieste il viaggio verso gli scali greci, che in agosto era stato congelato e concentrato sulle sole toccate nazionali in seguito all'assunzione di più rigide misure anti-Covid. Invece, a meno di colpi di scena, la prossima settimana "Deliziosa" raggiungerà lungo la trasferta adriatico-ionico-egea tre destinazioni elleniche: Katakolon-Olimpia nel Peloponneso, il **porto** ateniese del Pireo, Candia o Iraklion, capitale di Creta. La compagnia non molla il colpo, nonostante le presenze, anche a causa della limitazione di posti a bordo, siano distanti da quelle quantificate nei periodi "normali": i viaggi servono comunque a mantenere un minimo di attività e a tarare il servizio sulle nuove esigenze imposte dalla situazione sanitaria. I viaggi settembrini (6, 13, 20, 27) avevano interessato Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa, Catania. Sabato 10 corrente mese cambia il programma: tra le 7 e le 8 mattutine, "Deliziosa" approderà all'ormeggio 57 alla radice del Molo VII, lo scalo "di riserva" utilizzato quando la Marittima non è disponibile. Come in questo caso, incombendo la manifestazione velica Barcolana. I passeggeri raggiungeranno comunque la Marittima, per espletarvi le operazioni logistico-amministrative. Poi, a bordo di pullman, saranno accompagnati in **Porto** nuovo, dove s'imbarcheranno su "Deliziosa" e salperanno attorno alle ore 17-18. Fonti Ttp azzardano che il numero di partecipanti possa essere maggiore rispetto alle altre volte, pronosticato attorno alle 700 unità. Come già in occasione della partenza del 27 settembre, autorizzati i turisti stranieri Nuovo comandante della nave sarà Nicolò Alba. Domenica 11 sarà dedicata alla navigazione e la prima toccata riguarderà lunedì 12 Katakolon. Martedì 13 approdo al Pireo e mercoledì 14, con una sosta di una decina di ore, Candia. Dalle coste cretesi la retromarcia: giovedì mare, venerdì mattina Bari, infine Trieste dove "Deliziosa" arriverà alle ore 8 di sabato 17. In concomitanza della crociera sul versante marittimo orientale, Costa riparte anche nel Tirreno con un viaggio che da Savona porta "Smeralda" a Cagliari, a Napoli, a Messina, a Civitavecchia. Rientriamo in Adriatico. Per riprendere confidenza con le crociere, dopo 8 mesi di stasi dovuta al blocco da Covid, Trieste era stata preferita da Costa a Venezia, dove i fattori di incertezza legati alle scelte operative in Laguna avevano convinto anche Msc a optare per la Marittima giuliana. L'Adriatico aveva preceduto anche il Tirreno e domenica 6 settembre "Deliziosa", dopo aver imbarcato 350 passeggeri, aveva salutato le sponde triestine per il primo viaggio griffato Costa dopo il cosiddetto lockdown. Una decina di giorni fa la compagnia ha presentato il programma da marzo all'autunno 2021. Tre navi posizionate nel Mediterraneo occidentale ("Smeralda", "Firenze" in costruzione a Marghera, "Pacifica") con viaggi di una settimana in Italia, Francia e Spagna. Nel Mediterraneo orientale altre tre navi, con itinerari sempre di una settimana: "Deliziosa" andrà nelle isole greche, "Luminosa" visiterà Dalmazia e Grecia, "Magica" proporrà invece Grecia e Malta.





## Il Piccolo

Trieste

---

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

Tra le ipotesi allo studio la banchina di Molo Bersaglieri rivolta verso l' Aquario

### Il colosso Msc cerca spazi in città per "parcheggiare" unità inattive

ANDREA PIERINI

Un ormeggio da ottobre fino ad aprile in attesa di un ritorno alla normalità, o quantomeno di una ripresa del mercato. La compagnia di navi da crociera Msc sta cercando una casa temporanea per una delle sue unità e avrebbe sondato in maniera informale la disponibilità di Trieste dove, al momento, gli spazi sono particolarmente ridotti. Tre la ipotesi è spuntata anche la Stazione marittima, per la precisione il lato verso l' Aquario del Molo Bersaglieri. A dover individuare la location migliore sarà l' **Autorità portuale**. Il segretario generale Mario Sommariva al momento spiega che «non è ancora arrivata una richiesta formale. Quando la riceveremo faremo una valutazione oggettiva sull' ormeggio migliore dove consentire un attracco di questa durata». Le ipotesi, come detto, in questo momento sono poche alla luce anche della presenza di tre navi della flotta Viking ormeggiate alle banchine dell' ex Arsenale in attesa di lavori. Il Molo Bersaglieri rappresenta quindi la soluzione migliore anche se restano alcuni aspetti che dovranno essere valutati. Tra questi, in particolare, l' impatto visivo della presenza di una nave da crociera per un periodo così lungo. Il nodo sicurezza potrebbe essere in realtà più semplice da sciogliere visto che la nave non sarebbe operativa e pertanto non richiederebbe transenne e limitazioni importanti. I motori sarebbero chiaramente spenti, azzerando il problema inquinamento e rumori. La flotta di Msc può contare su 17 navi da crociera in questo momento sparse in tutto il mondo. Sei sono in Italia tra Genova, Messina, Taranto, Civitavecchia e Napoli; due sono a Dubai, quattro ai Caraibi, quattro in Sud America e una in Sud Africa. In realtà entro l' estate del 2021 entreranno in servizio altre due unità: la Msc Virtuosa, ferma al cantiere di Saint-Nazaire in Francia dove è pressoché pronta, avendo come data di consegna proprio ottobre 2020, e la Msc Seashore in costruzione a Monfalcone con data di consegna il prossimo luglio. Delle 17 navi la compagnia ha attualmente in navigazione solo la Grandiosa con itinerario di sette giorni nel Tirreno (ieri era a Napoli) con toccata a Malta. Dal 19 entrerà in servizio Magnifica che navigherà per 10 notti e arrivo fino in Grecia. Contrariamente alle previsioni, Trieste è stata esclusa da tutti gli itinerari. Come detto i moli liberi in questo periodo in cui il comparto della crocieristica ha subito uno stop iniziano a scarseggiare e a Trieste hanno trovato "casa" la Orion e la Sea della flotta Viking per una serie di lavoro. La terza nave bianca visibile è la Enchanted Princess, ultima uscita da Monfalcone e consegnata le scorse settimane alla compagnia Princess Cruises. Quasi certamente le due Viking resteranno in città almeno fino a Capodanno in attesa di comprendere quando si potrà tornare a navigare, la Enchanted sta invece completando i lavori solitamente effettuati durante la traversata verso le Americhe. --



# L'Avvisatore Marittimo

Trieste

## «Bene Hhla, adesso il porto franco»

*Il governo chiamato dalla Regione a chiarire il regime extradoganale presso la Ue*

ALBERTO GHIARA GENOVA. Il porto franco di Trieste non è zona franca comunitaria, è territorio extradoganale. Il governo deve chiarirlo all'Unione europea, afferma a L'Avvisatore Marittimo Walter Gregori, segretario generale dell'associazione spedizionieri di Trieste e di Confetra Friuli Venezia Giulia. Gli spedizionieri triestini hanno accolto positivamente l'annuncio dell'ingresso di Hhla nella Piattaforma logistica di Trieste e confidano che possa diventare un'opportunità anche maggiore quando verrà chiarito a livello europeo un equivoco che dura ormai da parecchi anni. Nei primi anni 1990 - spiega Gregori - l'Italia ha comunicato all'Unione europea che quella di Trieste è una zona franca doganale comunitaria. E' un dato che è rimasto anche nel Codice doganale europeo, ma che va cambiato. Bisogna che il governo italiano lo chiarisca all'Unione europea. La differenza è che con l'extradoganalità il porto franco di Trieste non fa parte del territorio doganale dell'Unione, anche se è parte del suo territorio fiscale e politico. Ma questo non viene riconosciuto se la classificazione a livello europeo rimane quella di zona franca comunitaria, comunicata erroneamente all'Unione.

L'extradoganalità - dice il segretario degli spedizionieri - dà l'opportunità di lavorare le merci che passano per il porto in regime extradoganale, è un valore aggiunto. Non va contro gli interessi dell'Italia, anzi, favorisce il reshoring di attività che oggi sono andate all'estero. L'opera di sensibilizzazione da parte degli operatori portuali ha portato nei giorni scorsi un primo passo importante, con la responsabilizzazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Una mozione bipartisan approvata in Consiglio regionale il primo ottobre scorso impegna la Giunta a attivarsi per sostenere presso il Governo la piena attuazione del regime giuridico. Perché il regime si realizzi ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti è necessario che il Governo notifichi alla Commissione europea l'esclusione dei punti franchi dal territorio doganale dell'Unione, attivando la procedura presso le istituzioni comunitarie. In una nota, Confetra FVG afferma che era ed è competenza dello Stato membro indicare all'Unione europea quali siano i territori extradoganali, fra cui si deve porre il porto di Trieste, come sancito da norme di diritto internazionale pubblico. Il riconoscimento di questo status giuridico avrebbe conseguenze anche sulla funzionalità della Plt. All'interno della Piattaforma, di cui Hhla sta acquisendo il 50,01 per cento affiancandosi ai soci fondatori Francesco Parisi spa e Icop, sarà presente il punto franco dello scalo legnami e questo farà sì che probabilmente tutta l'area diventi porto franco. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



### Importanti investimenti tedeschi nel porto di Trieste

Twitter Un partner europeo, e precisamente tedesco, investirà nella Piattaforma Logistica di Trieste (PLT) : si tratta di HHLA (Hamburger Hafen und Logistik AG) , principale operatore terminalistico del porto di Amburgo che ha siglato il 29 settembre a Trieste un importante accordo di collaborazione con la Casa di Spedizione Parisi e la società di costruzioni ICOP . Si delinea così la creazione di un gruppo leader in Europa, in grado di sviluppare a Trieste un terminal a servizio del **sistema mare-ferro** dei paesi dell' Europa centro **orientale**, con l' obiettivo strategico di integrare le reti logistiche e portuali del nord e sud Europa. Alla fine dell' anno, infatti, l' operatore tedesco sottoscriverà un aumento di capitale esclusivo, diventando il primo azionista di PLT. La cerimonia per la firma alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli , e della CEO di HHLA, Angela Titzrach , è stata aperta e moderata dal Segretario Generale della Camera di Commercio Italo-Tedesca (ITALCAM) , Alessandro Marino , che ha sottolineato l' importanza di tale accordo nei rapporti economici italo-tedeschi e in una prospettiva europea di integrazione strategica delle reti logistiche e portuali tra Nord e Sud Europa. HHLA ha sede ad Amburgo, primo porto ferroviario d' Europa, principale porto della Germania, situato sul fiume Elba, e terzo porto europeo, dopo Rotterdam e Anversa. La società tedesca è quotata in Borsa, e ha nella città di Amburgo con il 68,4%, il socio di maggioranza assoluta, mentre il 31,6% è flottante. Con 6.300 dipendenti, movimentata 7,5 milioni TEU di container ed esprime un fatturato di 1,350 /mil. Come sottolineato da Alessandro Marino, la scelta di HHLA di investire nel Porto di Trieste sottolinea la sua importanza quale snodo dei traffici tra l' area mediterranea ed in Centro Europa, e consentirà di servire ancor meglio l' area della Germania del Sud e le sue industrie che hanno una forte vocazione internazionale. Zeno D' Agostino , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**: " Questo è il traguardo atteso da decenni in cui nord e sud Europa fanno sintesi dal punto di vista **portuale** e strategico, in un' alleanza che unisce Italia e Germania ". " Evidentemente - rimarca D' Agostino - Trieste, primo porto d' Italia per volumi totali e traffico ferroviario, ha nel destino le sue radici storiche, con questo investimento sulla piattaforma logistica, ritrova appieno il bacino naturale di sbocco Centro-Nord europeo che già in passato ha fatto grande il porto franco ". (Assocamerestero - Contenuto editoriale a cura della Camera di Commercio Italo-Tedesca (ITALCAM) )



## Terminalismo e grandi network logistici, la globalizzazione è già l'oggi

LIVORNO Nella valanga di convegni, di webinar, di assemblee di settore che sta caratterizzando portualità e shipping nazionale sembra quasi uno spasimo di vitalità contro lo schiacciasassi della pandemia ha preso piede anche un interrogativo: i porti italiani, o addirittura i nodi strategici della logistica italiana, stanno diventando tutti presa della razzia dei grandi network stranieri? Il vicepresidente dell'interporto Vespucci di Guasticce oggi di fatto retroporto dello scalo labronico Angelo Roma, ci ha girato una lunga intervista del professor Sergio Bologna sul tema, che lo stesso Bologna gli ha a sua volta girato con una lusinghiera dedica (All'amico Angelo Roma, che ci ha insegnato molte cose). L'intervista è stata pubblicata sul sito web triestino **Trieste** e ci sembra colga in pieno il momento storico-economico, partendo proprio dall'ingresso dei tedeschi della HHLA (Hamburg Hafen und Logistik) sul **porto di Trieste**. Estrapoliamo le otto pagine, consapevoli di dover necessariamente massacrare un testo che meriterebbe la pubblicazione integrale. Vediamo.\*L'acquisizione sembra seguire una logica di maggiore integrazione del sistema logistico europeo, rendendo ancora più fitta la rete

che coinvolge porti, interporti e connessioni marittime e terrestri, in particolare quelle del ferro (omissis). Non è da oggi che gli imprenditori portuali tedeschi s'interessano all'Italia: Gioia Tauro non è stato gestito negli ultimi trent'anni da una società controllata da un gruppo tedesco di Amburgo? E lo stesso gruppo non è a La Spezia, a Cagliari, Salerno e Ravenna? Eurogate, che è tra l'altro il principale competitore di HHLA, ha investito non solo in Italia ma anche in Portogallo e Russia. Con che logica si muovono questi gruppi, questi GTO (Global Terminal Operator) nei quali la concentrazione di capitali ormai ha raggiunto livelli quasi parossistici? La logica è offrire ai propri clienti, che sono i colossi marittimi specializzati nei traffici di linea, circa una dozzina al mondo tra l'altro consorziati tra di loro nelle cosiddette Alliances, un servizio di stevedoring in diverse parti del globo, in modo da avere potere negoziale, un più ampio servizio ma soprattutto una visione dell'universo dei traffici nella sua complessità. (Omissis). Finora dovunque sono andati hanno portato traffici ed occupazione: perché i requisiti per competere su questo mercato sono sempre più complessi ed elevati e il know how necessario richiede un grado di sofisticazione ormai patrimonio di pochi. (Omissis). Oggi le barriere all'entrata nel mercato dei servizi portuali sono diventate talmente elevate che non è immaginabile per qualche nuova impresa pensare di farcela, soprattutto se guardiamo alle rachitiche imprese italiane. A **Trieste** ricorda ancora Bologna abbiamo avuto un esempio da manuale: Pierluigi Maneschi, agente marittimo livornese, aveva rapporti consolidati con Evergreen, allora ai vertici della classifica mondiale. Grazie a questi rapporti ha preso in gestione il molo VII ed è riuscito a vendere a Evergreen il Lloyd Triestino, ribattezzato Italia Marittima. Ma quello che fu possibile trent'anni fa non lo è più oggi, tanto che anche a Genova ex agenti marittimi diventati terminalisti si stanno ritirando e cedono a operatori globali o a fondi d'investimento le loro pur fiorenti imprese terminalistiche. Sono stati criticati, ma io penso che i fondi ci possano stare purché ci sia nella compagine societaria un socio industriale detentore di quello specifico know how multimodale.\*Il professor Bologna spero mi perdoni per la brutale sintesi ma il concetto ritengo sia rimasto chiaro: oggi il terminalista o il banchetto e la segretaria appartiene al passato e l'ingresso dei grandi gruppi internazionali dotati di solidissime strutture finanziarie (appoggiati magari dai fondi d'investimento) è la realtà vincente. La canzone del Piave (Non passa lo straniero) come dice Bologna, è poesia del passato, ma in economia marittima fa parte della preistoria. Esperienza, etica aziendale,





## La Gazzetta Marittima

Trieste

---

sono i must. Lo si è visto anche in casa nostra, a Livorno, con MSC in Lorenzini e con i vari passaggi nel TDT che sembrano ancora aperti a prossime iniziative. Se avete avuto interesse (e pazienza) a leggere fino a qui potete anche porvi, da livornesi, un interrogativo: la Darsena Europa, se e quando si farà, in quale grande network internazionale è destinata ad entrare?Antonio Fulvi

## "Decisivo il ruolo dello Stato per creare un campione europeo della portualità e della logistica" / L' intervento

PROF. MAURIZIO MARESCA

In altre occasioni abbiamo provato a riassumere i tratti della evoluzione dell'ordinamento europeo alla luce (i) delle sfide internazionali che gli Stati membri devono affrontare per la concorrenza di Paesi che esercitano la loro jurisdiction extraterritoriale usando imprese-organismi che non sono tenute al rispetto delle medesime regole vigenti in Europa e (ii) della incapacità delle economie europee di tenere il ritmo della comunità internazionale. Da questa elaborazione iniziata alcuni anni fa, emerge una politica economica comune europea che, intorno alla figura dell' "interesse nazionale", (i) promuove i c.d. European Champions e (ii) controlla i Foreign Direct Investments. In sostanza, le proposte di riforma prevedono che gli Stati membri rimettano una parte aggiuntiva delle loro competenze all'Unione perché si possa spingere la crescita comune e la competitività internazionale e, come si dice sinteticamente a Bruxelles, Parigi e Berlino, l'Europa 'parli con una sola voce'. Il Next Generation EU, che si aggiunge quando ormai la linea europea appariva condivisa, ha esattamente questo fine: riallineare la crescita degli Stati mettendo a disposizione risorse per realizzare progetti e riforme per la

competitività comune. Ed è un peccato che un Paese così importante come il nostro sia concentrato, non sulle riforme europee, ma sui suoi problemi irrisolti che ne fanno il fanalino di coda nella comunità europea. È triste ricordare come chi è costretto a chiedere l'elemosina per sopravvivere (questo ricorda l'infelice locuzione sui 'soldi nelle tasche degli italiani' che una parte della politica spesso usa) trovi molta difficoltà ad essere credibile e visionario quando si tratta di definire le nuove regole del gioco. Il trend europeo di cui si accennava, molto spinto da Francia e Germania, vede la crisi di alcuni istituti europei tipici del 'neoliberalismo di frontiera' (da alcuni definito 'ordoliberalismo') che anche in Italia hanno molto influenzato lo sviluppo (o il declino) dell'economia e, più in particolare, la cosiddetta 'comunità di diritto' ricostruita con molta acutezza negli scritti sulla costituzione economica di Sabino Cassese. In sintesi, in funzione dell'"interesse nazionale", la riflessione riguarda: i principi sulle libertà economiche, ad iniziare dalla libera circolazione dei servizi e dalla tutela del legittimo affidamento, che, a talune condizioni, meritano di essere riprogettati anche ammettendosi deroghe ispirate alla ragionevolezza e proporzionalità, il ruolo degli Stati nelle imprese, non per (ri) creare improbabili carrozzoni, ma per assicurare che l'Unione svolga un'azione di programmazione e di politica industriale e dei trasporti per la crescita (non escludendo una revisione delle norme in materia di concorrenza per assicurare la competitività), le eccezioni alle regole sul 'mercato interno' come l'in-house providing, oggi consentito anche in casi di partecipazione non totalitaria, o la 'cooperazione pubblico-pubblico', attraverso la quale amministrazioni diverse erogano in comune, od attraverso loro partecipate, servizi pubblici (porti, autostrade, telecomunicazioni, ricerca scientifica ecc.), gli strumenti di regolazione del mercato, che devono tenere conto anche dell'"interesse nazionale". Fra i progetti strategici, dove il pubblico diventa decisivo, oggi consentiti dal Next Generation EU, vi sono anche quelli di un 'campione europeo' nella portualità e nella logistica in grado di alimentare il continente anche dal Mediterraneo impegnato nello sviluppo dei corridoi Baltico Adriatico e Reno Alpi; di un gestore della rete autostradale che assicuri il servizio di interesse economico generale (art.14, Tfu) con l'obiettivo della tutela dell'utente e della sicurezza. Progetti che possono realizzarsi se il Governo centrale, le Regioni,



"Decisivo il ruolo dello Stato per creare un campione europeo della portualità e della logistica" / L'intervento

06 OTTOBRE 2020 - Prof. Maurizio Maresca



In altre occasioni abbiamo provato a riassumere i tratti della evoluzione dell'ordinamento europeo alla luce (i) delle sfide internazionali che gli Stati membri devono affrontare per la concorrenza di Paesi che esercitano la loro jurisdiction extraterritoriale usando imprese-organismi che non sono tenute al rispetto delle medesime regole vigenti in Europa e (ii) della incapacità delle economie europee di tenere il ritmo della comunità internazionale.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana

le Città e le Autorità portuali interessate saranno in grado di costruire le relative alleanze (prima ancora che realizzare le infrastrutture necessarie). Un percorso già iniziato con successo dal Governo con le Regioni Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (si consideri il consolidarsi

---



## Ship Mag

### Trieste

---

del fenomeno delle 'autostrade pubbliche') e dall' Autorità portuale di **Trieste** (si veda il recente accordo con un importante gestore pubblico di infrastrutture europee e con importanti imprese ferroviarie). Ovviamente talune riforme sono necessarie anche in Italia (oltre a quelle europee): ad esempio a) misure di semplificazione della legislazione in materia di appalti e concessioni per evitare il pernicioso fenomeno del gold plating , b) la revisione della disciplina di cui al decreto Madia che, di nuovo, aggiunge ai vincoli europei vincoli nazionali e c) una revisione della legge 84 in materia di porti per rimuovere il divieto alle autorità portuali di partecipare imprese terminaliste e per favorire l' apertura del mercato (anche se i tempi sono cambiati il **porto** di **Trieste** ha già incontrato sulla sua strada, ancora di recente come molti anni fa, ostacoli derivanti da un abuso della legislazione nazionale).

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### «Un progetto da 1,5 milioni per correggere gli errori»

*Musolino, commissario del Porto: «La conca di navigazione è inadeguata. Ci si doveva pensare 10 anni fa. Ma va messa nelle condizioni di funzionare»*

GIANNI FAVARATO

VENEZIA «A garantire l'accessibilità e l'operatività dei porti lagunari anche quando le barriere del Mose sono alzate ci si doveva pensare fin dall'inizio, dieci anni fa quando si cominciò a costruire la conca di navigazione a Malamocco, che poi si è rivelata insufficiente al passaggio di tutte le navi, anche quelle di maggiore stazza, inagibile in seguito alla mareggiata di cinque anni fa». Il commissario straordinario, già presidente, dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia, alza le braccia quando chiediamo se e quando Mose e operatività portuale saranno compatibili, per mettere in salvo il centro storico dall'acqua alta senza pregiudicare i traffici marittimi che alimentano un terzo dell'economia veneziana, dando lavoro a oltre mille imprese e ventimila lavoratori. «I nostri tecnici e quelli della Capitaneria di porto, del Provveditorato, dei terminal portuali e degli agenti marittimi sono al lavoro per risolvere il problema», aggiunge il commissario straordinario dell'ente portuale, «ma è chiaro che si dovrà fare una corsa contro il tempo per adeguare e rendere accessibile la conca di navigazione a Malamocco, per la quale abbiamo presentato due anni fa un progetto, al fine di ridurre i tempi di previsione delle maree più alte, per creare meno problemi e costi possibili alle compagnie marittime, prima che il Mose venga completato ed entri in funzione stabilmente». Per ora, presi dall'euforia per il successo dell'alzata delle barriere mobili di sabato scorso, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'unico titolato a decidere, si è dimenticato del problema della compatibilità tra attività portuali e Mose. Musolino ha già fatto presente il grave problema tre anni fa, prima in Comitato e successivamente in audizione alla Commissione parlamentare. Due anni fa ha anche presentato un progetto per riparare la porta danneggiata dalla mareggiata e avviare i lavori di adeguamento della conca esistente con l'allargamento del bacino di evoluzione. Questo intervento permetterebbe il passaggio anche delle navi più grandi, sia commerciali che passeggeri, se si deciderà di creare un nuovo tracciato, alternativo al passaggio del Bacino di San Marco, per le navi da crociera. Costerebbe, secondo il progetto dell'Autorità di sistema portuale, un milione e mezzo di euro, poca cosa rispetto ai 653 milioni spesi per realizzare la inadeguata conca esistente. Sulla sponda sud della bocca di Malamocco, è stata realizzata una conca di navigazione - una sorta di pass delle paratoie del Mose alzate - che consente alle navi di entrare in un bacino chiuso da due gigantesche porte, come nel canale di Suez o Panama, di entrare o uscire dalla laguna, attraverso il canale dei Petroli, anche quando le barriere del Mose saranno alzate. Il bacino della conca esistente è delimitato da pareti longitudinali chiuse alle estremità da due porte scorrevoli, di entrata e uscita. La conca è predisposta per accogliere sia le grandi navi che i rimorchiatori di appoggio, ma come è ormai stato riconosciuto ufficialmente dopo il collaudo, è insufficiente a garantire l'accessibilità al porto di tutte le navi, anche quelle lunghe da 300 metri e, inoltre, è risultata "disallineata" rispetto alla diga frangi flutti e crea notevoli difficoltà ai piloti delle navi che devono compiere la manovra di evoluzione e in condizioni meteo negative, è inutilizzabile. In ogni caso, oggi non è utilizzabile nemmeno così com'è, per lo sfondamento di una mareggiata che, cinque anni fa, ha distrutto la morta di entrata della conca. --Gianni Favarato© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

gli agenti marittimi

### «Risolvere gli impatti negativi Attività portuali da tutelare»

**VENEZIA** Dietro ad ogni nave, mercantile o passeggeri, che entra o esce dal **porto** di **Venezia** c'è una nutrita filiera di imprese e operatori - dagli spedizionieri e agenti marittimi, agli armatori e ai lavoratori che le caricano e scaricano - fortemente preoccupati, pure loro, per le conseguenze delle barriere del Mose in funzione e le normali attività portuali. «La chiusura riuscita del Mose delle bocche di **porto** di sabato è stato un evento tanto atteso quanto, purtroppo, prevedibile, nei suoi impatti negativi, per la portualità», dice Alessandro Santi, coordinatore della Port Community di **Venezia** che rappresenta i principali operatori portuali e turistici della città. «Stiamo già lavorando da qualche tempo per cercare di costruire, con le autorità preposte alle funzioni regolatorie, un sistema di procedure che ci permettano di rendere i due obiettivi primari dell'opera pienamente compatibili: la salvaguardia della città dalle maree eccezionali e la continuità delle operazioni portuali, motore, da sempre della città e della sua laguna». Secondo Santi «si devono infatti ridurre i danni derivanti dalla chiusura dei porti che, nel caso di sabato, sono stati sicuramente ingenti e probabilmente ampiamente comprimibili con una gestione, a regime, più accurata e attenta, anche alle esigenze portuali: affinare gli errori di previsione, valutare attentamente la quota di difesa della città, calibrare i tempi di chiusura». «Non dimentichiamo», aggiunge, «che il sistema di paratoie è solo una parte del grande progetto di salvaguardia della città e delle sue attività portuali: latitano ancora risposte fattive sulle opere che garantiscano l'accessibilità permanente ai porti, come la conca di navigazione e **porto** di altura per i traffici incompatibili, ma anche i previsti sistemi di protezione locali dalle acque alte in particolare di Basilica e area marciana». «Il Mose non nasce, per definizione, come "valvola" per compensare qualsiasi livello di marea», conclude Santi, «bensì per intervenire ai livelli di marea eccezionale dopo che altri interventi a soglie più basse hanno già dato i loro effetti di mitigazione locale. Siamo soddisfatti perché si è dimostrato che si può "fare bene", stiamo responsabilmente lavorando e collaborando per rendere, nel prossimo futuro, quello di tutto il Veneto, un sistema portuale regolato efficiente e sostenibile». --



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la protesta

### Oggi sciopero per 24 ore con comizio a Santa Lucia

GIANNI FAVARATO

VENEZIA **Porto** bloccato, a Venezia e Chioggia, tutta la giornata per lo sciopero di oggi indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil. I segretari dei tre sindacati avevano chiesto l'autorizzazione a tenere, nel giorno dello sciopero, due distinte ma concomitanti manifestazioni nei porti di Venezia e Chioggia. Ma l'emergenza sanitaria per la pandemia non è finita e la Questura ha fatto presente ai sindacati che non sono opportuni e possibili assembramenti di persone. Così è stato deciso di organizzare un comizio a Santa Lucia, con un numero limitato di lavoratori, con mascherine e distanze di sicurezza obbligatorie. Qualche centinaio di lavoratori - dopo il presidio dell'entrata al **porto** commerciale che comincerà all'alba - raggiungeranno in bus il parcheggio della Marittima e da lì raggiungeranno il piazzale di Santa Lucia per il comizio. Per l'occasione hanno annunciato la loro partecipazione anche i rappresentanti dei portabagagli, degli autotrasportatori, dei lancioni turistici e dei gondolieri e motoscafi. I sindacati hanno chiesto e ottenuto l'adesione di questa altre categorie di lavoratori che dipendono dalle attività portuali e il sostegno dell'intera città per ribadire la necessità che il Governo e tutte le autorità preposte al funzionamento delle attività portuali «trovino soluzioni entro breve tempo a problemi aperti da molti anni e da molti governi per risolvere definitivamente i problemi di accessibilità al **porto** per i mancati escavi dei canali e di compatibilità tra l'operatività del **porto** e l'entrata in funzione del Mose che rischia di pregiudicare i traffici marittimi e spegnere il **porto**». --



## Il Gazzettino

Venezia

### Mose e crociere, oggi lo sciopero dei lavoratori portuali

*Futuro a rischio Manifestazione in centro storico*

LA PROTESTA MESTRE Sono attesi in massa, stamane, i lavoratori del porto chiamati allo sciopero da Cgil, Cisl e Uil per le incognite che gravano sullo sviluppo dello scalo veneziano e di quello di Chioggia. Uno dei problemi più scottanti in realtà - quello dello scavo dei canali - è in via di soluzione, con l'autorizzazione rilasciata dal Provveditorato alle opere pubbliche del Triveneto alla rimozione di 537mila metri cubi di fanghi dal canale Malamocco-Marghera. Procedura che in futuro dovrebbe diventare più rapida con il nuovo Protocollo previsto dalla recente conversione del Decreto Agosto. Restano in piedi però le incognite legate al settore crocieristico, che in teoria rischia di essere in conflitto con l'operatività del porto commerciale e industriale, ma che rappresenta un'importante risorsa per l'economia cittadina. Il nodo più scottante però, dopo l'entrata in funzione del Mose sabato scorso, è legato all'accessibilità del porto che, in occasione dell'acqua alta, rischia di rimanere chiuso per lunghe ore. Una preoccupazione fatta propria dal commissario (e presidente uscente) dell'Autorità portuale, **Pino** Musolino, che sollecita la creazione di una cabina di regia per regolare l'apertura delle bocche di porto quando le condizioni meteo e delle maree prevedono fenomeni intensi. Temi che si agganciano alla realizzazione della conca di Malamocco, che avrebbe dovuto garantire l'entrata alle navi anche con la chiusura delle paratoie del Mose, ma che si è rivelata impraticabile per motivi di spazio. Su questi temi pesa inoltre l'imminente rinnovo dei vertici dell'Autorità portuale, che in questi mesi ha patito l'impraticabilità dei canali interni per le navi di maggiore tonnellaggio e la concorrenza di altri scali che hanno accolto anche le navi da crociera delle compagnie che hanno fatto rotta altrove per le incertezze e le mancate scelte riguardanti Venezia. Nonostante ciò l'eredità che Musolino lascia, con il bilancio di mandato presentato lunedì, è di un'Autorità che negli ultimi quattro anni ha varato investimenti per 332 milioni di euro per potenziare l'attività e le connessioni per l'intermodalità, con un occhio allo sviluppo della Zona logistica semplificata che riguarderà l'area industriale veneziana e del Polesine. Progetti che (come si legge a pagina X) sono stati illustrati anche ieri alla delegazione dell'Ambasciata e del Consolato americano in visita all'Autorità portuale. (a.fra.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



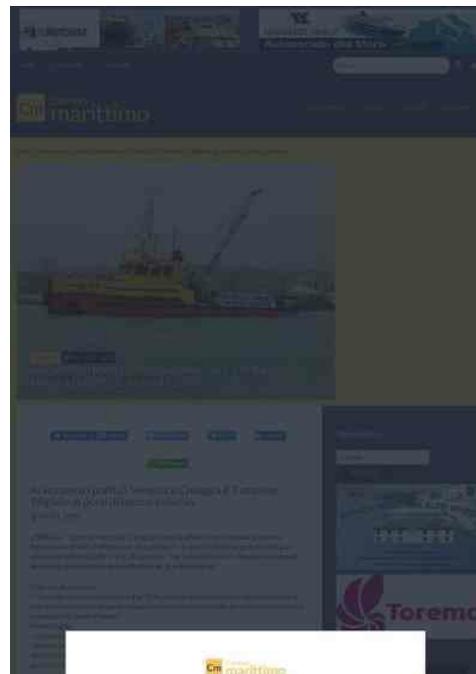
## Corriere Marittimo

Venezia

### In sciopero i porti di Venezia e Chioggia il 7 ottobre - Migliaia di posti di lavoro a rischio

06 Oct, 2020 VENEZIA - "I porti di Venezia e Chioggia e tutte le attività che vi ruotano attorno si fermeranno domani 7 ottobre per uno sciopero " - lo annunciano le segreterie sindacali provinciali di Filt Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti - "per avere finalmente risposte concrete da parte degli Enti preposti, delle Istituzioni locali e del Governo". Che cosa denunciano: "Il mancato intervento risolutivo degli Enti preposti, delle Istituzioni e del Governo per la soluzione concreta di alcune problematiche che mettono a rischio le attività lavorative e di conseguenza i posti di lavoro" Nel dettaglio: "La mancata manutenzione strutturale dei canali di accesso alle banchine portuali e alla mancata soluzione del problema Grandi Navi passeggeri a distanza di ben 7 anni dal decreto Clini-Passera. Dunque navi di un certo pescaggio che non possono più accedere al porto e crocieristiche che sceglie altri approdi . Migliaia di posti di lavoro a rischio, scrivono le sigle sindacali, "ma come se non bastasse altre tegole sono cadute in questi mesi sulla testa dei lavoratori dei porti e delle imprese di Venezia e Chioggia: 1) la crisi economica causa Covid-19; 2) la messa in funzione del sistema Mo.Se.; 3) il commissariamento dell' **Autorità**

**Portuale**; 4) L' imminente scadenza delle concessioni Che cosa chiedono a) fare una strutturale manutenzione dei canali portuali ripristinando solamente i fondali previsti dal piano regolatore; b) dare una soluzione definitiva alle crociere e farle tornare a Venezia salvaguardando il ruolo strategico della marittima e rilanciare un' occupazione dei lavoratori fermi da molti mesi; c) evitare che le procedure legate alla previsione delle maree per l' allerta per alzare le paratoie del Mose si trasformino automaticamente in ordinanza di inibizione al traffico marittimo da parte della Capitaneria di porto, istituendo una cabina di regia locale. Pena l' inesorabile declino della portualità, di ciò che vi ruota attorno e la perdita di migliaia di posti di lavoro. d) ripristinare i pieni poteri del soggetto che presiede le attività portuali vale a dire nominare subito un presidente più autorevole e il comitato di gestione previsti dalla legge al fine di avere una compiuta capacità decisionale indispensabile in questo delicato momento. Questo anche al fine di accelerare, sollecitando, l' iter relativo alle concessioni demaniali da rinnovare.



# Bollettino Avvisatore Marittimo

Venezia

## Porto di Venezia punta su ferrovie e dragaggi

Venezia. 45 milioni di euro di debiti in meno e 45 milioni di investimenti in tre anni. È il bilancio dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Settentrionale che stamattina a Venezia ha presentato il suo primo bilancio complessivo. Una conferenza stampa in cui l'ex presidente dell'Adsp, Pino Musolino (oggi commissario), ha tracciato un bilancio di mandato dopo le vicissitudini per approvare il consuntivo economico del 2019, più volte bocciato per conflitti tra Città Metropolitana, Regione e Authority portuale, cosa che ha comportato segue in ultima pagina

The image shows a thumbnail of the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' newspaper page. The main headline is 'Porto di Venezia punta su ferrovie e dragaggi'. Other visible headlines include 'Dogane UK, si cambia', 'Premio San Matteo il duro lavoro di cento funzionari', 'Finlines ottiene 30 milioni di euro per tre grandi ro-ro', 'Camalli di Genova, quest'anno in fumo 50 mila giornate', and 'Il bilancio di Musolino'. The page also features a small image of a port facility and a photo of a group of people.

# Bollettino Avvisatore Marittimo

Venezia

## Porto di Venezia

il commissariamento dell'**Adsp**. Musolino è il primo presidente dell'Autorità di sistema portuale della laguna dopo la riforma Delrio che ne ha istituite quattordici. «Un profondo lavoro durato due anni -commenta- e a costo zero per il settore pubblico di razionalizzazione e normalizzazione nelle procedure, di gestione finanziaria e del personale e di pianificazione, senza contare la necessaria e costante interlocuzione con i Comuni in cui il sistema portuale insiste: Cavallino-Treporti, Chioggia, Mira e Venezia». Una soluzione immediata per gli escavi dei canali portuali e per il conferimento dei sedimenti che permetta di ristabilire e mantenere una piena accessibilità nautica; una cabina di regia efficiente che consenta i traffici portuali anche quando gli scali di Venezia e Chioggia saranno ad accesso regolato per l'entrata in funzione del Sistema MoSE; una decisione politica che renda possibile la razionalizzazione del traffico crocieristico in Laguna e che permetta di dar seguito al decreto Clini-Passera secondo le proposte economicamente e ambientalmente sostenibili avanzate già a partire dal 2017 dall'Autorità; l'avvio dell'operatività della ZLS in modo tale da sfruttare anche la realizzazione dei primi lavori di infrastrutturazione del nuovo terminal container Montesyndial. Queste le priorità immediate per i porti veneti delineate da Musolino.

**DALLA PRIMA PAGINA**

**Diogene UK**  
L'azienda di Genova...  
**Famiglia ottiene**  
L'azienda di Genova...  
**Prestato San Matteo**  
L'azienda di Genova...

**Canali di Genova**  
L'azienda di Genova...  
**Porto di Venezia**  
L'azienda di Genova...  
**Avvisatore Marittimo Napoli CARTINA A COLORI**  
L'azienda di Genova...

**GRIMALDI GROUP Short Sea Services**  
La Dorsale Adriatica  
La Dorsale Tirrenica  
Scegliete la nave  
L'azienda di Genova...



# L'Avvisatore Marittimo

Venezia

## «Disponibile al secondo mandato»

Non si sbilancia con previsioni, ma sottolinea di essersi messo a disposizione e di essere pronto a lavorare per il bene del paese, il commissario dell'Autorità di sistema portuale dell'adriatico settentrionale Pino Musolino, a poche settimane dalla nomina del nuovo presidente dell'ente. Musolino, presidente dell'Adsp veneziana dal 2017 fino alla scorsa estate, quando la mancata approvazione del bilancio consuntivo 2019 a causa del voto contrario dei rappresentanti di città metropolitana di Venezia e Regione Veneto ha portato al commissariamento dell'ente e alla sua nomina in continuità, conferma oggi di aver «partecipato alla call», per la nomina del nuovo presidente dell'Adsp. «Vedo il mio futuro dove posso servire il Paese: se servo bene, altrimenti tornerò a fare quello che facevo prima», spiega Musolino. «Mi sono messo a disposizione del governo, se vengo ritenuto un asset positivo sarò a disposizione, altrimenti mi troverò una occupazione» ribadisce. «Credo di aver servito con cognizione e capacità, dopodichè siamo tutti sostituibili ». E per quanto riguarda i rapporti con regione e città metropolitana, «gli enti presenteranno dei candidati a rappresentarli, e poi spetta al presidente del porto stabilire se la candidatura è accettata o meno e quindi le persone individuate possono partecipare al comitato di gestione», ricorda Musolino.



La visita

### Delegazione Usa in missione al Porto

Ieri mattina, nella sede dell' Autorità Portuale, il commissario straordinario **Pino Musolino** ha ricevuto una delegazione del Consolato e dell' Ambasciata Usa in Italia. Alla delegazione, il commissario **Musolino** ha illustrato il funzionamento e le potenzialità in termini di sviluppo del sistema portuale veneto da 21 miliardi di euro, 1260 aziende insediate e 92mila posti di lavoro generati tra diretto e indotto. Innovazione tecnologica, infrastrutturale e logistica gli argomenti al centro; il quale il commissario si è soffermato, in particolare, ad illustrare le opportunità legate alla realizzazione di due progetti: il Fondaco 4.0 nell' area ex Montesyndial e il nuovo terminal di stoccaggio LNG nel canale sud.



### A Venezia una delegazione americana

Redazione

VENEZIA Delegazione americana con l'ambasciatore Usa in Italia, questa mattina nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale. A riceverli il commissario straordinario Pino Musolino che ha mostrato i progetti di sviluppo del sistema portuale veneto con l'obiettivo di attrarre investimenti statunitensi nell'area di Porto Marghera. Una visita cordiale e informale improntata al rafforzamento dei rapporti istituzionali con la presentazione del funzionamento e le potenzialità in termini di sviluppo del sistema portuale da 21 miliardi di euro, 1260 aziende insediate e 92mila posti di lavoro generati tra diretto e indotto. Innovazione tecnologica, infrastrutturale e logistica gli argomenti al centro dell'incontro con la delegazione americana durante il quale il commissario si è soffermato, in particolare, ad illustrare le opportunità legate alla realizzazione di due progetti: il Fondaco 4.0 nell'area ex Montesyndial e il nuovo terminal di stoccaggio LNG nel canale sud.



# Primo Magazine

Venezia

## Diplomatici USA in visita al porto di Venezia

7 ottobre 2020 -Ieri mattina, nella sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, il Commissario Straordinario **Pino Musolino** ha ricevuto una delegazione del Consolato e dell' Ambasciata USA in Italia. Una visita cordiale e informale improntata al rafforzamento dei rapporti istituzionali con la prospettiva di attrarre possibili investimenti statunitensi nell' area di Porto Marghera. Alla delegazione, il commissario **Musolino** ha illustrato il funzionamento e le potenzialità in termini di sviluppo del **sistema portuale** veneto da 21 miliardi di euro, 1260 aziende insediate e 92mila posti di lavoro generati tra diretto e indotto. Innovazione tecnologica, infrastrutturale e logistica gli argomenti al centro dell' incontro durante il quale il commissario si è soffermato, in particolare, ad illustrare le opportunità legate alla realizzazione di due progetti: il Fondaco 4.0 nell' area ex Montesyndial e il nuovo terminal di stoccaggio LNG nel canale sud.

GAM EDITORI



## Delegazione Consolato e Ambasciata USA in visita al porto di Venezia

**Musolino** mostra i progetti di sviluppo del sistema **portuale** Veneto con l'obiettivo di attrarre investimenti statunitensi nell'area di Porto Marghera Venezia, 06 ottobre 2020 - Questa mattina, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Settentrionale**, il Commissario Straordinario **Pino Musolino** ha ricevuto una delegazione del Consolato e dell'Ambasciata USA in Italia. Una visita cordiale e informale improntata al rafforzamento dei rapporti istituzionali con la prospettiva di attrarre possibili investimenti statunitensi nell'area di Porto Marghera. Alla delegazione, il commissario **Musolino** ha illustrato il funzionamento e le potenzialità in termini di sviluppo del sistema **portuale** veneto da 21 miliardi di euro, 1260 aziende insediate e 92mila posti di lavoro generati tra diretto e indotto. Innovazione tecnologica, infrastrutturale e logistica gli argomenti al centro dell'incontro durante il quale il commissario si è soffermato, in particolare, ad illustrare le opportunità legate alla realizzazione di due progetti: il Fondaco 4.0 nell'area ex Montesyndial e il nuovo terminal di stoccaggio LNG nel canale sud.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. The main article title is "Delegazione Consolato e Ambasciata USA in visita al porto di Venezia". Below the title is a sub-headline: "Musolino mostra i progetti di sviluppo del sistema portuale Veneto con l'obiettivo di attrarre investimenti statunitensi nell'area di Porto Marghera". There is a photograph of a group of people in a modern building. The article text begins with: "Venezia, 06 ottobre 2020 - Questa mattina, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario Straordinario Pino Musolino ha ricevuto una delegazione del Consolato e dell'Ambasciata USA in Italia." The article continues to describe the meeting and the projects being discussed. On the right side of the page, there are navigation links, a calendar for October 2020, and a section for "Articoli del mese ottobre: 2020".

## Brugnaro 2, attacco al governo e al Pd «Navi, Mose, laguna: contro la città»

Nuova giunta: «Noi pacificatori». Il sindaco apre alle Municipalità. Primo Consiglio il 15 ottobre

Francesco Bottazzo

VENEZIA L' ha definita una giunta di «pacificatori», ma ha subito attaccato il governo. «I lavoratori del porto scioperano, vogliamo dire di chi sono le responsabilità di questa situazione? Totalmente del governo. Hanno tolto al sindaco e al presidente della Regione la possibilità di decidere assieme al ministero il nome del presidente dell' Autorità sulla Laguna, hanno espropriato la città che non può decidere nemmeno a che livello di marea alzare il Mose». E ancora: «Pretendiamo una soluzione sulle navi, il ministro delle Infrastruttura deve ascoltare la città, le navi sono ripartite da Trieste e c' è gente in porto che non vede lo stipendio da mesi. Vuole mostrarci i progetti direttamente in Comitato?». Poi ci sono i parlamentari veneziani: «Qui c' è gente come Ferrazzi e Martella che continua a pontificare sulla città: ci mostrino prima i loro progetti. Non sono cattivi ma sbagliano, lavorano contro Venezia». E il presidente del Porto **Pino Musolino**: «Adesso è commissario, ha ancora i poteri: invece di fare interviste scavi i canali». E dire che il sindaco Luigi Brugnaro aveva cominciato il suo discorso a Ca' Farsetti di presentazione della giunta con i ringraziamenti: prima ai cittadini («Mi hanno dato quella forza che sono loro potevano darmi. Hanno detto cosa vogliono: un' amministrazione che pensi al progresso e al futuro della città»), poi agli assessori non riconfermati («Colle, D' Este e Battistella hanno fatto cose importanti»). La giunta («Compatta, espressione dei cittadini e dell' alleanza, guidata da un sindaco civico») alla fine vede poche novità, quattro: i tre assessori leghisti (Andrea Tomaello, Sebastiano Costalonga, Silvana Tosi) e la fucsia Laura Besio che sostituisce Paolo Romor alle Politiche educative e Personale. Tomaello (commissario provinciale della Lega) è il vicesindaco con delega a Porto, Sport e Politiche giovanili, Simone Venturini è diventato il super assessore andando a sommare alla Coesione sociale le Politiche della Residenza e Turismo. Degli altri fucsia, Paola Mar (orfana del Turismo) riceve il Patrimonio, che somma a Toponomastica e rapporti con l' Università; Renato Boraso mantiene la Mobilità e aggiunge i rapporti con le Municipalità e con il mondo dell' agricoltura; Massimiliano De Martin conferma Ambiente, Edilizia privata e Urbanistica. Francesca Zaccariotto (Fratelli d' Italia) mantiene i Lavori pubblici, il coordinatore di Forza Italia Michele Zuin Bilancio e Partecipate, mentre delle altre due nuove new entry leghiste Sebastiano Costalonga si occuperà di Commercio e Attività produttive e Silvana Tosi (la più votata del Carroccio), ancora in convalescenza, di Sicurezza. Malumori, parecchi, soprattutto tra i «top» esclusi, ripagati in parte con le deleghe: Paolino D' Anna ai rapporti con i cittadini, Alessandro Scarpa Marta con le isole e la pesca, Enrico Gavagnin si occuperà di sicurezza partecipata, Paolo Romor di avvocatura civica, Giovanni Giusto di tradizioni. Un solo veneziano doc del centro storico (anche se ora abita a Marcon) arrivato a Ca' Farsetti in gondola (Costalonga), l' altro, ma del Lido, è Zuin. Un aspetto che ha fatto riaccendere qualche polemica subito spenta dal sindaco: « Non c' è stato nessuno strappo ma grande apertura, stigmatizzo invece certi comportamenti avuti contro di noi - dice - In centro storico c' è stata un' inversione di tendenza, i voti sono raddoppiati vuol dire che abbiamo convinto». Apertura «massima» alle opposizioni («Ci aiutino anche con il governo, abbiamo chiesto 150 milioni all' anno per la salvaguardia, il Pd non è democratico se non ascolta la città») e alle Municipalità («Non servono nuovi poteri, è



sufficiente lavorare assieme, aspetto il presidente di Venezia con proposte»). Poi un' iniziativa con giovani: a spasso con il sindaco «dove andremo assieme



## Corriere del Veneto

Venezia

---

a vedere le varie opere e i problemi, perché vogliamo lavorare assieme ai cittadini». Riconfermato tutto lo staff: Morris Ceron (capo di gabinetto), Derek Donadini (vice), Luca Zuin (attuazione del programma), Alessandro Bertasi e Micol Stelluto (comunicazione). Si comincia giovedì prossimo, 15 ottobre, alle 14 con l'elezione del presidente del consiglio comunale: Ermelinda Damiano farà il bis, i vice dovrebbero essere Romor per la maggioranza ed Emanuele Rosteghin (Pd) per la minoranza.

## Mose, test con chiusure parziali Lo studio: funziona in alcuni casi

Zincone: ipotesi da approfondire. Fiengo: il collaudo finale? Inutile spreco di soldi

Alberto Zorzi

VENEZIA «Non è detto che serva sempre alzare tutte le schiere del Mose», aveva detto lunedì il commissario del Porto **Pino Musolino**. «E' una cosa su cui vale la pena tornare a riflettere e anche eseguire dei test», osserva il provveditore Cinzia Zincone. Dopo il successo della chiusura di sabato, quando il Mose ha salvato la città da un' acqua alta di 132 centimetri, tenendo una quota di appena 70 centimetri, ora il tema si è spostato su quando e come aprirlo e sull' impatto che questo avrà sul porto. Per questo sono in corso riunioni tra il commissario del Mose Elisabetta Spitz, la Capitaneria, il Porto e le imprese che ci lavorano, in modo da trovare una soluzione: in particolare cercare di limitare il più possibile la durata dell' apertura, migliorando il sistema di previsione. «Un altro aspetto sono gli "avvisi di ritorno" - continua Zincone - bisogna comunicare in maniera immediata agli operatori portuali la riapertura delle dighe». La parola d' ordine del provveditore è «trovare un punto di equilibrio tra tutte le esigenze». Però è anche vero che per ora, in questa fase di sollevamento del Mose (non ancora finito) «in emergenza», difende la scelta dei 130 centimetri di quota per le aperture, effettuata da lei e Spitz. «Quella quota è tecnicamente la condizione ottimale per fare i test che dobbiamo fare - spiega - Capisco la critica politica, ma noi facciamo dei ragionamenti tecnici». E tra questi c' è anche la possibilità di chiudere solo alcune bocche. Il Consorzio Venezia Nuova a inizio anno aveva elaborato uno studio modellistico in cui si verificavano gli effetti delle chiusure parziali con tutte le combinazioni possibili, anche se ovviamente, ai fini portuali, interessano che prevedono l' apertura della bocca di Malamocco, da cui entrano le navi merci. «Le manovre senza chiusura di tutte le bocche di porto sarebbero da escludere per acque alte con colmi dell' ordine di 180 centimetri in quanto non consentono di mantenere i livelli al di sotto di quelli di salvaguardia» (ovvero i 110 centimetri), spiega lo studio, pur affermando che «consentono una riduzione dei livelli». Importante è poi il ruolo dei venti: la chiusura della sola bocca di Lido viene ritenuta efficace solo in caso di bora, anche se c' è un pericolo, tenendo aperta Malamocco: «Si generano correnti trasversali che coinvolgono il canale retro Isola Nuova, da considerare con estrema attenzione anche in relazione alla navigazione dei mezzi pubblici». Gli effetti maggiori si hanno per maree che crescono velocemente, mentre con quelle lente l' acqua entra. Chi invece spingerebbe per chiusure a 110 è il commissario del Cvn Giuseppe Fiengo, pur sapendo però che sarebbero un danno per la conclusione dell' opera, perché ogni volta bisogna fermare il cantiere. «E le ditte le devi pagare lo stesso», osserva. Quanto alla «sicurezza» del Mose in questa fase, Fiengo non ha dubbi. «I collaudi sono stati tutti fatti in corso d' opera, mancano solo alcuni impianti recenti - spiega - Quindi l' opera è sicura. Non è invece previsto alcun collaudo finale, che per me sarebbe uno spreco di risorse, ma solo piani di gestione e manutenzione». Resta solo un problema aperto, quello dell' assicurazione del Mose nel caso in cui succedesse qualcosa: il dubbio è come qualificarlo nella valutazione dei rischi.



## Agenzia per la Laguna, nuovo scontro

*«Senza modifiche sostanziali il provvedimento istitutivo del nuovo organismo. Al Comune solo la gestione dei rii» Il sindaco attacca: «Se non passano i nostri emendamenti è un tradimento per la città, non possono decidere a Roma»*

ROBERTA BRUNETTI

SALVAGUARDIA VENEZIA Un altro passo in avanti per l' Agenzia della laguna, destinata a subentrare al Provveditorato alle Opere pubbliche nella gestione del **Mose** e del complesso sistema lagunare, portando anche allo scioglimento del Consorzio Venezia Nuova. Ieri mattina il Senato ha approvato il Decreto Agosto che, all' articolo 95, contiene proprio l' istituzione della nuova autorità per Venezia. Il Governo ha posto la fiducia, respinti quindi gli emendamenti. E così il testo arriverà pure alla Camera per la conversione definitiva in legge che dovrà avvenire entro il 13 ottobre. Forse già giovedì. Poche le modifiche rispetto alla stesura iniziale dell' articolo sulla nuova autorità. La principale, che accoglie una delle richieste degli enti locali, riguarda l' autorità sui rii interni di Venezia, isole e Chioggia. Inizialmente anche questi dovevano passare sotto la competenza dell' Agenzia, ora invece tornano ai rispettivi Comuni. Una novità che certamente non basterà a Comune e Regione, che ambivano ad avere un peso maggiore nella governance dell' Agenzia e continuano ad accusare il Governo di averli espropriati. In particolare, in queste settimane, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, aveva puntato ad ottenere una modifica della nomina del presidente dell' Agenzia, in modo che avvenisse d' intesa con gli enti locali. Niente da fare. La nomina resta in capo al presidente del Consiglio «su proposta» del Ministro delle Infrastrutture, «sentiti sindaco e presidente della Regione, previo parere delle commissioni parlamentari». Una sola novità è stata introdotta in questa procedura, accogliendo una proposta di Leu, e riguarda il coinvolgimento del ministro dell' Ambiente. Quello del Mit, infatti, farà la sua proposta «di concerto» con il collega dell' Ambiente. L' ultima novità introdotta riguarda il comitato consultivo, l' organismo tecnico, dove siederà anche il segretario generale dell' Autorità di bacino. A completare la governance della nuova autorità ci sarà il comitato di gestione, composto da sette membri: quattro di nomina ministeriale (Infrastrutture, Ambiente, Economia e Beni culturali), gli altri scelti da Regione, Città metropolitana e Comune di Venezia. Il decreto stanza anche le prime risorse per la gestione del sistema **Mose**: 40 milioni all' anno dal 2021 al 2034. LE REAZIONI Ieri i commenti a caldo di Brugnaro, quando ancora non era chiaro l' esito del voto, sono stati infuocati. «Se non passano i nostri emendamenti è un tradimento per la città. Ma come? Mi chiamano Conte, Mattarella, e i ministri mai!» Nulla la fiducia del sindaco nella nuova autorità. «Queste Agenzia statali, si sa, non funzionano». Concetti ribaditi anche davanti alle telecamere: «Hanno fatto un' Agenzia che decide se e quando aprire il **Mose**, se e come utilizzare le acque della laguna, senza sentire il sindaco di Venezia e il presidente della Regione. Sapete cosa ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Andrea Martella? Che i soldi sono del Governo e fa quello che vuole. Ma i soldi sono dei cittadini non del Governo. Lo stesso Martella che cinque anni fa aveva presentato un disegno di legge per dare i poteri della laguna alla città metropolitana». La replica a distanza di Martella, che è un po' il padre della nuova Agenzia, non vuole cavalcare la polemica con Brugnaro. «Non capisco questa acrimonia, questi toni sgradevoli. Spero si possa arrivare ad un confronto pacifico, in uno spirito di leale collaborazione istituzionale. Qui non c' è stato nessun esproprio.





## Il Gazzettino

Venezia

---

Le competenze della nuova Agenzia sono quelle del Provveditorato alle opere pubbliche, prima del Magistrato alle acque. Il **Mose** è un'opera dello Stato, le risorse sono statali ed è bene che venga ribadito, anche così, il preminente interesse nazionale di Venezia». Martella rivendica, anzi, il coinvolgimento del territorio: «Per la prima volta nella storia della salvaguardia gli enti locali saranno coinvolti nel comitato di gestione». Quanto alle accuse di Brugnaro sul cambio di linea rispetto alla Città metropolitana, Martella spiega: «Era il 2014, da allora sono cambiate tante cose: le Città metropolitane non si sono sviluppate, il **Mose** funziona e c'è stata l'acqua alta eccezionale. Abbiamo cercato di dare una risposta all'altezza di Venezia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### L' Agenzia per Venezia «Regia unica per la città»

*Il sottosegretario Andrea Martella difende il ruolo dello Stato sulla laguna «Dialogheremo con gli enti locali, la sede sarà a Palazzo dei Dieci Savi»*

ALBERTO VITUCCI

VENEZIA «L' Agenzia per Venezia è un impegno mantenuto. La dimostrazione che questo governo considera Venezia una questione di carattere nazionale». E' soddisfatto Andrea Martella, veneziano, sottosegretario della Presidenza per l' Editoria e gli Affari generali. Il Senato ha appena approvato con il voto di fiducia il cosiddetto «decreto Agosto», che contiene al suo interno anche la norma che istituisce la nuova Autorità per la laguna. Adesso entro il 13 ottobre il testo dovrà essere approvato dalla Camera e poi diventerà legge dello Stato. La fiducia ha bloccato la possibilità di modificare il testo del decreto come chiedevano Comune, Regione, ambientalisti... «Qualche miglioramento lo abbiamo fatto. Ad esempio è stato dato più spazio alle questioni ambientali. La nomina del presidente sarà fatta dal presidente del Consiglio su proposta del ministro delle Infrastrutture, di concerto con il ministro dell' Ambiente». Anche Comune e Regione chiedevano l' intesa. «Ma non è possibile. Il sindaco e la Regione saranno sentiti. Ma in un Dpcm non ci può essere l' "intesa"». **Allora niente esproprio come dice il sindaco Brugnaro?** «Ma no. Non voglio aprire polemiche. Credo ci sarà tempo per stabilire una collaborazione leale tra istituzioni. Ma vorrei ricordare che finalmente viene istituita una regia unica sulla laguna. E che anche prima i poteri li aveva il Magistrato alle Acque». Nel 2014 il governo e lei stesso avevano proposto il passaggio delle competenze dal Magistrato alle Acque alla Città metropolitana». «E' vero, ma da allora sono successe alcune cose. La Città metropolitana non si è realizzata. E non per colpa del governo, ma di Zaia che non ha dato le deleghe e di Brugnaro. Poi è stato quasi ultimato il **Mose**, e adesso serve un organismo che decida». L' Autorità ha maggioranza statale. Non è proprio il federalismo predicato anche dai sindaci di centrosinistra. «L' Autorità avrà sede a Venezia, a palazzo dei Dieci Savi. E' la prima volta che vengono coinvolti gli enti locali. Questo è federalismo». **Le competenze sui canali della città a chi vanno?** «Alla nuova Agenzia. Fatti salvi i canali portuali e marittimi e i canali interni come la Giudecca e quelli delle isole, che restano al Comune». E' previsto un commissario liquidatore per il Consorzio Venezia Nuova che farà decadere tutti gli altri organi. «Si chiude finalmente una storia che durava dal 1984 che ha prodotto scandali e ritardi. Entro 30 giorni sarà nominato un liquidatore. Ma la sua opera sarà quantomai complessa e non di breve durata. Nella fase attuativa della legge dovremo tenere conto di questi aspetti».



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

**Gli amministratori straordinari nominati dll' Anac e dalla Prefettura se ne dovranno andare?** «Questo non lo so. Certo non sarà una cosa immediata. Ripeto, dovremo approfondire e tenere conto di tanti aspetti nella fase attuativa». **Chi guiderà questa nuova Autorità?** «Posso dire che il decreto non è ancora stato convertito in legge. E che di nomi non abbiamo ancora parlato. E' vero però che dovrà trattarsi di persone di grande competenza, scelte nel territorio. Anche Regione e Comune potranno nominare loro rappresentanti». **Dunque con questa Agenzia secondo Lei si fa un passo avanti?** «Certo. Chiaro che adesso sarà importante la gestione e saranno importanti le persone. Ma per la prima volta si recuperano lo spirito e la lettera della legge Speciale sulla gestione unitaria della laguna». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### «Mose, senza conca di navigazione e previsioni certe il Porto morirà»

*L' allarme dei terminalisti per i blocchi delle attività portuali. «I costi aumentano e così gli armatori se ne andranno»*

GIANNI FAVARATO

**VENEZIA** Troppe ore di attesa in banchina o a largo quando il Mose è in funzione. E troppi costi extra per gli armatori, costretti a sconvolgere i piani di navigazione delle loro navi e i tempi di carico o scarico delle merci nei terminal portuali di **Venezia** e Chioggia. Se non si ripara e allarga in tempo la conca di navigazione di Malamocco e non si accorciano e rendono più certi gli orari di chiusura delle bocche di **porto**, quando il Mose entrerà in funzione a pieno regime, gli armatori e le compagnie marittime - a cominciare da quelle che provvedono al trasporto di container che utilizzano navi di stazza più grande e le navi da crociera - ridimensioneranno progressivamente i loro traffici su **Venezia** e li dirotteranno in altri porti vicini, come Trieste, Ravenna e Capodistria. All' allarme lanciato dai sindacati dei lavoratori portuali, che oggi sono in sciopero anche per questo, e dagli agenti marittimi, si aggiungono anche i due più grandi terminal container del **porto** di **Venezia** - gestiti da Vecon-Psa spa e Tiv spa - che già hanno dovuto fare i conti con i limitati pescaggi per il mancato dragaggio dei canali. Sabato scorso, per esempio, la Tiv aveva due navi all' ormeggio, pronte a lasciare la banchina e una al largo del Lido pronta a entrare in **porto**. Ma alle 8,30 del mattino le paratoie del Mose si sono alzate e si sono abbassate solo nove ore dopo, costringendo le navi a rivedere le loro tabelle di marcia. L' orario di partenza della prima delle due navi porta container dal terminal di Tiv, per esempio, era prevista per mezzogiorno si è potuta muovere solo dopo le 5 del pomeriggio; quella al largo che doveva entrare alle 17 ha potuto farlo alle 21. Bastano poche ore per far scattare il contatore dei costi di ormeggio e di tutti i servizi marittimi, dei carburanti, della chiamata dei portuali per lo scarico e carico delle navi. Per quantificare questi maggiori costi i terminalisti fanno presente che una nave mercantile costa dai 20 ai 30 mila dollari al giorno a un armatore e anche poche ore di sfasatura dei piani di navigazione con costi sempre maggiori ad ogni alzata del Mose. È il caso delle navi mercantili che arrivano dall' Estremo Oriente e dal Pireo e risalgono l' Adriatico, per scaricare container o "general cargo" a Capodistria, Trieste, **Venezia** e magari anche Ravenna. La prassi usata sabato scorso dalla Capitaneria di **Porto** è stata quella di diramare attraverso il suo sito l' avviso dell' alzata sperimentale delle barriere del Mose con 48 ore di anticipo, ma senza la certezza che ciò sarebbe avvenuto, quindi le navi non hanno potuto che adeguarsi, malgrado l' aumento dei costi. «Tutto ciò manda a monte i piani di navigazione e consegna delle merci», fanno notare i terminalisti, «erodendo sempre più la convenienza a fare una toccata nel **porto** di **Venezia**, fino a che non si stancheranno». Insomma, sostengono gli addetti ai lavori, la compatibilità tra attività portuali e Mose dipende dalla determinazione di sistemare in tempo la conca di navigazione, di migliorare la precisione delle previsioni delle maree e non si chiarirà, una volta per tutte, a quale altezza della marea si farà entrare in funzione il Mose nelle tre bocche di **porto**. Se si facesse anche con maree a quasi 110 centimetri, le paratoie entrerebbero in funzione molte volte nel corso dell' anno. L' anno scorso le maree che hanno inondato buona parte del centro storico sono state 146. Stando ai dati di "Intergovernmental Panel on Climate Change" dell' Onu, potrebbe esserci un aumento





## La Nuova di Venezia e Mestre

### Venezia

---

del 430% delle maree, con conseguente enorme incremento della frequenza di interventi di chiusura del Mose. Senza parlare delle mareggiate e delle maree eccezionali che ha costretto i porti lagunari alla chiusura anche per giorni. Davanti a questo scenario i sette terminalisti del porto di Venezia non saranno di certo invogliati a frequentarlo. «Ma c'è ancora tempo per rimediare», osservano i terminalisti. «Il porto veneziano è ancora uno scalo interessante per gli armatori, ma se non vogliamo perderli bisognerà davvero, come ha detto giorni fa il commissario dell'ente portuale, quello di Venezia dovrà diventare un «porto regolato, come quelli di Amburgo, Anversa e o Rotterdam, che funzioni cioè in maniera più simile a un aeroporto che ad uno scalo marittimo propriamente inteso». Un obiettivo che i terminalisti condividono, ma allo stesso tempo avvertono: per farlo bisogna rivisitare le attuali procedure di accessibilità al porto, coordinando e sincronizzando tutti i soggetti che gestiscono i servizi nautici, la Capitaneria e la "control room" che governa le 78 paratoie del Mose . -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

navi fuori dalla laguna

### Off shore, idea bocciata da Delrio De Micheli e Costa la rilanciano

VENEZIA Il progetto di realizzare un grande **porto** off shore, collegato ai terminal portuali lagunari da un servizio di battelli, con banchine e piazzali per accogliere grandi navi mercantili e i loro carichi in project financing con investitori cinesi, fuori della laguna, tanto cara all' ex presidente dell' Autorità portuale, Paolo Costa, è tramontata ma l' idea di dribblare sia il problema della chiusura delle bocche di **porto** sbarrate dalla barriera del Mose alzate, sia quello del pescaggio ridotto dei canali portuali per le navi, ha ancora molti convinti assertori. Tant' è che ci sono diverse proposte e, addirittura, progetti che hanno già avuto la compatibilità ambientale (Via) di Venis Cruise 2.0 della società Duferco, che prevede la realizzazione di un terminal crocieristico alla bocca di **porto** del Lido. Da anni si parla anche di un possibile nuovo terminal fuori della laguna al **porto** petrolifero di San Leonardo (nei pressi di Fusina) oggi in concessione all' Eni, come pure di un terminal alla bocca di **porto** di Malamocco a Santa Maria del Mare, e poi del terminal Venice Offshore Onshore Port System al Lido, davanti alla spiagge di San Nicolò, l' avamposto galleggiante alla bocca di **porto** del Lido. Ultimamente, la creazione di un **porto** off shore è ritornata in auge come possibile alternativa all' entrata delle grandi navi da crociera in laguna e nel bacino di San Marcio. A rilanciarla è stata il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli - il suo predecessore, Graziano Delrio, l' aveva bocciata - dichiarando che l' off shore a Venezia resta una delle ipotesi in campo. Recentemente lo ha fatto anche il ministro dell' Ambiente Sergio Costa: «Attraverso un consorzio di ministeri - Ambiente, Cultura e Trasporti - stiamo lavorando per trovare una soluzione strutturale, che sia definitiva. La mia idea è quella di prendere in considerazione l' off shore. Occorre una tutela anche dal punto di vista economico delle imprese; le stesse compagnie crocieristiche dicono di essere interessate a manifestarsi con un brand green». --  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

verrà realizzata il prossimo anno per "proteggere" la piattaforma container

### Porto di Vado, 9 milioni di euro per la nuova diga

Via al bando di gara: seconda tranche di interventi per rifare scogliere e altre opere di contenimento

ANTONIO AMODIO

Antonio Amodio Vado Ligure Le piogge abbondanti e le mareggiate dell'ultimo biennio avevano provocato danni ingenti alle protezioni e alle strutture foranee dello scalo portuale di Savona - Vado Ligure. Ora, dopo un primo intervento di somme urgenze, partirà presto una seconda tranche per il rifacimento di scogliere e altre opere di contenimento. In questo senso l'Autorità di Sistema ha provveduto a indire una gara di appalto per affidare i lavori e dare il via ai cantieri. Ingente l'investimento previsto per il secondo round di interventi. Sul piatto ci sono oltre 9,3 milioni di euro per le operazioni necessarie. La gara prevede, per l'esecuzione dell'opera, almeno 900 giorni di lavori. I partecipanti dovranno presentare domanda di adesione sulla piattaforma telematica dell'Autorità portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale, entro e non oltre le 12 del prossimo 23 ottobre. Un altro intervento, ovvero la diga a protezione della nuova piattaforma vadese dovrebbe essere realizzata con il prossimo anno, così come le opere di protezione della costa, ovvero le dighe soffolte. Tutte infrastrutture attese da tempo e che consentiranno di mettere al sicuro, nel tempo, le opere portuali, dalle conseguenze più disastrose delle ondate di maltempo che si stanno susseguendo sul Savonese e la Liguria da qualche anno. Spiega il direttore dell'ufficio territoriale di Savona di Autorità di Sistema Paolo Canavese: «Le opere che andiamo ad appaltare con la gara in scadenza il 23 ottobre, sono davvero molto consistenti e richiederanno lunghi tempi di esecuzione. Si tratta di una seconda tranche, rispetto alle somme urgenze che avevamo già affrontato quando si erano verificati i danni legati al maltempo degli ultimi anni. Il prossimo passaggio per quanto riguarda le opere di protezione sarà la realizzazione della diga relativa alla nuova piattaforma vadese». Prosegue Canavese: «Ci sono poi altre opere come le dighe soffolte a protezione del litorale vadese, che costituiscono un progetto a parte e per le quali ci sarà nelle prossime settimane l'assegnazione dell'appalto. Si tratta in tutti i casi di procedure molto complesse e potrebbero partire tra fine del 2020 e inizio del 2021». - © RIPRODUZIONE RISERVATA Nel porto di Vado Ligure sono previsti lavori di rinforzo delle dighe per oltre 9 milioni di euro.



# Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

## Camalli di Genova, quest'anno in fumo 50 mila giornate

Helsinki. La compagnia di navigazione finlandese Finnlines, del gruppo napoletano Grimaldi, ha ottenuto da Nordic Investment Bank un finanziamento di 30 milioni di euro per l'acquisto di tre navi ro-ro da costruire in Cina. Funzioneranno con olio combustibile tradizionale ma con tutti i filtri necessari per abbattere le emissioni di particolato e ossido di zolfo, estremamente limitati nei mari del Nord Europa, molto più che nel Mediterraneo, per esempio. Avranno, inoltre, un parco batterie da 5 MW e uno fotovoltaico da 50 kWe, così da poter spegnere i motori in porto. segue in ultima pagina

**BOLLETTINO**  
**Avvisatore Marittimo**  
L'unico giornale di settore  
www.avvisatoremarittimo.it  
ANNO LXXV - N. 79  
7 OTTOBRE 2020

**Il governo Johnson annuncia un piano in tre fasi fino a luglio 2021**  
**Dogane UK, si cambia**  
**Finnlines ottiene 30 milioni di euro per tre grandi ro-ro**  
**Camalli di Genova, quest'anno in fumo 50 mila giornate**  
**Porto di Venezia punta su ferrovie e dragaggi**

Articoli & Partenze: Napoli (3-6) - Salerno (9-13) - Giola Tarso (13-15)

# Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

## Camalli di Genova

La classe è la Super 1A -adatta a navigare nei ghiacci- e avranno una capacità di carico di 5,800 metri lineari. La consegna è fissata tra il 2021 e il 2022, con operatività tra i porti della Finlandia e del northern range. Una volta consegnate, la capacità della flotta di Finnlines si incrementerà di oltre il 40 per cento, per via del fatto che saranno tre unità dalla capacità di trasporto nettamente superiore a quelle esistenti.

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 79 - 7-10-2020

### DALLA PRIMA PAGINA

**Diogene UK**  
L'azienda è stata fondata nel 1984 per fornire servizi di pulizia industriale e commerciale. Attualmente, la società è controllata da un gruppo di investitori che include il fondo di private equity di cui è stato creato il consorzio Diogene UK.

**Finnlines ottiene**  
L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per il proprio sistema di gestione della qualità. La certificazione è stata rilasciata da un organismo di certificazione indipendente.

**Presso San Matteo**  
L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per il proprio sistema di gestione della qualità. La certificazione è stata rilasciata da un organismo di certificazione indipendente.

**Camalli di Genova**  
L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per il proprio sistema di gestione della qualità. La certificazione è stata rilasciata da un organismo di certificazione indipendente.

**Porto di Venezia**  
L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per il proprio sistema di gestione della qualità. La certificazione è stata rilasciata da un organismo di certificazione indipendente.

**Avvisatore Marittimo Napoli**  
**CARTINA A COLORI**  
del Porto di Napoli, scala 1:5000,  
con lunghezze e pescaggi delle banchine.

**GRIMALDI GROUP**  
**Short Sea Services**

**La Dorsale Adriatica**  
**La Dorsale Tirrenica**

Divulgazione in rete  
L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per il proprio sistema di gestione della qualità. La certificazione è stata rilasciata da un organismo di certificazione indipendente.

www.grimaldi.com +39 061 402777 • cargo@grimaldi.com • http://cargo.grimaldi.com



## Agenzia Dogane e AdSP Mar Ligure West insieme con un tavolo tecnico permanente

GENOVA Nella sede della Direzione Territoriale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, hanno siglato un Protocollo d'Intesa per l'attivazione di un Tavolo Tecnico Permanente. Il Protocollo ha l'obiettivo ambizioso di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del Mar Ligure Occidentale e di facilitare il lavoro di imprese e operatori del settore attraverso nuove semplificazioni e utilizzo di tecnologie avanzate. Il Protocollo si inserisce in un più ampio piano di ammodernamento logistico e operativo, piano volto a rendere più fluide e più sicure le movimentazioni nel porto e a migliorare le sinergie tra le entità pubbliche e private che vi operano, a salvaguardia degli interessi dello Stato, dei cittadini e degli imprenditori. Come affermato da Minenna direttore generale ADM: Stiamo contribuendo a Genova, così come in altri importanti siti portuali del Paese alla razionalizzazione e alla digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Contiamo così di sostenere e promuovere prima d'ogni altra cosa l'export via mare, ossigeno per l'economia del Paese. Abbiamo gli strumenti per essere altamente competitivi e i porti devono essere il centro dello sviluppo del Paese attraverso le Autostrade del Mare. A sua volta, il presidente AdSP Paolo Emilio Signorini ha dichiarato: È un passo importante che si colloca in un percorso che entrambi gli Enti hanno intrapreso per realizzare una completa digitalizzazione delle procedure doganali nei porti e potenziare l'interoperabilità dei sistemi informativi delle due parti, oltre che per porre le basi per le interconnessioni operative tra il porto di Genova e le aree retroportuali incluse nelle ZLS. Il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, che genera oltre 36 milioni di euro all'anno di tasse sulle merci e rappresenta oltre 3,4 miliardi del gettito nazionale IVA sulle merci all'importazione, si conferma come hub fisico e digitale, nobilitando la funzione di gateway che da sempre caratterizza il posizionamento strategico degli scali di Genova e Savona. Il direttore generale ADM ha poi visitato la sede della Direzione Territoriale, accompagnato dal direttore dottor Andrea M. Zucchini e si è poi diretto alla cerimonia di inaugurazione del 60° Salone Nautico di Genova, tenutasi alla presenza della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. Al Salone Nautico è presente anche ADM con uno stand in cui saranno illustrate le attività condotte nei settori di core business più importanti per la realtà portuale.



### Monitoraggio

## Capitaneria di porto al lavoro per la qualità dell' aria nello scalo

*Controlli nei serbatoi delle navi ormeggiate in banchina per garantire emissioni sicure*

CARRARA Qualità dell'aria, la capitaneria di porto passa al setaccio le navi che arrivano in porto. I militari della guardia costiera assieme agli uomini dell' Agenzia delle Dogane e dei monopoli nei giorni scorsi hanno effettuato il primo prelievo di combustibile su una nave mercantile ormeggiata nel porto di Marina per verificare che rispettasse le norme a tutela dell' ambiente marino ed alle emissioni in atmosfera. In particolare la norma prevede che dall' inizio del 2020 tutte le navi utilizzino combustibili a bassissimo tenore di zolfo e proprio per questo motivo gli ispettori di capitaneria di porto e agenzia delle dogane ha non prelevato dai serbatoi della Rosa dei Venti un campione del combustibile che è stato poi inviato in laboratorio per essere analizzato. Nel 2018 e 2019 sono stati svolti in tutto 153 controlli, mentre nel 2020, a causa della pandemia, sono stati 16 i controlli effettuati sulle navi arrivate a Marina. «Grazie al protocollo operativo - spiega il comandante Luciano Aloia - viene data anche una ulteriore rassicurazione alla cittadinanza sul rispetto della normativa vigente in tema di emissioni in atmosfera da parte delle navi». Per l' armatore e il comandante della nave, d' altronde, in caso di sforamenti sono previste sanzioni da un minimo di 15mila euro a un massimo di 150mila oltre al sequestro di tutto il combustibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



PRIMO PIANO IL FUTURO DEL PORTO DI RAVENNA

Sapir: logistica evoluta e sistema di alleanze con nuovi operatori

Riccardo Sabadini disegna le nuove strategie della società «Trattative in fase avanzata con un partner europeo» Sul nuovo terminal annuncia: revisione del progetto con Contship

Con l'imminente avvio dei lavori di escavo dei fondali, il **porto** di **Ravenna** si appresta a fare il salto di qualità e Sapir si candida a svolgere un ruolo di grande operatore della logistica, intercettando nuovi traffici, cercando nuove alleanze e dando vita a partnership su business innovativi. In particolare sono in corso trattative anche con importanti operatori europei. Sapir ridefinisce la propria "mission" verso una logistica portuale più evoluta, investendo in specializzazione, innovazione e qualità, come testimonierà, a breve, anche la presentazione del Bilancio sociale di responsabilità. In particolare, una volta superata l'impasse sulle casse di colmata e la collocazione dei fanghi - proprio nei giorni scorsi è stata approvata la variante che consente a Sapir di procedere allo svuotamento - ci sono molte aspettative e grande attesa per il nuovo progetto hub portuale e per i riflessi che avrà sull'attività dei terminal del gruppo. Nella sede del centro direzionale, a tracciare le nuove strategie della società è il presidente Riccardo Sabadini. Come vi siete preparati a questa fase? «Sono stati quattro anni di lavoro molto intensi, tutti condivisi con l'amministratore delegato Mauro Pepoli, che ringrazio per quanto da lui fatto. Innanzitutto abbiamo fortemente rinnovato il management della società, abbiamo investito oltre 50 milioni di euro in equipment, per potenziare la dotazione del terminal e la funzionalità delle aree di movimentazione e stoccaggio. In particolare, abbiamo acquisito due nuove gru, che garantiscono standard di assoluta eccellenza e grazie alle quali siamo leader nella movimentazione di prodotti speciali: grande impiantistica industriale e off-shore. Inoltre stiamo investendo nella logistica digitale con un progetto innovativo che coinvolge clienti e utenti e tutte le attività di sbarco e imbarco e che consentirà di razionalizzare i tempi, ridurre l'inquinamento e aumentare la sicurezza all'interno dei terminal». urbanistici attuativi stanno mettendo in produzione nuove aree di proprietà finora inutilizzate. Dapprima quello per l'area San Vitale, circa 8 ettari all'uscita del varco doganale che servono a rafforzare la capacità ricettiva del terminal e, proprio in questi giorni, quello per l'area di maggior pregio, denominata Trattaroli destra, dove abbiamo messo gratuitamente a disposizione dell'Autorità oltre un chilometro di banchine e dove è prevista la realizzazione di un nuovo terminal container per un investimento di oltre 100 milioni di euro. Trentasette ettari nel cuore del **porto** e nel punto più comodo per l'attracco, davanti ad un bacino di evoluzione di 600 metri. Dopo lo stadio intermedio dei -12,50, si arriverà, a regime, a un fondale di -14,50 metri. Entro breve tempo poi sarà sbloccata anche la Logistica 1, un rettangolo perfetto di 45 ettari, strategicamente collegato con le banchine, la rete viaria e una sottostazione. Senza dimenticare che anche l'Autorità di sistema portuale ha altri 100 ettari di aree che saranno approntate in parallelo con i lavori». Dopo tante incertezze e rallentamenti, in coda all'anno u s horribilis a causa del Covid, siamo alle porte di un grande rilancio dello scalo? «Sì, ci sono tutte le condizioni per dispiegarne al meglio le grandi potenzialità. Anche se ancora pochi lo sanno, **Ravenna** è il sesto **porto** italiano e il primo scalo per le rinfuse, con l'Agentzia delle Dogane, è **porto**-pilota per lo sdoganamento delle rinfuse in mare». Sapir cercherà anche nuove alleanze? «Sul terminal Trattaroli stiamo lavorando a nuove idee. Diversi investitori operatori dell'intermodalità stanno mostrando grande interesse sulle aree del **porto**, ma il fattore tempo è determinante. Con un operatore, però, siamo molto





## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

vicini all'ac - cordo. Le condizioni ci sarebbero già. Speriamo di poterlo annunciare a breve». In passato si im p u t  
av a a Sapir di fare i bilanci con l'affitto delle aree. La società si ritaglierà un ruolo sempre più imprenditor iale ? «In  
questi anni abbiamo cercato di sviluppare al meglio il nostro core business. La logica del futuro non sarà quella di  
offrire spazi ma quella di un terminal che entra nella catena logistica e partecipa con la sua competenza al business.  
Diversamente si rischia di diventare preda di chi passa e poi se ne va. La nostra ambizione è quella di diventare un  
operatore logistico in grado di offrire valore aggiunto nel servizio e nelle fasi di pre-lavorazione, acquisendo nuovo  
know how, che poi è anche il modo per creare occupazione. Per questo siamo fortemente interessati alla Zona  
Logistica Speciale sulla quale è molto impegnata la Regione e dove siamo convinti si possa dar vita a un gruppo di  
imprese che operano in maniera integrata». Presidente, sta dicendo che in vista del nuovo terminal potreste mettere  
in discussione anche il rapporto con partner di lunga data? «Il quadro si è semplificato. Cmc, per vari motivi, penso  
abbia ormai assunto decisioni che ragionevolmente la portano a ritenere non più di suo interesse questa parte del  
progetto. Contship è molto concentrata sulla ridefinizione di una strategia e su come riposizionarsi in Italia. Con lei  
stiamo ragionando. Sicuramente Sapir, dopo tanto tempo trascorso in partnership, vuole procedere a una revisione  
del progetto, all'interno del quale riteniamo di avere le carte in regola per esercitare maggiormente il nostro ruolo e le  
nostre competenze. Essendo proprietari della maggioranza delle quote societarie e rafforzando il ruolo all'interno di  
Tcr, ci candidiamo ad interloquire con i grandi gruppi, anche internazionali, su nuovi progetti. Ad ogni modo i tempi e i  
modi per l'Hub li vedremo. Quello che è certo è che Penisola Trattaroli tra poco comincerà a operare e noi sappiamo  
come utilizzarla». Dando vita a società con altri op er at o r i ? «È possibile...».

### Logistica regionale Ecco un piano

Le infrastrutture portuali, fondali e banchine - sono necessarie ma non sufficienti per lo sviluppo complessivo dei traffici. "Cluster Eric" è uno strumento di promozione volto a coinvolgere gli stakeholder strettamente portuali ma anche l'intero sistema logistico regionale. «Siamo entrati a farne - spiega Sabadini - insieme ad **Adsp** e ai principali operatori della logistica e agli interporti per sviluppare un raccordo tra sistemi logistici retroportuali e interportuali in collaborazione con gli enti locali per disciplinare attività e servizi di interesse comune nel campo della logistica e dell'intermodalità, anche in un'ottica di promozione della Zona logistica speciale (Zls) che sarà centrata sul porto.



# Porto, meeting internazionale Carburanti green ed ecosistema

Dal 15 al 17 ottobre il vertice a Livorno sui temi delle città e dei sistemi logistici

LIVORNO Dal 15 al 17 ottobre la città di Livorno ospiterà, al Centro Meeting Pancaldi, la XXX edizione del Meeting di Rete, associazione internazionale per la collaborazione fra città e porto di cui l'amministrazione comunale è socio collaboratore. Rete è un'associazione con caratterizzazione scientifica che raggruppa i porti, le città e i centri di ricerca dell'area Euro-mediterranea e Latino-americana. L'incontro quest'anno sarà focalizzato su due elementi: l'ambiente come tema sensibile nelle sue varie declinazioni dai carburanti green ai cambiamenti climatici e l'approccio ecosistemico che vede il porto e la città come componenti di un ampio sistema naturale e antropizzato. «Livorno diventa protagonista di un meeting internazionale che nasce dalla nostra esigenza sia di mettere insieme le peculiarità delle città di mare che hanno porti attivi, sia di far sistema con le città di porto dell'area mediterranea» commentano il sindaco Luca Salvetti e l'assessore con delega al porto Barbara Bonciani (foto). «All'inizio del mandato ho chiesto al sindaco di far diventare Livorno socio di Rete, - sottolinea la Bonciani - affinché la nostra città entrasse a far parte dell'associazione internazionale che raggruppa porti e città dell'area euro-mediterranea e latino-americana. Da quel momento abbiamo avviato una serie di iniziative su questioni economiche, sociali e ambientali che hanno messo a sistema la città, le istituzioni portuali, il cluster, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali al fine di rafforzare la relazione fra porto e città e favorire una visione comune di sviluppo».

**Piero Neri guida Confindustria**  
Lotto con il 50% dei comuni, il primo obiettivo è cambiare modo di gestire la flotta dopo il lockdown

**Porto, meeting internazionale Carburanti green ed ecosistema**

**«Ritorno imprenditoriale»**  
Il 50% dei portuali ha prodotto, almeno in parte, il proprio reddito

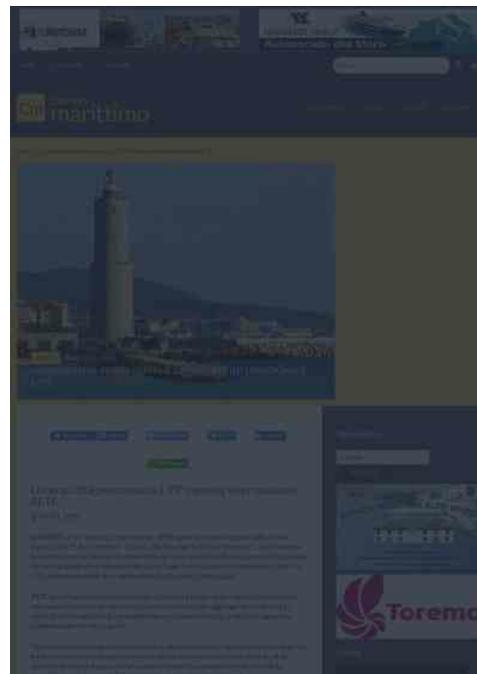
**Il ritorno imprenditoriale, con un'azienda o un'attività**  
Il 50% dei portuali ha prodotto, almeno in parte, il proprio reddito

**Il ritorno imprenditoriale, con un'azienda o un'attività**  
Il 50% dei portuali ha prodotto, almeno in parte, il proprio reddito



## Livorno città-porto ospita il 33° meeting internazionale RETE

06 Oct, 2020 **LIVORNO** - Il 33° meeting internazionale RETE quest' anno sarà ospitato dalla città di **Livorno** (dal 15 al 17 ottobre) - Il forum, che si svolgerà presso i "Pancaldi", sarà incentrato su tematiche ambientali - L' ambiente come tema sensibile nelle sue varie declinazioni dai carburanti green ai cambiamenti climatici e l' approccio ecosistemico che vede il **porto** e la città come componenti di un ampio sistema naturale e antropizzato. RETE di cui l' Amministrazione comunale di **Livorno** è socio collaboratore, è l' associazione internazionale, con forte caratterizzazione scientifica, che raggruppa i porti, le città e i centri di ricerca dell' area Euro-mediterranea e Latino americana, e mira a sviluppare la collaborazione fra città e **porto**. **Livorno** diventa protagonista di un meeting internazionale che nasce dalla nostra esigenza sia di mettere insieme le peculiarità delle città di mare che hanno porti attivi, sia di far sistema con le città di **porto** dell' area mediterranea', ha commentato nel corso della presentazione dell' evento a Palazzo Comunale il sindaco Luca Salvetti. 'Il meeting - ha aggiunto - si svolgerà nel rispetto delle normative di prevenzione del Covid-19 che sono state applicate a tutti gli eventi che l' Amministrazione Comunale ha organizzato durante l' estate. Il 33° meeting di Rete è una grande occasione per confrontarsi sulle tematiche portuali e per mostrare al resto del mondo la realtà della città di **Livorno** e del suo **porto**. Un intreccio che deve essere valorizzato, promosso e riconosciuto'. Durante la conferenza stampa, Barbara Bonciani, assessore comunale al **Porto** e Integrazione **Porto**-Città, ha mostrato un video incentrato sul rapporto città-**porto** ( VAI AL VIDEO ) - "Abbiamo avviato una serie di iniziative importanti su questioni economiche, sociali e ambientali che hanno messo a sistema la città, le istituzioni portuali, il cluster, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali al fine di rafforzare la relazione fra **porto** e città e favorire una visione comune di sviluppo" - ha specificato Bonciani - "Lo scopo è quello di costruire una comunità cittadina e portuale capace di far fronte alle sfide future e rendere la città-**porto** **Livorno** più competitiva in ambito internazionale.' Il meeting è articolato in tre giornate di cui la prima dedicata alle riunioni di Comitato scientifico, Nodi Avanzati, Giunta di governo e Assemblea dei Soci. Necessaria l' iscrizione, sia per la partecipazione in presenza sia per la partecipazione on line. Programma 15 ottobre: incontro dedicato ai soci rete finalizzato allo scambio di esperienze dei Nodi Avanzati. La città di **Livorno** ha costituito lo scorso ottobre, nell' ambito delle attività dell' Assessorato **porto** e integrazione città-**porto** il 'Nodo Avanzato di **Livorno**', con l' obiettivo di favorire la collaborazione tra i vari attori pubblici e privati, a livello locale, per una migliore integrazione del **porto** nel contesto urbano e uno sviluppo condiviso del futuro del sistema città-**porto**, che diventi esempio a livello locale, nazionale e internazionale Il Nodo Avanzato (N.A.) è il braccio operativo di RETE nelle singole città-**porto** e mette insieme i soggetti del territorio che operano su Tavoli operativi ciascuno con una sua mission: ambiente, shipping, logistica, waterfront, comunità, crociere, ecc. L' incontro dei Nodi Avanzati è finalizzato al confronto sullo stato dell' arte, i diversi approcci, i risultati ottenuti. Lo scambio d' informazioni persegue obiettivi di efficientamento, omogenizzazione, valorizzazione attraverso la messa a sistema. Verrà altresì presentato il numero della rivista scientifica Portus (Portus Portrait) dedicato alla città di **Livorno**. 16 ottobre: Seminario internazionale che quest' anno è centrato sulle problematiche ambientali. Le problematiche ambientali assumono particolare rilievo nella complessità delle relazioni **porto**-città e sono spesso oggetto di contesa a causa delle diverse prospettive dei soggetti interessati. L' impatto ambientale





## Corriere Marittimo

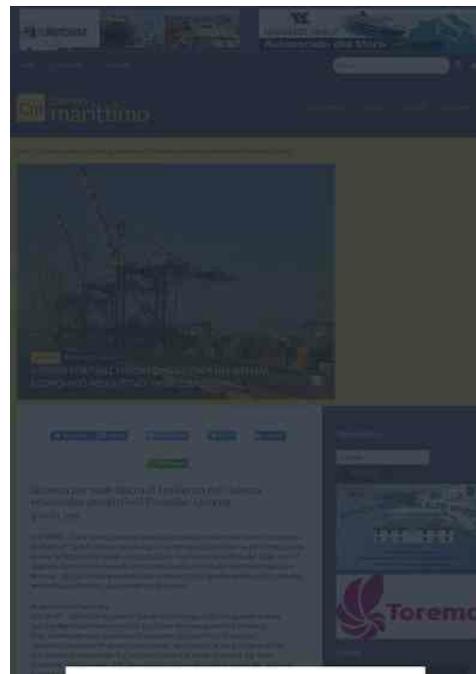
### Livorno

---

legato alle attività marittime e portuali viene vissuto dalle comunità delle città portuali con preoccupazione, per le emissioni in atmosfera, l'inquinamento marino, l'invasività delle grandi navi turistiche e commerciali, l'alterazione del paesaggio urbano, la congestione del traffico su gomma. Il Seminario vuole mettere a confronto i diversi punti di vista, attraverso l'incontro e il dialogo tra gli esperti delle diverse discipline, gli operatori economici di mare e di terra, i rappresentanti delle Istituzioni preposte al governo di spazio marino, aree portuali, territorio costiero. Per questo al seminario internazionale parteciperanno operatori, rappresentanti del mondo universitario e della ricerca, sia europei, sia latino americani. Le sessioni previste nel seminario mirano a sviluppare una visione ecosistemica per le città portuali che le consideri nella loro complessità di insieme di elementi naturali e antropici legati da relazioni instabili e suscettibili di avere un impatto fortemente negativo sulla qualità dell'ambiente e della vita urbana. La sessione più operativa del seminario internazionale metterà a confronto i rappresentanti di operatori economici che hanno forti interessi nel porto di Livorno sul tema degli impatti ambientali delle navi, la normativa internazionale Marpol, la sfida del LNG come alternativa sostenibile, il vantaggio competitivo che può derivare dalla responsabilità sociale d'impresa così come dagli investimenti in sostenibilità ambientale. In altre sessioni verrà affrontato il tema ambientale, sempre partendo dal porto ma guardando alla città e al territorio, per sensibilizzare gli amministratori pubblici a diffondere la sensibilità ambientale, attivare processi collaborativi e promuovere l'economia circolare. 17 ottobre: Visita tecnica della città-porto di Livorno ai soci Rete in modo che possano approfondire il rapporto di Livorno con l'acqua e il mare, nei secoli passati e nella contemporaneità. La visita sarà articolata in due momenti, via terra e via mare, attraverso cui conoscere e approfondire le due realtà del porto e della città da diverse prospettive.

## Sistema portuale fulcro di resilienza del sistema economico produttivo? Propeller Livorno

06 Oct, 2020 LIVORNO - ' Può il sistema portuale essere il fulcro della resilienza del sistema economico produttivo? ' Questo è titolo del convegno in programmazione a Livorno il 9 ottobre presso la sede dell' Accademia Navale e organizzato da The International Propeller Club - Port of Leghorn. Domanda volutamente provocatoria lanciata dal cluster marittimo, logistico e portuale. L' iniziativa sarà preceduta dalla cerimonia di inaugurazione della sala Confitarma presso Palazzo Bernotti, Accademia Navale Livorno. Programma dell' iniziativa Ore 14.45 - Ingresso in Accademia Navale dei partecipanti alla inaugurazione della Sala Confitarma intervengono Dott. Luca Sisto direttore generale Confitarma, Dott. Stefano Messina, presidente Assarmatori, dott.ssa Maria Gloria Giani Pollastrini, presidente Propeller Club Livorno, ing. Stefano Corsini presidente ADSP Mar Tirreno Settentrionale, ing. Ercole Incalza e dott.ssa Ida Tramonti, ing. Paolo Scarpellini, ADSP Livorno, dott. Marcello Di Caterina, direttore generale Alis, dott.ssa Esther Marchetti. Ore 15.00 - Inaugurazione sala Confitarma alla presenza di A.S. Enrico Credendino e C.A. Flavio Biaggi Ore 15.45 - arrivo in Accademia Navale e



registrazione dei partecipanti all' evento Ore 16.00 - Saluti Istituzionali C.A. Flavio Biaggi Comandante Accademia Navale Saluti della Presidente Giani Pollastrini Ore 16.15 - Intervento del Prof. Carlo Cottarelli, Key Note Speaker Ore 17.00 - Interventi dei componenti del panel, in ordine alfabetico : Pietro Angelini, Stefano Corsini, Massimo Deiana, Marcello Di Caterina, Ercole Incalza, Stefano Messina, **Pino Musolino**, Ugo Patroni Griffi, Luca Sisto, Fabrizio Vettosi Modera: Nicola Capuzzo, Shipping Italy Ore 18.30 - Conclusioni: Amm. I.C. (CP) Giovanni Pettorino Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ore 19.00 - Closing Remarks: Amm.S. Enrico Credendino, Comandante delle Scuole della Marina Militare Ore 20.30 - Yacht Club Livorno - Cena Conviviale  
RELATORI Dott. Pietro ANGELINI, Direttore Generale NA.VI.Go. S.c.a.r.l. Ing. Stefano CORSINI, Presidente ADSP Mar Tirreno Settentrionale Dott. Massimo DEIANA, Presidente ADSP Mar di Sardegna Dott. Marcello DI CATERINA, Vice Presidente ALIS; Associazione Logistica Ing. Ercole INCALZA Dott. Stefano MESSINA, Presidente ASSARMATORI Dott. **Pino MUSOLINO**, Commissario ADSP Mar Adriatico Settentrionale Dott. Ugo PATRONI GRIFFI, Presidente ADSP Mar Adriatico Meridionale Dott. Luca SISTO, Direttore Generale CONFITARMA Dott. Fabrizio VETTOSI, Managing Director VSL Club S.p.A.

## Livorno: presentato il Meeting di RETE

Dal sindaco Luca Salvetti e dall'assessora Barbara Bonciani

Redazione

LIVORNO Il 33esimo Meeting di RETE che si terrà dal 15 al 17 Ottobre a Livorno è stato presentato questa mattina nella Sala Cerimonie del Comune. Il sindaco Luca Salvetti e l'assessora al Porto, Barbara Bonciani, vera organizzatrice di questo incontro internazionale, hanno accolto gli invitati, tra cui presidente e segretario generale dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini e Massimo Provinciali. Mentre il presidente di RETE, Rino Bruttomesso era collegato in video conferenza da Venezia. Come noto, RETE è un'associazione internazionale per la collaborazione tra città e porto a forte caratterizzazione scientifica attiva nell'area Euro-mediterranea e Latino americana. L'incontro che si terrà a Livorno, come ha detto il sindaco in apertura della conferenza stampa, nasce dall'esigenza di mettere insieme esperienze e progetti delle città portuali, anche se il programma dei lavori è stato modificato per adempiere alle limitazioni anti Covid e molti contributi saranno portati in video conferenza. Per presentare il porto e la città labronica ai partecipanti alla manifestazione, è stato presentato in anteprima un video che è visibile al seguente link: <http://www.comune.livorno.it/lavoro-sviluppo-economico/eventi/33deg-meeting-rete-livorno-15-16-17-ottobre-2020>. Quindi l'assessora Bonciani ha ricordato il lavoro iniziato un anno fa con la costituzione del nodo avanzato per un progetto di visione comune del porto che vede la collaborazione fattiva di pubblico e privato per migliorare la visibilità internazionale di Livorno. Passando poi al programma della tre giorni, Bonciani ha sottolineato che ci saranno appuntamenti aperti al pubblico ed altri riservati ai soci di RETE. Il primo appuntamento pubblico è per il 15 Ottobre con la presentazione della rivista Portus dedicata allo scalo labronico. Il giorno successivo, l'evento clou della manifestazione con il seminario internazionale sul tema della sostenibilità ambientale, con la partecipazione anche di armatori quali Msc, Grimaldi e Onorato che illustreranno le pratiche green da loro adottate nel porto livornese, oltre ad Olt e molti relatori del mondo universitario a livello globale. Sarà quindi l'occasione per discutere gli aspetti che si stanno sviluppando per capire i cambiamenti in corso. Il 17 Ottobre, invece, ultimo appuntamento dedicato ai soci, prevede una visita della città e dal mare alle strutture portuali. Quindi il presidente Bruttomesso ha portato come esempio di collaborazione tra porto e città, l'esperienza del Mose a Venezia, entrato recentemente in funzione con successo, nonostante molti sperassero che non funzionasse. In Italia ha detto soffriamo di troppa attesa riguardo la relazione tra porti e città, tra città e mare, proprio come è accaduto a Venezia con il Mose. Mentre in altri paesi, ad esempio la Spagna, questa relazione è stabilita da leggi dello Stato. Ma porto e città ha concluso devono condividere una visione comune del futuro. Prendendo la parola, Stefano Corsini, ha ribadito l'esigenza di trovare soluzioni condivise con il Comune per poter realizzare le opere necessarie senza perde tempo in discussioni, penso alla riqualificazione del waterfront, un'operazione complessa che deve tener conto del rapporto con la città, della qualità della vita dei cittadini e del lavoro portuale. Serve quindi una programmazione strategica condivisa e la presenza di enti di ricerca a questo meeting è senz'altro positiva, portatrice di nuove idee, nuove conoscenze. Il sindaco ha poi invitato ad intervenire Adriano Tramonti vice presidente della Fondazione Lem che questa giunta ha fatto uscire dall'armadio dove era stata chiusa, auspicando



l'entrata di privati nel nuovo Cda. Annunciato anche il cambio della sede dal Palazzo dei portuali al Cisternito di Città. A concludere, un breve intervento di Massimo Provinciali che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra **AdSp** e Comune, fatta da persone prima che da istituzioni, necessaria per lavorare nel migliore dei modi, visto che, ad esempio, il Prp deve essere approvato d'intesa con il Comune. Infine, anche il capo dei Piloti del porto, Simone Maggiani



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

ha ribadito la piena disponibilità dei Piloti e degli altri servizi tecnico nautici, a collaborare all'unione tra porto e città, così come accaduto in occasione della progettazione della Darsena Europa.

# Shipping Italy

Livorno

## Cottarelli ospite d' onore venerdì al convegno del Propeller Club di Livorno

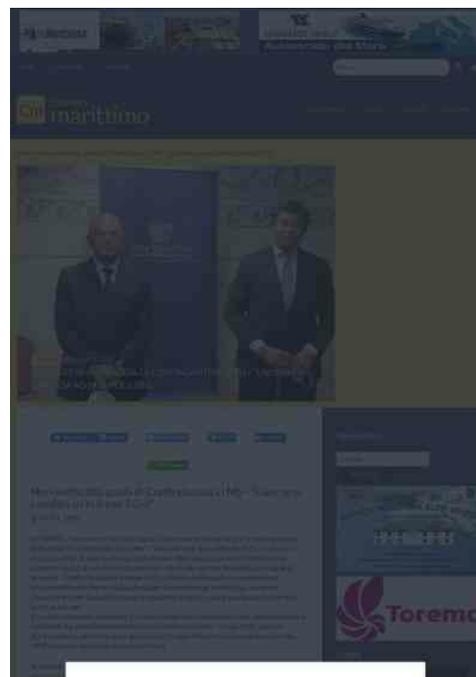
--- COMUNICAZIONE AZIENDALE --- Grande evento per il via al nuovo anno associativo del Propeller Club - Porto di Livorno. Venerdì 9 ottobre Livorno sarà la sede di un evento di grande interesse per il settore marittimo portuale che vedrà protagonista, in veste di organizzatore, il Propeller Porto di Livorno, capitanato da Maria Gloria Giani Pollastrini. 'Abbiamo atteso la fine di settembre per ripartire con i nostri lavori (l' assemblea annuale Propeller si è tenuta il 21 settembre scorso), in un momento di riapertura, lo dichiaro con estrema prudenza, per cui anche io ho scelto il mese di ottobre per proporre la nostra Livorno quale sede per far incontrare molti fra i più importanti protagonisti del nostro settore marittimo portuale" dichiara la Presidente Giani. "Sono pertanto soddisfatta di aver ottenuto un così qualificato numero di relatori perché insieme possiamo valutare in una tavola rotonda i punti chiave di una ripresa indispensabile per la nostra economia'. Il Convegno, dal titolo 'Può il sistema portuale essere il fulcro della resilienza del sistema economico produttivo?' si svolgerà in Accademia Navale, con reciproca soddisfazione del Comandante C.A. Flavio Biaggi e dell' Amm. di Squadra Enrico Credendino, e del Propeller labronico. I lavori inizieranno alle 16.00, fra i relatori saranno presenti, in ordine alfabetico. Pietro Angelini, Direttore Generale NA.VI.Go. S.c.a.r.l., Stefano Corsini, Presidente AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Massimo Deiana, Presidente AdSP Mar di Sardegna, Marcello Di Caterina, Vice Presidente Alis, Ercole Incalza, Stefano Messina, Presidente Assarmatori, **Pino Musolino**, Commissario straordinario AdSP Mar Adriatico Settentrionale, Ugo Patroni Griffi, Presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale, Luca Sisto, Direttore Generale Confitarma e Fabrizio Vettosi, Managing Director Vsl Club S.p.A. In qualità di Key note speaker interverrà il Prof. Carlo Cottarelli mentre le conclusioni dei lavori saranno affidate al Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Amm.I.C.Giovanni Pettorino. Modererà i lavori Nicola Capuzzo, direttore di ShippingItaly.it .



## Neri eletto alla guida di Confindustria Li MS - "Livorno si candida ad hub per il Gnl"

LUCIA NAPPI

06 Oct, 2020 LIVORNO - 'Certamente una sfida doppia, in considerazione dell'età, e in considerazione delle difficoltà indubbie del momento' - 'Però alle sfide sono abituato, tutta la mia vita è stata una sfida' Queste le dichiarazioni di Piero Neri neo presidente di Confindustria Livorno Massa Carrara, eletto stamani con il 99,6% dei voti dall'Assemblea privata degli associati. 'Credo che questa emergenza Covid abbia evidenziato un patrimonio di responsabilità che ritengo vada valorizzato come elemento importante, anche per riscoprire insieme l'appartenenza alla comunità, in senso civico e questo deve riguardare anche le aziende'. Il cavaliere del lavoro Piero Neri è il primo presidente e imprenditore del settore portuale e marittimo che guiderà Confindustria Livorno Massa Carrara - Classe 1945, laurea in giurisprudenza, amministratore delegato del Gruppo Neri, storica azienda livornese dal 1895 attiva nei servizi nel settore marittimo. Al termine dell'Assemblea, in conferenza stampa, il neo presidente ha sottolineato il ruolo sociale della categoria, tracciando gli obiettivi di mandato: 'Oggi gli imprenditori non devono solo pensare a fare, ma anche a dare il proprio contributo all'ambiente e alla società' - ha detto - 'Dobbiamo tendere, tutti noi imprenditori, ad un utilizzo sostenibile, non solo sotto l'aspetto economico, ma anche e soprattutto sotto l'aspetto ambientale e sociale. Credo che se tutti noi, tutte le parti sociali: - imprenditori, cittadini, sindacati e istituzioni, faremo proprio questo senso di appartenenza ad una medesima comunità, credo che sarà molto più facile imboccare la strada dello sviluppo'. Il presidente ha pertanto annunciato un ulteriore step nel progetto che vede Livorno candidarsi ad hub per la distribuzione di Gnl, anticipando un incontro nel primo pomeriggio di oggi a Palazzo Rosciano: 'un ulteriore incontro' - ha specificato - 'con l'**Autorità** di **Sistema** nel progetto per creare un hub per la distribuzione di Gnl' - 'Un progetto che comprende la ricezione, lo stoccaggio e la riconsegna via mare e via terra' - "Non solo come rifornimento per le navi ma anche per il rifornimento delle stazioni interne tale da trarne notevole sviluppo" - "Sarebbe un fiore all'occhiello" - La tempistica prevede un paio di anni alla conclusione della fase progettuale, ma a determinarne una cronologia sarà determinante l'iter autorizzativo. Matteo Venturi, titolare di Venturi Impianti srl, affiancherà Neri nel ruolo di vice presidente vicario e presidente della delegazione di Massa Carrara. Lucia Nappi.



Massimo Provinciali e le piccole cose di pessimo gusto | La Gazzetta Marittima

LIVORNO Massimo Provinciali, ormai storico segretario generale dell'AdSP di Stefano Corsini, è tra i pochi che conosco sempre pronto alla sfida a faccia aperta sui temi più delicati del suo operato e più in generale del suo sistema portuale. È subito intervenuto, dopo la nostra denuncia della scorsa settimana con un corsivo che lui stesso cita, con queste significative parole. Gentile direttore, esco per una volta dal riserbo che da un po' di tempo ho scelto come linea di condotta, perché nel Suo articolo Le piccole cose (portuali) di pessimo gusto, apparso di recente su La Gazzetta Marittima, ci si concentra su eventi che riguardano l'apparato amministrativo che, al momento, dirigo. L'unica cosa di pessimo gusto, caro Fulvi, è lo squallido anonimato dietro cui si rifugiano coloro che, come Lei stesso ammette, Le recapitano soffiato che, a mio parere, meriterebbero di essere cestinate e non di avere spazio sui giornali. Quanto al merito, ho una risposta per ciascuno dei temi che ha voluto mettere in evidenza e sarò lieto di darla a chi mi verrà a fare domande guardandomi negli occhi, considerato che la porta del mio ufficio è sempre aperta. Cordiali saluti. Massimo Provinciali Il poter avere risposte sui seri temi che abbiamo proposto, e che sono ben più concreti delle soffiato di pessimo gusto che abbiamo voluto mettere a tacere e infatti non le abbiamo riferite, ma forse perché la pandemia ha stimolato il peggio di molti, hanno avuto in questi tempi un andamento come la curva dei Covid è un risultato importante, di cui Massimo Provinciali si fa garante. Il faccia a faccia con Provinciali è ben gradito e ci guarderemo negli occhi, malgrado i miei siano, forse per motivi anagrafici non troppo efficienti, e riferiremo puntualmente sul prossimo numero, sicuri che saranno chiariti molti dettagli sui temi dei bacini, degli stipendi e dell'aumento di posti nell'ufficio stampa. Solo un retro-pensiero: non sarebbe stato meglio farlo direttamente senza aspettare che lo chiedessimo noi, a nome del cluster portuale? Certo Massimo Provinciali ci darà un'accettabile spiegazione anche di questo punto. A.F.



# Piano industriale Jsw, i sindacati chiedono il confronto con la Regione

E sul sistema di rilevazione delle presenze: «La nuova timbratura ha criticità»

PIOMBINO Teleconferenza oggi sull' addendum all' accordo di programma e piano industriale Jsw. Fim, Fiom e Uilm chiedono un incontro in Regione. «Riteniamo che l' incontr non sarà esaustivo considerata l' assenza di soggetti istituzionali essenziali, quali l' **Autorità di Sistema Portuale**, così come alcuni Ministeri di rilievo. Per il prosieguo del confronto istituzionale per la definizione dell' Addendum» Fim, Fiom e Uilm chiedono quindi «un incontro al fine di scambiarsi riflessioni, visione su alcuni punti di criticità e prospettive di rilancio e sviluppo che partendo dallo stabilimento giardino alla diversificazione come al completamento dello sviluppo del volano **portuale**». Intanto Jsw dal 1° novembre mette in funzione un nuovo **sistema** di rilevazione delle presenze. Critica la Uilm. «In questo momento l' efficientamento e la produttività degli impianti non passa da un nuovo **sistema** di rilevazione presenze ma dagli investimenti sulla sicurezza e la vita delle persone e degli impianti della nostra fabbrica» hanno evidenziato il coordinatore Rsu Jsw Uilm Daniele Pallini e Gianpiero Vaccaro Rsu Uilm Piombino Logistics. «Abbiamo da subito fatto presente le molteplici criticità e la necessità di posticipare fino ad emergenza covid-19 terminata il nuovo **sistema** di rilevazione presenze. Il riacutizzarsi dei contagi e la necessità di rispettare il protocollo aziendale hanno fatto sì che la discussione tecnica e di applicazione della nuova timbratura non potesse neanche iniziare».

18 | L'ESPRESSO | 7 OTTOBRE 2020 | LA REGIONE

### PIOMBINO

## Il robot sottomarino degli studenti

I ragazzi dell'Isola hanno realizzato un RoV capace di andare in mare a toccare metri di profondità



**PIOMBINO** «Nati» studenti 200 metri. Una delegazione di studenti di 14 anni, nel 2016, ha fatto un'uscita in barca per andare al campo di tiro. Sono stati i ragazzi di Piombino a essere scelti per rappresentare la loro città. Ma il loro progetto è stato quello di realizzare un robot sottomarino. Un robot che ha permesso loro di andare in mare a toccare metri di profondità.

**PIOMBINO** «Nati» studenti 200 metri. Una delegazione di studenti di 14 anni, nel 2016, ha fatto un'uscita in barca per andare al campo di tiro. Sono stati i ragazzi di Piombino a essere scelti per rappresentare la loro città. Ma il loro progetto è stato quello di realizzare un robot sottomarino. Un robot che ha permesso loro di andare in mare a toccare metri di profondità.

**PIOMBINO** «Nati» studenti 200 metri. Una delegazione di studenti di 14 anni, nel 2016, ha fatto un'uscita in barca per andare al campo di tiro. Sono stati i ragazzi di Piombino a essere scelti per rappresentare la loro città. Ma il loro progetto è stato quello di realizzare un robot sottomarino. Un robot che ha permesso loro di andare in mare a toccare metri di profondità.

### PIOMBINO

## Piano industriale Jsw, i sindacati chiedono il confronto con la Regione

E sul sistema di rilevazione delle presenze: «La nuova timbratura ha criticità»

**PIOMBINO** Teleconferenza oggi sull' addendum all' accordo di programma e piano industriale Jsw. Fim, Fiom e Uilm chiedono un incontro in Regione. «Riteniamo che l' incontr non sarà esaustivo considerata l' assenza di soggetti istituzionali essenziali, quali l' **Autorità di Sistema Portuale**, così come alcuni Ministeri di rilievo. Per il prosieguo del confronto istituzionale per la definizione dell' Addendum» Fim, Fiom e Uilm chiedono quindi «un incontro al fine di scambiarsi riflessioni, visione su alcuni punti di criticità e prospettive di rilancio e sviluppo che partendo dallo stabilimento giardino alla diversificazione come al completamento dello sviluppo del volano **portuale**». Intanto Jsw dal 1° novembre mette in funzione un nuovo **sistema** di rilevazione delle presenze. Critica la Uilm. «In questo momento l' efficientamento e la produttività degli impianti non passa da un nuovo **sistema** di rilevazione presenze ma dagli investimenti sulla sicurezza e la vita delle persone e degli impianti della nostra fabbrica» hanno evidenziato il coordinatore Rsu Jsw Uilm Daniele Pallini e Gianpiero Vaccaro Rsu Uilm Piombino Logistics. «Abbiamo da subito fatto presente le molteplici criticità e la necessità di posticipare fino ad emergenza covid-19 terminata il nuovo **sistema** di rilevazione presenze. Il riacutizzarsi dei contagi e la necessità di rispettare il protocollo aziendale hanno fatto sì che la discussione tecnica e di applicazione della nuova timbratura non potesse neanche iniziare».

### PIOMBINO

## Negativi i bambini della 'Amici'

È stato indagato il contatto con i fratelli, ma nessuno è risultato positivo

**PIOMBINO** I bambini della 'Amici' sono stati indagati per il contatto con i fratelli, ma nessuno è risultato positivo.

### PIOMBINO

## Rivelatore di raggi cosmici installato nella miniera

Sabato a S. Silvestro gli incontri aperti ai visitatori

**PIOMBINO** Il rivelatore di raggi cosmici è stato installato nella miniera di S. Silvestro. Sabato a S. Silvestro gli incontri aperti ai visitatori.



## Ancona: sopralluogo nell'area ex Tubimar

*Il presidente della Regione Marche accompagnato da Giampieri*

Redazione

ANCONA Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, ha compiuto nel pomeriggio un sopralluogo nell'area ex Tubimar, fra le prime visite ufficiali nella regione dopo la sua elezione. Nel sopralluogo è stato accompagnato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, dal comandante della Capitaneria di porto di Ancona, ammiraglio Enrico Moretti, dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Mariano Tusa, dall'assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, e dal direttore generale di Arpa Marche, Giancarlo Marchetti. Un primo confronto istituzionale sulla ripartenza dell'area ex Tubimar del porto di Ancona, colpita dal grave incendio del 16 settembre, e sul ruolo di questa che è una delle più importanti infrastrutture marchigiane, protagonista dell'economia, del lavoro delle imprese e dell'occupazione. Dopo il sopralluogo, il presidente Acquaroli ha incontrato, nella sede dell'AdSp, i concessionari dell'ex Tubimar e gli operatori portuali. Un confronto franco e costruttivo in cui gli operatori hanno dichiarato tutta la disponibilità ad affiancare il lavoro dell'Autorità di sistema portuale, del Comune di Ancona e della Regione Marche in una logica di sviluppo del porto di Ancona. Fra i temi discussi nella visita, anche alcune priorità per la realtà portuale come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi, l'acquisizione dell'area ex Bunge. Siamo qua per accertare come si sta superando questa grande emergenza causata dall'incendio di qualche giorno fa ha affermato il presidente della Regione -. Il porto è infatti un'infrastruttura essenziale per la nostra Regione, ha un impatto diretto e indiretto sull'economia regionale assolutamente importante, coesistono eccellenze internazionali e quindi serve un'attenzione molto particolare. Ci metteremo subito al lavoro, la Regione, il Comune e l'Autorità portuale, per trovare la massima sinergia e cercare soluzioni e progettualità da perseguire per riparare i danni e soprattutto affinché questo momento possa magari diventare un'opportunità per ristudiare la capacità di riorganizzazione e di rilancio del porto dorico. Abbiamo voluto incontrare l'Autorità portuale e gli operatori per capire bene le loro esigenze per affrontare al meglio la situazione. Fatta la sintesi e la squadra ci confronteremo con il Ministero su come riqualificare tutta l'area nella massima sicurezza per chi ci lavora. La prima visita ufficiale del presidente Acquaroli nel porto internazionale di Ancona è un segnale importante di attenzione ed è il riconoscimento del ruolo che lo scalo riveste nell'economia marchigiana ha detto il presidente dell'AdSp del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -. È un segnale positivo anche per la ripartenza dell'area ex Tubimar, che è il cuore pulsante della logistica dello scalo e per il quale stiamo già lavorando ripensandolo come polo logistico ancora più moderno, evoluto e competitivo per affermare sempre più il ruolo strategico del porto con l'obiettivo di creare lavoro per le imprese e nuova occupazione. L'ammiraglio Moretti e il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, hanno sottolineato nel sopralluogo il valore del lavoro istituzionale e di squadra che ha permesso di affrontare con risultati efficaci il momento dell'emergenza e le settimane a seguire. L'assessore Ida Simonella, ha sottolineato come da questo drammatico evento possa nascere la possibilità di un rilancio di qualità della logistica portuale, perno essenziale di tante filiere produttive del territorio e della regione tutta. La collaborazione fra tutte le istituzioni, in primis la Regione



Marche, rappresenta un asset da spendere insieme alla competitività di tutto il cluster portuale. La riunione si è chiusa con la volontà espressa dal presidente Acquaroli di creare occasioni di incontro di approfondimento nel più breve tempo possibile per discutere una strategia condivisa per la rinascita dell'area logistica.



### Acquaroli presidente della Regione Marche, ispeziona l' area ex Tubimar

**Ancona**, 6 ottobre 2020 - Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, ha compiuto nel pomeriggio un sopralluogo nell' area ex Tubimar, fra le prime visite ufficiali nella regione dopo la sua elezione. Nel sopralluogo è stato accompagnato dal presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, dal comandante della Capitaneria di **porto** di **Ancona**, ammiraglio Enrico Moretti, dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Mariano Tusa, dall' assessore al **Porto** del Comune di **Ancona**, Ida Simonella, e dal direttore generale di Arpa Marche, Giancarlo Marchetti. Un primo confronto istituzionale sulla ripartenza dell' area ex Tubimar del **porto** di **Ancona**, colpita dal grave incendio del 16 settembre, e sul ruolo di questa che è una delle più importanti infrastrutture marchigiane, protagonista dell' economia, del lavoro delle imprese e dell' occupazione. Dopo il sopralluogo, il presidente Acquaroli ha incontrato, nella sede dell' Adsp, i concessionari dell' ex Tubimar e gli operatori portuali. Un confronto franco e costruttivo in cui gli operatori hanno dichiarato tutta la disponibilità ad affiancare il lavoro dell' Autorità di sistema portuale, del Comune di **Ancona** e della Regione Marche in una logica di sviluppo del **porto** di **Ancona**. Fra i temi discussi nella visita, anche alcune priorità per la realtà portuale come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi, l' acquisizione dell' area ex Bunge. "Siamo qua per accertare come si sta superando questa grande emergenza causata dall' incendio di qualche giorno fa - ha affermato il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il **porto** è infatti un' infrastruttura essenziale per la nostra Regione, ha un impatto diretto e indiretto sull' economia regionale assolutamente importante, coesistono eccellenze internazionali e quindi serve un' attenzione molto particolare. Ci metteremo subito al lavoro, la Regione, il Comune e l' Autorità portuale, per trovare la massima sinergia e cercare soluzioni e progettualità da perseguire per riparare i danni e soprattutto affinché questo momento possa magari diventare un' opportunità per ristrutturare la capacità di riorganizzazione e di rilancio del **porto** dorico. Abbiamo voluto incontrare l' Autorità portuale e gli operatori per capire bene le loro esigenze per affrontare al meglio la situazione. Fatta la sintesi e la squadra ci confronteremo con il Ministero su come riqualificare tutta l' area nella massima sicurezza per chi ci lavora". "La prima visita ufficiale del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, nel **porto** internazionale di **Ancona** è un segnale importante di attenzione ed è il riconoscimento del ruolo che lo scalo riveste nell' economia marchigiana - ha detto il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -. È un segnale positivo anche per la ripartenza dell' area ex Tubimar, che è il cuore pulsante della logistica dello scalo e per il quale stiamo già lavorando ripensandolo come polo logistico ancora più moderno, evoluto e competitivo per affermare sempre più il ruolo strategico del **porto** con l' obiettivo di creare lavoro per le imprese e nuova occupazione". Il comandante della Capitaneria di **porto** di **Ancona**, ammiraglio Enrico Moretti, e il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Mariano Tusa, hanno sottolineato nel sopralluogo il valore del lavoro istituzionale e di squadra che ha permesso di affrontare con risultati efficaci il momento dell' emergenza e le settimane a seguire. L' assessore al **Porto** del Comune di **Ancona**, Ida Simonella, ha sottolineato come da questo drammatico evento nasce la possibilità di un rilancio di qualità della logistica portuale, perno essenziale di tante filiere produttive del territorio e della regione tutta. La collaborazione fra tutte le istituzioni, in primis la Regione Marche, rappresenta un asset da spendere insieme alla competitività di tutto il cluster portuale". La riunione si è chiusa con la volontà espressa dal presidente Acquaroli di creare occasioni di incontro di





## Sea Reporter

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

nel più breve tempo possibile per discutere una strategia condivisa per la rinascita dell' area logistica.

## **Mercato ittico, tra ricorsi e nuove richieste: il sindaco contro l' Autorità portuale**

GAETA Alla scadenza del nuovo bando per l' assegnazione quadriennale dei dodici stalli ancora disponibili nel mercato al coperto del pesce in località Porto Salvo a Gaeta hanno risposto soltanto due nuovi operatori ittici con una richiesta di tre box. La commissione giudicatrice predisposta dall' **Autorità portuale** dovrà ora vagliare la documentazione e decidere in proposito. Resta, però, in sospeso la situazione riguardante gli altri operatori che erano stati esclusi dalla commissione per irregolarità nella documentazione e per i quali esiste comunque la speranza di una soluzione positiva dopo la recente decisione del Tar di sospendere, in attesa di una pronuncia definitiva entro il 21 ottobre, il provvedimento della commissione giudicatrice di escluderli dalla gara per l' assegnazione dei 12 stalli disponibili, dopo i due aggiudicati alla signora Gemma Ridondale. Sulla tormentata vicenda che si trascina ormai da un anno scende in campo il sindaco Cosmo Mitrano, che muove critiche esplicite alla stessa Authority per l' atteggiamento mantenuto nella circostanza. Il Comune non è coinvolto direttamente - ha sottolineato Mitrano - ma è dispiaciuto per gli operatori che chiedono da mesi di poter lavorare, senza però che sia data loro questa possibilità a causa di un meccanismo burocratico contorto con l' **Autorità portuale**. E' da un anno che, al di là degli errori dell' Authority, si poteva trovare una quadra e risolvere tutto. Sono contento che il Tar abbia bloccato le procedure di esclusione perché questi operatori devono assolutamente entrare nella nuova struttura, che è stata costruita per loro, per cercare di valorizzare il comparto della pesca, prima con Pasqualino Monti e ora con Francesco di Majo e la stessa Capitaneria di porto impegnati a dare un luogo dignitoso per l' attività di vendita dei prodotti ittici. Il risultato ha aggiunto il sindaco è invece che il contenzioso è ancora in atto e i soldi dell' **Autorità portuale** ad oggi non hanno fruttato alcun ritorno, né economico né sociale. Qualcosa sicuramente non ha funzionato, forse c' è stato poco dialogo, forse poca chiarezza. Non voglio, con questo, puntare il dito contro l' **Autorità portuale**, però sicuramente perplessità ne ho. In passato abbiamo cercato di mediare, ma ogni qualvolta abbia individuato un percorso l' **Autorità portuale** non ha rispettato quel percorso ma ha continuato l' iter. Mi auguro che il buon senso dell' **Autorità portuale** e degli operatori possa far trovare una soluzione. Qui non vince nessuno ha concluso Mitrano. Perdono tutti, la città, il comparto della pesca, l' Authority. Queste battaglie di principio non servono a nulla. Se io fossi il presidente o il direttore dell' **Autorità portuale** cercherei un accordo con i legali degli operatori ittici per una soluzione dell' ormai annoso problema. Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## È crollato a Mergellina il molo della vergogna

Paolo Barbuto

LA RABBIA Paolo Barbuto Guarda il molo che sta inesorabilmente crollando e si mangia i gomiti l' imprenditore napoletano che ha già pronto un progetto per il restyling, ma non riesce ad ottenere la concessione per colpa della burocrazia che divora i progetti e rovina le cose. Le foto che vedete in questa pagina testimoniano la definitiva resa di quel pontile che da anni rappresenta la vergogna di Mergellina e che, probabilmente non potrà più essere recuperato. LA DENUNCIA A scattare le foto e a far partire una richiesta di intervento alla procura della Repubblica è stato il consigliere regionale di Europa Verde, Francesco Borrelli. Da anni segue gli sviluppi della vicenda di quell' attracco e adesso chiede che, finalmente, qualcuno se ne faccia carico: «Ieri c' è stato il parziale crollo, nel giro di qualche ora tutto quell' ammasso di ferro arrugginito cadrà in mare e quel luogo pericolante resterà senza protezioni. Nonostante l' intervento del Tar i dirigenti della regione Campania investiti del problema dopo che l' **autorità Portuale** è rimasta ferma per diversi anni non hanno fatto nulla. Per questo motivo abbiamo inviato una nota alla procura della Repubblica per segnalare le condizioni di assurdo degrado in cui versa il molo e per chiedere l' apertura di una inchiesta sui vertici dell' **autorità Portuale** e di tutti coloro che in questi anni hanno permesso il progressivo degrado e crollo. Sono rimasti indifferenti o immobili creando gravi danni alla collettività e all' immagine di Napoli oltre ad aver impedito l' attività economica e imprenditoriale sull' area». IL PROGETTO Su quella fettina di legno allungata verso il mare da quasi un lustro c' è un progetto di rinascita. Un imprenditore di Mergellina ha chiesto all' **autorità portuale**, che ne detiene la proprietà, di poterlo avere in concessione in modo da trasformarlo. L' idea è quella di farlo diventare un solarium a picco sul mare con servizi di bar e ristoro annessi, una piccola oasi di relax di fronte al golfo. Ovviamente la richiesta di concessione prevede un ristoro economico commisurato alle possibili entrate dell' attività commerciale. Tutto alla luce del sole, tutto in regola, insomma. Solo che quando arriva la richiesta di concessione, l' **Autorità portuale** spiega che bisogna procedere a una gara per l' assegnazione, che il pontile non può essere concesso in forma diretta. Ma quella gara non viene mai indetta, così scatta la richiesta di intervento del Tribunale Amministrativo Regionale. LE RESPONSABILITÀ Il Tar impone all' **autorità portuale** di far partire le procedure per il bando e, se non lo farà, prevede che se ne occupi un commissario ad Acta che viene individuato nel Responsabile del Demanio Regionale della Regione Campania. Ovviamente il tempo passa, le scadenze arrivano e viene il momento dell' intervento del commissario ad Acta. Però la burocrazia ci mette lo zampino: il tribunale ha investito il responsabile del Demanio Regionale che si ritiene inadatto perché sostiene che avrebbe dovuto essere coinvolto quello del Demanio Marittimo, così la questione rimane in bilico sulle sfumature (nel decreto manca la dicitura marittimo) e nessuno fa nulla. L' ADDIO Così arriviamo a ieri. Martoriata dalla salsedine e dai marosi la recinzione di quel pontile pericolante s' è accartocciata, travolto dalle onde ben presto anche il legno dell' attracco Saint Tropez andrà in malora, così il progetto di restyling resterà una chimera e come ultimi padroni di quel luogo verranno ricordati i clan della Torretta che se ne impossessarono quando venne lasciato dalla compagnia



## Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

---

Lauro. La magistratura se ne accorse e intervenne decretando il sequestro dell' area che in seguito venne affidata alla gestione dell' **Autorità Portuale** per la quale quell' affidamento è stato sempre un peso insopportabile, nessuno ha mai saputo cosa farne finché è stato dimenticato. E a nulla è servito l' interessamento di un imprenditore che avrebbe potuto cambiare il destino di quell' attracco sfortunato, anche di fronte alla possibilità di una svolta per quel peso del quale liberarsi, l' **Autorità Portuale** è rimasta immobile, così a furia di immobilismo, il pontile è crollato: «Ecco perché ritengo necessario che la Procura si interessi alla vicenda - spiega con enfasi Borrelli - è giusto che ciascuno si faccia carico delle proprie responsabilità di fronte a questo sconcio che da troppi anni deturpa il nostro meraviglioso lungomare». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Edison e Q8 operano insieme per il GNL portuale a Napoli | La Gazzetta Marittima

**NAPOLI** È stato presentato alla Naples Shipping Week il progetto congiunto di Edison e Kuwait Petroleum Italia (Q8) per un deposito costiero Small Scale di GNL (Gas Naturale Liquefatto) nella Darsena Petroli del **porto di Napoli**. La strategicità dell'investimento è stata di recente confermata dal riconoscimento di un finanziamento europeo per la sua progettazione, grazie ai fondi CEF per l'ingegneria autorizzativa. Il progetto, sfruttando le sinergie derivanti dalla collaborazione tra due primari operatori energetici e l'integrazione con gli impianti già presenti in Darsena Petroli, garantisce solidità industriale alla realizzazione e alla gestione futura dell'infrastruttura. L'ubicazione di un deposito costiero nella Darsena Petroli del **porto di Napoli**, grazie all'accordo tra Edison e Q8, renderà facilmente disponibile il gas naturale liquido come combustibile, marittimo e terrestre, in tutta l'area del Tirreno Centro-Meridionale e consentirà al **porto di Napoli** di costituire un polo di attrazione preferenziale per i traffici dei mezzi navali a minore impatto ambientale incentivando i settori turistici e commerciali dell'area. Anche in un complesso scenario come quello che stiamo vivendo, Q8 mantiene una visione strategica di lungo periodo, e questo progetto ne è una chiara prova ha dichiarato Giuseppe Zappalà, amministratore delegato di Kuwait Petroleum Italia -. Una strategia che punta all'innovazione e alla tutela dell'ambiente, nella volontà di continuare a svolgere un ruolo da protagonisti della transizione energetica, anche grazie a partner prestigiosi come Edison. Questo importante investimento al Sud testimonia la fiducia che i nostri azionisti ripongono nel mercato italiano e rafforza il legame della nostra Azienda con la città di **Napoli** dove da anni siamo un player di riferimento strategico per l'approvvigionamento energetico, un ruolo che con questo nuovo progetto potrà trovare un nuovo impulso. Edison vuole essere protagonista della transizione energetica del Paese e ha individuato nella decarbonizzazione dei trasporti uno degli assi fondamentali del proprio piano di sviluppo strategico ha commentato Pierre Vergerio executive vice president Gas Midstream, energy management and gas infrastructures di Edison -. Il progetto nel **porto di Napoli** è parte integrante di questo piano che prevede la creazione della prima catena logistica di GNL del Paese per rendere sostenibile il trasporto pesante, marittimo e su gomma. Stiamo già costruendo il primo deposito costiero di GNL nel **porto di Ravenna** con PIR (Petrolifera Italo Rumena) e puntiamo a realizzarne un secondo in quello di **Napoli** in partnership con Kuwait Petroleum Italia che è un partner di comprovata esperienza nell'area e con competenze complementari alle nostre. Questo progetto di deposito costiero nel Tirreno, uno dei primi in Italia e nel Mediterraneo, renderà disponibile sul territorio continentale italiano il GNL in linea con la strategia green europea e i regolamenti internazionali sulla mobilità sostenibile per il trasporto pesante marittimo e su gomma a prezzi competitivi. Inoltre, l'infrastruttura, senza sottrarre al **Porto** aree destinate ad usi diversi, permetterà di aumentare gli standard tecnologici dell'intera Darsena Petroli e incrementerà il volume dei servizi portuali, con ricadute positive per le imprese presenti nell'area e nel **Porto**. Una volta completato l'iter amministrativo per la sua realizzazione, il deposito costiero in progetto avrà ricadute positive per l'area campana legate all'impiego del GNL nel settore navale e dei trasporti terrestri: la disponibilità di un'infrastruttura di approvvigionamento di GNL nel bacino del Tirreno centrale consentirà al **Porto di Napoli** di diventare un polo competitivo di attrazione per i traffici dei mezzi navali più ecosostenibili che transitano nel Tirreno (crociere e merci), incentivando i settori turistici, industriali e commerciali. Edison, uno dei principali operatori italiani nel settore dell'energia, è oggi l'unico importatore di GNL di lungo termine in Italia e gestisce un portafoglio





## La Gazzetta Marittima

### Napoli

---

GNL ampio e diversificato che la rende un operatore affidabile in grado di garantire continuità di fornitura. La società ha un portafoglio gas diversificato che assicura la sicurezza e competitività degli approvvigionamenti del Paese grazie a contratti di fornitura di lungo termine con i principali produttori ed è pronta ad assumere un ruolo di primo piano nello sviluppo degli impianti Small Scale LNG con un piano che prevede investimenti nell'intera catena logistica del settore. Q8 è uno dei principali player italiani del settore dell'energia che garantisce la mobilità delle persone e delle merci. È attiva, anche attraverso società controllate e partecipate, nell'intero ciclo integrato del downstream dalla raffinazione al consumatore finale, grazie ad una rete capillare di punti vendita distribuiti sull'intero territorio nazionale e a una logistica che si sviluppa coerentemente a supporto dell'intera rete distributiva. Già presente nella Darsena Petroli nel porto di Napoli dove opera assicurando i più elevati standard di qualità e performance nella gestione operativa e nei presidi di sicurezza antincendio ed antinquinamento.

## Porto di Napoli, non convince il progetto del deposito Gnl

di Giancarlo Tommasone Gnl, vale a dire gas naturale liquefatto, utilizzato anche come propellente. Nel corso della seduta del primo ottobre della Naples Shipping Week, è stato presentato il progetto congiunto di Edison e Kuwait Petroleum Italia (Q8) per un deposito costiero (del tipo small scale) di Gnl nella Darsena Petroli del porto di Napoli. Un progetto che ha già aperto un fronte di polemiche, non solo per i rischi relativi alla sicurezza in una delle zone più sensibili di Napoli, ma per come si è snodato il percorso conclusosi con la presentazione del piano. Il primo a criticare la scelta è stato il senatore del M5S, Vincenzo Presutto, che ha chiesto l'intervento urgente dei ministri Paola De Micheli (Mit), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Sergio Costa (Ambiente) per evitare la realizzazione delle opere. Presutto ha tenuto a sottolineare: «Il progetto per la realizzazione di un deposito costiero di metano, da costruire nella Darsena Petroli a Napoli Est, è una follia umana, un attentato alla salute pubblica dei cittadini, una scelleratezza. Si tratta di un'area di interesse nazionale, per cui mi batto da anni e per la quale siamo in attesa di una bonifica». E c'è di più, Presutto ha proseguito: «Ora, a quei veleni mai rimossi, si aggiunge un pericolo reale, un nuovo deposito pieno di Gnl. Chi lo ha progettato spiega che il contenitore sarà sicurissimo perché mantenuto a -160 gradi. Mi preme però ricordare che l'area scelta è in piena zona rossa, vale a dire a rischio eruzione del Vesuvio». Per comprendere come si arrivi alla presentazione del progetto da parte di Edison e Q8 bisogna andare indietro nel tempo di qualche anno, al 28 dicembre del 2017. Quando Pietro Spirito, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centrale, nel corso della conferenza stampa di fine anno annuncia: «Entro il 26 gennaio il porto di Napoli pubblicherà la manifestazione di interesse per la realizzazione di un deposito di bunkeraggio di Gnl (gas naturale liquefatto) nell'area commerciale dello scalo». «Ascolteremo - spiega Spirito - le imprese interessate alla realizzazione di questo investimento e poi indiremo la gara. Abbiamo intanto completato lo studio di prefattibilità con le Università della Campania». In effetti, la manifestazione di interesse, che faceva esplicito riferimento al codice degli appalti pubblici, venne pubblicata il 26 gennaio 2018, e si chiuse dopo 30 giorni (le 24 del 26 febbraio 2018). L'adesione alla manifestazione di interesse fu formalizzata da 17 gruppi. La presentazione dell'iniziativa avviene a metà marzo del 2018, in occasione di una riunione indetta dall'Adsp ed aperta a tutti i soggetti che avevano aderito alla manifestazione. Ebbene, in quella occasione, con grande sorpresa di tutti i presenti, le imprese convenute vengono informate di un progetto del colosso francese Edison, già in avanzata fase di studio, che precedentemente aveva preso contatti con Piazzale Pisacane. La cosa, è naturale, fece scoppiare, nel corso della riunione, un nugolo di polemiche relative, da una parte, alle modalità di selezione dei soggetti destinatari della concessione. Dall'altra, al vantaggio competitivo della Edison, per il fatto che aveva avuto contatti da molti mesi con l'Authority di Napoli, ed aveva avuto accesso allo studio di fattibilità predisposto dalla stessa Adsp con le università della Campania. A questo punto c'è da segnalare il «dietrofront» dell'Autorità di sistema portuale, Pietro Spirito, infatti, attraverso una nota pec inviata il 24 aprile 2018 a tutti i soggetti che avevano manifestato interesse, preannuncia un bando pubblico per il mese di maggio 2018 (bando «che prevederà, a titolo esemplificativo, un processo di pre-qualifica e poi l'assegnazione entro il mese di luglio», è scritto nel documento). Che fine ha fatto il

GIANCARLO TOMMASONE



bando di gara? E' stato pubblicato ? Se è stato pubblicato, perché non ce n' è traccia sul sito dell' **Adsp**? Se non è stato pubblicato, perché il presidente Spirito non ha revocato i contenuti della promessa? Nel frattempo, cosa succede? Accade che in assenza



## Stylo 24

### Napoli

---

di novità al riguardo da parte dell' Authority di Napoli, la società Pir (Petroli Italo Rumena) del gruppo Ottolenghi di Ravenna - che ha in corso di completamento insieme a Edison, un terminal Gnl nel porto di Ravenna, progetto da 101 milioni di euro - l' 11 marzo del 2019 , presenta un' istanza documentata per costruire un termino Gnl all' esterno della Darsena Petroli. Terminal da realizzare in posizione non conflittuale con il costruendo terminal di Levante e l' area petroli. Ma alla società Pir, che chiedeva pure l' apertura di un tavolo tecnico, nonostante i molteplici solleciti, non è stata data alcuna risposta. Torniamo al recentissimo passato, al primo ottobre scorso . Torniamo alla conferenza Naples Shipping Week, quando, a sorpresa, riemerge Edison che presenta, insieme a Kuwait Petroleum Italia (Q8), il progetto per un deposito costiero nella Darsena Petroli del porto di Napoli. Progetto - va detto e sottolineato - che beneficia anche di un importante finanziamento europeo per la progettazione a valere sui fondi Cef (Connecting Europe Facility). L' impianto del deposito costiero di Gnl è previsto proprio all' interno dell' area Darsena Petroli dello scalo marittimo partenopeo, a un tiro di schioppo da una zona densamente abitata (quella di San Giovanni a Teduccio, parliamo di quasi 200mila persone). Oltre ai rischi per la sicurezza dei cittadini - come ha tenuto a sottolineare Presutto, «pochi mesi fa abbiamo visto a Beirut, in Libano, quello che è successo quando un deposito di materiale pericoloso ed esplodente è saltato in aria» - il progetto potrebbe seriamente compromettere pure la funzionalità del futuro terminal di Levante, che ha visto finora, un impegno economico di oltre 150 milioni di euro di risorse pubbliche.

### L' intervento

## ZES ADRIATICA E ZONA FRANCA ORA SERVE IL MARKETING

Angelo GUARINI\* Lo scorso 16 settembre la ZES Adriatica interregionale Puglia - Molise, che fa riferimento all' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale (porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli) e alle aree industriali funzionalmente collegate, è finalmente entrata in piena fase operativa con l' insediamento del Comitato di Indirizzo che avrà il compito di gestirne le iniziative di sviluppo. Continua a pag. 27.



## Zes adriatica e Zona franca, ora serve...

Secondo una puntuale tabella di marcia, nel giro di due mesi verranno definiti il kit localizzativo contenente le misure relative alle imposte locali e alle semplificazioni, nonché la legge regionale che ne disciplinerà l'attuazione, mentre nel giro di quattro mesi sarà istituita proprio a Brindisi la prima zona franca doganale interclusa. La zona franca doganale, in cui le merci in transito non saranno sottoposte al pagamento di IVA e dazi, sorgerà a Brindisi nell'area di Capobianco, con un'estensione di circa 40 ettari nel porto esterno, cui dovrebbero aggiungersi le aree retroportuali candidate dall'ASI ed il possibile ottenimento di fondi dal Recovery Fund per la realizzazione del raddoppio del molo Polimeri e il completamento del banchinamento di Capobianco. Un passaggio importantissimo per il territorio, che rappresenta una forte leva attrattiva per investitori sia endogeni, sia esogeni, i quali potranno aggiungere ai vantaggi fiscali e di semplificazione previsti per le ZES, i vantaggi legati al blocco di IVA e dazi vari. È in tale scenario che Confindustria Brindisi intende contribuire alla promozione della ZES con un'intensa azione di marketing territoriale, mirata all'attrazione di investimenti di imprese nazionali ed estere nell'area brindisina, che ne accrescano la competitività attraverso l'auspicabile aumento del tasso di innovazione tecnologica e organizzativa nell'area, l'incremento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro e la ricollocazione di forza lavoro esistente. Si ritiene, da parte confindustriale, opportuno far conoscere la realtà brindisina ed il suo enorme potenziale a investitori affinché possano valutare la convenienza ad attivare insediamenti produttivi nel nostro territorio. Tali investimenti potranno concorrere, prevedibilmente, al rilancio economico ed industriale dell'area attraverso una transizione verde e digitale. Val la pena di ribadire che Brindisi geograficamente costituisce uno snodo di collegamento con tutta l'area mediterranea, vantando una posizione logisticamente perfetta, al centro di corridoi internazionali. Inoltre, a livello locale rappresenta un'area cerniera tra il Salento ed i suoi numerosi addensamenti manifatturieri a sud, il grande polo industriale e infrastrutturale di Taranto-Grottaglie ad ovest e la città metropolitana di Bari a nord con la presenza di grandi infrastrutture locali, di importanza nazionale ed internazionale, al servizio dell'area e delle esigenze di trasporto e logistica delle imprese ivi ubicate. Ed ancora: Brindisi è una delle prime aree industriali del Sud come estensione e rilevanza con un sistema imprenditoriale dinamico e dotato di diverse eccellenze nei rispettivi settori di riferimento, grazie alla presenza di top players nazionali ed internazionali delle industrie energetiche, chimiche, aerospaziali, farmaceutiche, meccaniche, agroalimentari. Parliamo di una struttura industriale tra le più rilevanti dell'Adriatico per dimensioni e tipologia degli impianti, numero di addetti diretti e indiretti, volumi di esportazioni, entità degli investimenti realizzati e innovazioni tecnologiche introdotte. A tali fattori caratteristici dell'area ed ai vantaggi offerti dalla ZES, si aggiunga poi il sistema degli incentivi disposto dalla Regione Puglia, costituito da una gamma articolata di strumenti, quali i Contratti di programma e PIA, che prevedono una maggiorazione delle rispettive intensità di aiuto per le imprese che si insedino in area ZES, e le opportunità ministeriali dei Contratti di sviluppo e degli incentivi a favore delle aree di crisi industriale non complessa. Il mix tra agevolazioni fiscali, semplificazioni, contributi pubblici, nuove infrastrutture, previste dalla ZES, unito alle caratteristiche specifiche dell'area brindisina dotata di infrastrutture materiali





## Quotidiano di Puglia

Bari

---

ed immateriali, filiere produttive, poli industriali strategici già insediati (chimico, aeronautico, energetico), un elevato numero di siti di grandi gruppi italiani ed esteri, forza lavoro altamente specializzata in uscita da settori produttivi in crisi, rende il territorio di Brindisi un' area strategica ad elevato valore aggiunto per ambiziosi piani di sviluppo industriale. Per tutte le ragioni sopra evidenziate, è di fondamentale importanza attivare una forte iniziativa di marketing localizzativo, al fine di illustrare agli imprenditori tutti gli elementi ed i fattori di un' area strategica ed appetibile per chi intenda investire, anche attraverso le linee guida trasversali della sostenibilità ambientale, dell' innovazione tecnologica e della digitalizzazione. Angelo Guarini \* Direttore Confindustria Brindisi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Brindisi Report

Bari

### L' Autorità portuale del mare Adriatico meridionale partecipa al forum per crociere

*Seatrade Cruise Virtual, quattro giorni di incontri per rilanciare il settore dopo il Covid, il più grande raduno digitale del settore*

BRINDISI - L' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto Themis, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata

meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. "Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali - commenta il presidente Adspmam Ugo Patroni Griffi - nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi) - conclude Patroni Griffi - stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza". "Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia - commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone - Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell' anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l' accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all' interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. [Play Replay](#) [Play Replay](#) [Pausa](#) [Disattiva audio](#) [Disattiva audio](#) [Disattiva audio](#) [Attiva audio](#) [Indietro di 10 secondi](#) [Avanti di 10 secondi](#) [Spot](#) [Attiva schermo](#)



intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . .  
Forse potrebbe interessarti . . . I numeri del Seatrade



## Brindisi Report

### Bari

---

sono importanti: oltre 11mila partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand Italia, coordinato da Enit-Assoport, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni dal vivo oppure demo schedate da parte dei porti maggiori.

## Mercato crocieristico: l' Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale partecipa al Seatrade Cruise Virtual

BARI- Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico per presentare a compagnie e stakeholders i nuovi progetti che potenziano l' offerta nei porti del sistema. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury , e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. "Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali- commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi- stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." "Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia- commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone -Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell' anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l' accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all' interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia'. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo



stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni



# BrindisiOggi

Bari

---

dal vivo oppure demo schedate da parte dei porti maggiori. BrindisiOggi.

## L' Authority partecipa al Seatrade Cruise Virtual

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata

meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. "Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali- commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi- stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barietta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia- commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone -Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell' anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l' accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all' interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia'. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni dal vivo oppure demo schedate da parte dei porti maggiori. Bari, 6 ottobre 2020.





# Il Nautilus

Bari

## Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico

Per presentare a compagnie e stakeholders i nuovi progetti che potenziano l' offerta nei porti del sistema Bari -L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata

meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. "Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali- commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi- stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barietta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia- commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone -Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell' anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l' accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all' interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia'. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una



sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni dal vivo oppure demo schedulate da parte dei porti maggiori.

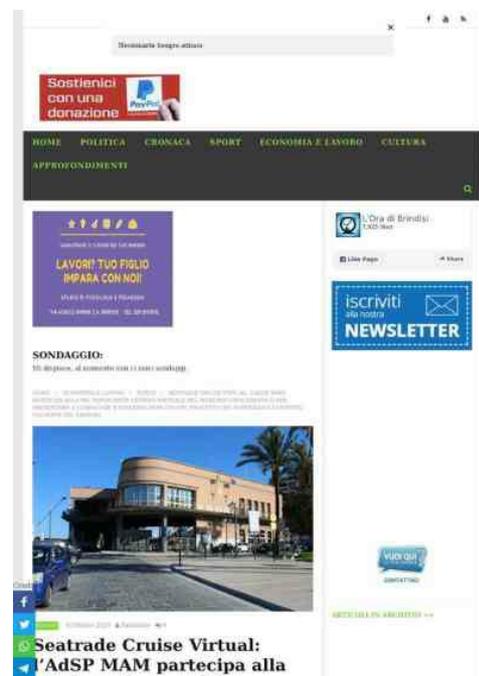


## L'Ora di Brindisi

Bari

### Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico per presentare a compagnie e stakeholders i nuovi progetti che potenziano l' offerta nei porti del sistema

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. "Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali- commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi- stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia- commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone -Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell' anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l' accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all' interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia'. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una



sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni dal vivo oppure demo schedulate da parte dei porti maggiori.



# Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale . Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury , e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata

meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. " Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali - commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi - stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia - commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone - Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell' anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l' accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all' interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia '. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché



presentazioni dal vivo oppure demo schedate da parte dei porti maggiori.

---



## Seatrade Cruise Virtual: il raduno digitale del crocierismo

*Porti, compagnie e stakeholders si preparano al ritorno delle crociere*

Redazione

BARI Fino all'8 Ottobre, anche l'AdSp del mar Adriatico meridionale partecipa al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Una vetrina virtuale dove presentare a compagnie e stakeholders i nuovi progetti che potenziano l'offerta nei porti del sistema. Il forum, intitolato The New Cruise Journey, vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l'emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell'Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell'offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. L'Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti per implementare e valorizzare l'appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali -commenta il presidente AdSp Mam Ugo Patroni Griffi- nella quale il virtuale, con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l'offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi), stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide -conclude il presidente- ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza. Dire Seatrade Cruise Virtual vuol dire oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni dal vivo oppure demo schedate da parte dei porti maggiori.



# Puglia Live

Bari

## Bari - Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico

06/10/2020 Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico per presentare a compagnie e stakeholders i nuovi progetti che potenziano l' offerta nei porti del sistema. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori caratteristici tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. "Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali- commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi- stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia- commenta l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone -Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell'anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l'accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all'interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo



stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni



## Puglia Live

Bari

---

dal vivo oppure demo schedate da parte dei porti maggiori.

# Puglia Live

Bari

## Bari - Seatrade Cruise Virtual: l'AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico

Bari - Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico 06/10/2020 Seatrade Cruise Virtual: l' AdSP MAM partecipa alla più importante vetrina virtuale del mercato crocieristico per presentare a compagnie e stakeholders i nuovi progetti che potenziano l' offerta nei porti del sistema. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crocieristico che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. "Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali- commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi- stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia- commenta l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone - Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell'anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l'accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all'interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 12.000 partecipanti, 70 compagnie, 300 operatori, 130 nautici e 100 stand italiani. Coordinato da ENIT ASSOCIATED, consente ai co-espositori di sfruttare il suo padiglione virtuale, a settembre in cui si potranno avere accessi in match-making tra espositori e visitatori a settori B2B, nonché per il via eppure viene articolata su parte dei porti maggiori.



Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia- commenta l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone - Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell'anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l'accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all'interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 12.000 partecipanti, 70 compagnie, 300 operatori, 130 nautici e 100 stand italiani. Coordinato da ENIT ASSOCIATED, consente ai co-espositori di sfruttare il suo padiglione virtuale, a settembre in cui si potranno avere accessi in match-making tra espositori e visitatori a settori B2B, nonché per il via eppure viene articolata su parte dei porti maggiori.

oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione

---



## **Puglia Live**

**Bari**

---

virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni dal vivo oppure demo schedulate da parte dei porti maggiori.

## Sempre più crocieristi scelgono la visita alla città

*Sono stati cinque, ieri, i pullman che hanno preso parte al tour tra le bellezze del capoluogo messapico. Nel giro: Santa Maria del Casale, colonne romane, San Giovanni al Sepolcro, San Benedetto e San Paolo*

Continuano ad aumentare, approdo dopo approdo, i crocieristi della Costa Deliziosa che scelgono la visita organizzata alla scoperta delle bellezze di **Brindisi**. Il record, almeno per il momento, è stato raggiunto nella giornata di ieri, con cinque pullman da 25 passeggeri ciascuno: 125 crocieristi in tutto. Un buon risultato, se si considera che a causa del Covid questa stagione crocieristica - che prima dell'esplosione della pandemia avrebbe dovuto essere, nelle previsioni, la migliore della storia di **Brindisi** - era destinata ad essere completamente cancellata. E invece ieri, in occasione del quinto approdo della nave di Costa Crociere, cento italiani e 25 tedeschi hanno scelto di scoprire **Brindisi**, invece delle più note e inflazionate Lecce ed Otranto. Con un giro che comprendeva la chiesa di Santa Maria del Casale poi il centro storico della città, in particolare, lungomare Regina Margherita, dalle colonne romane a palazzo Montenegro, piazza Duomo e cattedrale, palazzo Nervegna, foyer del Nuovo Teatro Verdi (dal quale sono visibili gli scavi archeologici sottostanti, che riguardano l'area di San Pietro degli Schiavoni), tempietto di San Giovanni al Sepolcro, chiesa di San Benedetto e chiesa di San Paolo. Con un passaggio intermedio per ammirare e fotografare il mercato ortofrutticolo sotto le tettoie in stile Liberty di piazza Mercato. La Costa Deliziosa, insieme alla Msc Grandiosa, è stata la prima nave da crociera a riprendere il mare dopo il lockdown a causa del Covid 19. Con rigidissimi protocolli per garantire la salute di personale di bordo e passeggeri. Anche questa volta, come nei primi due scali, per i crocieristi è stato possibile partecipare esclusivamente ad escursioni organizzate e certificate. Tra le quali, come detto, anche quella alla scoperta delle bellezze di **Brindisi**, nel cui **porto** la Deliziosa è rimasta ormeggiata dalle 7 alle 18. Un'escursione scelta ogni volta da un numero maggiore di visitatori, evidentemente in quanto ritenuta interessante. Il Comune, per la verità, aveva proposto - tramite la Fondazione Nuovo Teatro Verdi - tre differenti itinerari, ognuno per un massimo di 25 persone, ma alla fine Costa ha deciso di procedere con le proprie escursioni. Che, tuttavia, sono state messe a punto proprio grazie alla collaborazione con la Fondazione. Questa, infatti, ha garantito l'apertura per i crocieristi della chiesa di San Benedetto, consigliando anche l'inserimento nel tour della chiesa di San Paolo (proposta accettata da Costa) e raccordandosi con la guida utilizzata dall'agenzia di riferimento della compagnia per modulare i tour in base agli orari delle messe nelle chiese inserite nel giro, in particolar modo Santa Maria del Casale. Un itinerario che ha raccolto nel primo approdo della Costa Deliziosa l'adesione di due gruppi di passeggeri. Che già al secondo approdo sono diventati tre. E che, al quinto scalo della nave, sono diventati cinque. Con la speranza che, fino al 24 novembre, data prevista per l'ultimo scalo nel capoluogo messapico, possano aumentare ulteriormente. Oltre alla visita di **Brindisi** (al costo di 45 euro), Costa Tours organizza anche le classiche visite ad Otranto (60 euro) ed a Lecce (50 euro). La nave, che anche nella giornata di ieri è arrivata da Bari, è rimasta ormeggiata alla banchina di Costa Morena dalle 7 circa fino alle 18, quando ha ripreso il mare in direzione di Corigliano Calabro, Siracusa e Catania. Inizialmente prevista fino ai primi di ottobre, la Costa Deliziosa scalerà il **porto** messapico fino alla fine di novembre, restituendo così un minimo di ottimismo ad una stagione crocieristica di fatto cancellata dal Covid.





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

Eppure, proprio la stagione 2020 avrebbe dovuto far registrare il record di presenze grazie ai 58 scali previsti, a fronte dei 38 dell' anno precedente. E invece, dopo il lockdown, sono iniziate le cancellazioni. Mese dopo mese, le navi da crociera previste in passaggio nel porto di Brindisi spariscono dal calendario ufficiale, fino alla cancellazione delle ultime due: la Berlin, di Fti Cruises, e la Aidamira, di Aida Cruises. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Distributore di metano per navi: domani la presentazione

È prevista per domani l' atteso presentazione del progetto del deposito costiero di gas naturale proposto da Edison, che nelle intenzioni dell' azienda dovrebbe essere localizzato a Costa Morena. Gli incontri previsti, in realtà, sono due. Il primo, nella mattinata, presso la sede di Confindustria è destinato alle imprese, anche quelle non iscritte all' associazione degli industriali di Brindisi. Il secondo, invece, nella sede dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale è destinato ad istituzioni, sindacati, associazioni datoriali e altri corpi intermedi. Il progetto in questione prevede che in un' area attualmente inutilizzata della banchina di Costa Morena Est sia realizzata una stazione di rifornimento small scale per navi a metano di ultima generazione, oltre che per autocarri. La volontà di Edison, in particolare, è quella di realizzare un deposito di gas naturale liquefatto costituito da un serbatoio di stoccaggio, completamente fuori terra (contrariamente ad una prima ipotesi che lo voleva interrato). La capacità prevista è di poco meno di 20mila metri cubi, con un' altezza massima di 28 metri e con un diametro massimo di 47 metri. L' azienda prevede che questo deposito sia alimentato attraverso navi metaniere di capacità massima 30mila metri cubi, mentre la distribuzione del metano sarà effettuata mediante caricamento di autocisterne e navi metaniere di piccola taglia (bettoline), queste ultime con capacità di stoccaggio variabile tra mille e 7mila e 570 metri cubi. Tra i dettagli del progetto, inoltre, ci sono anche lo sviluppo e la realizzazione delle infrastrutture, dei sistemi e delle apparecchiature necessarie a consentire l' ormeggio delle metaniere, il trasferimento del gas al deposito, lo stoccaggio all' interno del serbatoio, il caricamento del metano su bettoline (da trasportare quindi via mare) o su autobotti (via terra), comprendendo anche la rigassificazione. Il deposito dovrebbe occupare una superficie complessiva di circa 30mila metri quadri, di cui 23mila per l' area di impianto e 8mila per la zona della banchina vera e propria. La movimentazione del gas dalla metaniera all' impianto e dall' impianto alle bettoline avverrà tramite bracci di carico criogenici, gestiti da una sala di controllo sulla stessa banchina. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Giallo sul vertice a Bari «Yilport invitata a Brindisi»

*La holding turca ha chiesto di incontrare il presidente Authority e di visitare il porto La società è interessata a realizzare e gestire nel capoluogo un terminal crocieristico*

Francesco RIBEZZO PICCININ Nessun giallo su un incontro a Bari invece che a Brindisi con i vertici della holding turca Yilport, interessata a realizzare e gestire un terminal crocieristico nello scalo messapico. A chiarirlo è il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, che spiega come la sua intenzione fosse di organizzare un incontro preliminare a Bari e poi una visita allo scalo brindisino. Non solo. La prima proposta fatta a Yilport, sottolinea il presidente dell' **Authority**, riguardava un incontro a Brindisi. «Come emerge dalla documentazione, che non ho nessuna remora ad esibire, il 15 settembre alle 19.30 - riferisce Patroni Griffi - era arrivata al protocollo dell' **Autorità** di **sistema** la richiesta da parte di Yilport di un incontro durante il quale discutere di un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo del capannone ex Montecatini come stazione crocieristica, in funzione soprattutto della realizzazione dei nuovi accosti di Sant' Apollinare. La holding, in particolare, chiedeva di fissare un incontro a Istanbul o in videoconferenza». La risposta dell' **Authority**, rivendica Patroni Griffi, è stata rapidissima. «Il giorno successivo - spiega - riscontravo immediatamente dichiarando la piena disponibilità ad un incontro, auspicabilmente a Brindisi o ove preferissero in videoconferenza, indicando un ampio ventaglio di date possibili». Date che, tuttavia, non erano compatibili con l' organizzazione dei vertici di Yilport. Lo scorso 2 ottobre, infatti, «perveniva una ulteriore nota di Yilport con la quale la società chiedeva da un lato di visitare il porto di Brindisi, che però avevano già visitato nel 2018. In quell' occasione ad accoglierli era stato il segretario generale visto che io ero impegnato a Miami per il Seatrade (la principale fiera a livello mondiale che mette insieme il mercato crocieristico, ndr). Ma erano stati invitati da me, che sapendo della loro venuta a Taranto avevo insistito con il capo di gabinetto della Regione perché visitassero anche Brindisi. Dall' altro lato, nella risposta chiedevano un incontro preliminare preparatorio evidentemente alla predetta visita, in occasione del loro prossimo passaggio dalla Puglia». Dopo avere declinato l' invito nei giorni proposti dall' **Autorità** di **sistema**, infatti, i vertici Yilport scrivevano: Poiché tuttavia abbiamo in programma di venire in Italia nel corso del corrente mese di ottobre, saremmo lieti con l' occasione di venire in visita al porto di Brindisi. Vi proporremo pertanto di aggiornarci a stretto giro per fissare una data ad entrambi congeniale per un primo incontro introduttivo. Proprio alla luce di questa risposta, riferisce Patroni Griffi, «proponevo, sapendo di un incontro programmato in Regione Puglia, di incontrarci a Bari in occasione del loro passaggio dal capoluogo, al fine di poter adeguatamente programmare la visita a Brindisi e dare alla stessa concretezza operativa». Nessuna preclusione, dunque, rispetto alla visita a Brindisi ma «come sempre ampia disponibilità e apertura da parte dell' **Autorità** di **sistema** alle imprese nazionali e straniere che vogliono investire nel porto, tanto più che la stessa **Autorità** può illustrare oggi gli avanzati progetti relativi non solo alle infrastrutture portuali ma anche alla zona franca». L' interesse da parte di Yilport, rivendica infine il presidente dell' ente **portuale**, «conferma la bontà delle strategie perseguite, dato che un operatore così importante sottolinea l' indefettibilità degli accosti di Sant' Apollinare per lo sviluppo dello scalo». Nella manifestazione d' interesse, infatti, Yilport sottolinea di ritenere che l' area individuata, se adeguatamente attrezzata e infrastrutturata,





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

sia il luogo ideale per realizzare una struttura che possa conciliare le esigenze portuali esistenti, quelle legate alle progettazioni in essere dell' ente **portuale** e quelle cittadine e dell' intero territorio. Come già detto, poi, la gestione del traffico crocieristico potrebbe essere il preludio per un accordo anche su quello ro-ro. «L' interesse da parte del gruppo - conclude Patroni Griffi - conferma la strategicità del porto di Brindisi per il traffico dei rotabili, che ha una possibilità di crescita del 17% e rispetto al quale Brindisi può captare gran parte del traffico del cosiddetto Corridoio Otto grazie allo sviluppo dell' autostrada Egnatia che interseca a Burgas il segmento terrestre della Via della Seta. C' è, in questo senso, una partita geopolitica importante in atto, che coinvolge la privatizzazione del porto di Igoumenitsa e lo sviluppo dei Corridoi adriatici italiani. In questo senso, a Brindisi potrebbero operare terminalisti specialmente di rotabili, purché il porto sia adeguatamente infrastrutturato, cosa sulla quale insiste la stessa Yilport. Lo sviluppo di questo settore potrebbe essere sostenuto non solo dalle Zone franche ma anche dalle esenzioni per il traffico east-west dai diritti sull' autotrasporto, le cosiddette dosvole, e da un congruo ferrobonus regionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PIANI DI RILANCIO

## Taranto, in arrivo altri 200 milioni per lo sviluppo

*Finanziamenti aggiuntivi alla dote del contratto di sviluppo da 1 miliardo La Marina militare cederà all' Autorità portuale la banchina ex torpediniere*

Domenico Palmiotti

**Taranto** prenota altri 200 milioni per il rilancio dell' area, tra reindustrializzazione e interventi per i Giochi del Mediterraneo (ventesima edizione nel 2026), e dà una spinta al Contratto istituzionale di sviluppo. Dal Tavolo istituzionale che il premier Giuseppe Conte ha presieduto ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, presenti Invitalia e diverse amministrazioni, è scaturito che il 12 ottobre saranno firmati tre accordi relativi ad altrettanti progetti inseriti nel Contratto e adesso in rampa di lancio. Si tratta dell' avvio dell' iter, in base al Codice per l' ambiente, per la reindustrializzazione dello yard ex Belleli in Mar Grande. Qui s' insedierà il gruppo Ferretti che produrrà yacht e a regime avrà 400 occupati. Via libera a un cofinanziamento pubblico di 35 milioni che si aggiungono agli 85 già stimati. La procedura che comincia il 12 individuerà gli ulteriori fabbisogni finanziari sia per la bonifica e l' infrastrutturazione a carico del pubblico (Mit e Autorità portuale), che per la reindustrializzazione e il contratto di sviluppo (Mise e presidenza Consiglio). L' area in questione - utilizzata dalla Belleli sino a poco prima del 2000 per costruire le piattaforme petrolifere off shore - dovrà però essere

bonificata e adeguata. È già stato fatto un primo intervento di messa in sicurezza. Il secondo accordo riguarda invece la cessione all' Autorità portuale, da parte della Marina Militare, della banchina ex torpediniere in Mar Piccolo. L' accordo avrà una duplice finalità: regolerà la dismissione dell' infrastruttura e il trasferimento di alcune funzioni della Marina, che sussistono sulla banchina, all' interno dell' Arsenale. In cambio della cessione, la Marina ha già ottenuto dal Cipe, a fine luglio, il via libera al progetto di ampliamento della base navale in Mar Grande. Un intervento da 219 milioni di cui i primi 79 già approvati, per il quale si pensa anche alla nomina di un commissario per accelerarne la realizzazione. Il terzo accordo, infine, è per l' istituzione di un laboratorio merceologico nel **porto di Taranto**. Sarà affidato al Cnr, coinvolti Università di Bari e Arpa Puglia. Sono stati impegnati 6,6 milioni di euro. La giornata del 12 ottobre è stata scelta perché Conte sarà a **Taranto** per inaugurare il nuovo corso di laurea in Medicina e Chirurgia decentrato dall' Università di Bari (ma è già in cantiere un discorso per l' autonomia del polo universitario tarantino) e la nuova sede universitaria nel palazzo ex Banca d' Italia, acquistato e ristrutturato per l' occasione. Ieri, inoltre, si è deciso di estendere l' operatività del Contratto **Taranto** anche all' area di Grottaglie dove è l' aeroporto. Questo per consentire la realizzazione di alcune proposte imprenditoriali: costruzione di dirigibili e di aerei antincendio. «Con gli investimenti e i finanziamenti messi in campo, stiamo facendo di **Taranto** un' area attrattiva anche nei confronti delle aree vicine» ha affermato Conte secondo quanto riferito dai partecipanti al Tavolo istituzionale. Per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica, Mario Turco, «dopo venti anni di attesa, adesso veramente ci siamo. È ormai vicinissima la cessione, da parte della Marina Militare a **Taranto**, della banchina ex torpediniere in Mar Piccolo per farne a cura dell' Authority non solo un' infrastruttura a servizio del turismo e del diportismo, ma un tassello importante della riqualificazione della città». Il presidente dell' Autorità portuale di **Taranto**, Sergio Prete, aggiunge che il Tavolo a Palazzo Chigi ha confermato il finanziamento di 50 milioni di euro che servirà



per l' acquario green che, con finalità di studio e di ricerca, e non solo attrattive, sorgerà nell' area ex torpediniere nell' ambito della riqualificazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

---



### IERI VERTICE CON TUTTI GLI ENTI

## Taranto tra Ilva e riconversione il Governo punta un miliardo

*Il premier Conte: «E poi ci trasferiremo tutti in riva allo Jonio»*

I TARANTO. «Con tutti questi soldi, quasi quasi ci trasferiremo tutti a Taranto quando diventerà quella capitale che a tutti piacerà»: il premier Giuseppe Conte ha aperto così la riunione di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi del tavolo istituzionale permanente su Taranto, che ha una dotazione finanziaria di oltre un miliardo di euro a cui da ieri si sono aggiunti ulteriori 85 milioni di euro. «Questi aggiornamenti periodici dice il premier Conte alla Gazzetta dimostrano la massima concentrazione del governo e degli enti locali per imprimere una svolta nella capacità amministrative e realizzative di Taranto e di tutto il **sistema** Paese. Se ci vediamo a brevi intervalli di tempo è perché ogni volta registriamo passi avanti significativi». La riunione è servita a fare il punto con i rappresentanti delle varie amministrazioni pubbliche e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla programmazione economica, il tarantino Mario Turco, dei vari interventi messi in cantiere per la riconversione economica della città dei due mari, anche in vista della visita che lunedì prossimo 12 ottobre Conte farà proprio a Taranto per inaugurare la nuova facoltà di Medicina: «Un grande risultato - aggiunge il premier - come questo si ottiene solo con un impegno collettivo, verrò a Taranto per questo momento importante». Il 12 ottobre saranno sottoscritti due accordi per il rilancio economico dell' area tarantina. Il primo riguarda le amministrazioni coinvolte nei lavori per la ristrutturazione della banchina ex torpediniere in Mar Piccolo a seguito della cessione da parte della Marina Militare all' **Autorità portuale** di Taranto. La banchina sarà trasformata in un approdo per navi da crociera e maxi yacht. Il secondo accordo, invece, definito accordo di programma in base al Codice per l' Ambiente, riguarda la reindustrializzazione dell' ex yard Belleli. L' area, dopo la bonifica, andrà al gruppo Ferretti che insedierà un' attività per la costruzione di yacht. Nell' ambito delle procedure del Codice per l' Ambiente saranno stimati gli ulteriori fabbisogni finanziari per bonifica e infrastrutturazione di competenza pubblica, cioè **Autorità portuale** di Taranto, nonché per interventi di reindustrializzazione e Contratto di sviluppo (Mise -presidenza del Consiglio) per un importo stimato di circa 35 milioni di euro. Infine, per quanto riguarda il progetto di ampliamento della base navale della Marina Militare in Mar Grande, progetto da 219 milioni approvato dal Cipe a fine luglio con una prima tranche di 79 milioni subito disponibili, si sta pensando anche a misure di accelerazione del progetto compresa la nomina eventuale di un commissario. Invitalia ha presentato un report in cui ha fatto il punto della situazione circa gli interventi del Contratto di sviluppo, annunciando l' avvio della fattibilità tecnico -economica del risanamento conservativo della struttura metallica del Ponte Girevole, per un importo di 1,9 milioni di euro e la pubblicazione entro fine anno della gara per la progettazione dell' intervento di valorizzazione culturale del Castello Aragonese che diventerà un polo bibliotecario, per un importo di 6,9 milioni di euro. La riunione a Palazzo Chigi è servita anche ad approfondire gli interventi riguardanti il recupero della città vecchia (con la realizzazione complessiva di ben 18 interventi), l' avvio della realizzazione del nuovo ospedale di Taranto San Cataldo (una struttura da 750 posti letto che sarà pronta nel giro di un anno e mezzo), l' istituzione del nuovo corso di laurea in Medicina e chirurgia nella vecchia sede della Banca d' Italia (spesi sinora 400mila euro per la sistemazione del piano terra, entro la fine del 2020 ci sarà l' avvio della progettazione per la ristrutturazione degli altri due piani dell'





## La Gazzetta del Mezzogiorno

### Taranto

---

edificio), l'istituzione di un laboratorio per l'analisi delle merci all'interno del porto (intervento frutto della sinergia istituzionale tra **Autorità** di **sistema portuale** del mar Ionio, Cnr, Arpa e Università degli studi di Bari con un investimento di 6,6 milioni di euro). E inoltre realizzazione di un acquario green con annesso polo turistico, ricovero per cetacei e cetaceo terapia per disabili e autistici da realizzarsi con i 50 milioni di euro messi a disposizione dal Mibact nell'area dell'ex banchina torpediniere in tempo utile per la ventesima edizione dei Giochi del Mediterraneo che si terranno a Taranto nel 2026. È rimasto sullo sfondo il problema dei problemi, ovvero il futuro dell'Ilva: ma Conte durante il vertice di ieri ha promesso che lunedì 12 farà il punto direttamente con Taranto e con i tarantini sulla trattativa avviata con ArcelorMittal e sugli intendimenti del Governo.

## Pioggia di risorse su Taranto

*Dal Tip con il presidente del Consiglio arrivano altri 85 milioni L' ex stazione Torpediniere attracco per crociere e maxi yacht Sede di Medicina: entro l' anno sarà avviata la progettazione per la riqualificazione di altri due piani dell' ex Banca d' Italia*

Nicola SAMMALI Con la visita a Taranto del premier Giuseppe Conte in programma il 12 ottobre, per l' inaugurazione della sede del corso di laurea in Medicina, saranno sottoscritti due accordi per il rilancio economico del territorio. È quanto emerso nel vertice di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi (nella Sala Verde) del Tavolo istituzionale permanente (Tip) per il Contratto di sviluppo di Taranto (Cis), presieduto proprio dal presidente del Consiglio Conte. Alla riunione hanno preso parte il sottosegretario con delega alla programmazione economica, Mario Turco (che sinora ha coordinato il lavoro del Cis), oltre ai rappresentanti delle varie amministrazioni. In collegamento da remoto c' erano invece la Provincia di Taranto e l' **Autorità portuale** di Taranto. Il primo accordo che sarà sottoscritto a Taranto riguarda le istituzioni coinvolte nei lavori per la ristrutturazione della banchina ex torpediniere in Mar Piccolo. La banchina sarà trasformata in un approdo per navi da crociera e maxi yacht. Il secondo accordo, invece, definito accordo di programma in base al Codice per l' Ambiente, riguarda l' ex Yard Belleli dove, dopo la bonifica, il gruppo Ferretti insiederà un' attività per la costruzione di yacht. Saranno inoltre stimati gli ulteriori fabbisogni finanziari per bonifica e infrastrutturazione di competenza pubblica, nonché per interventi di reindustrializzazione per un importo stimato di circa 35 milioni di euro. Infine, per quanto riguarda l' ampliamento della base navale della Marina Militare in Mar Grande (219 milioni di euro), approvata dal Cipe a fine luglio con una prima tranche di 79 milioni, sono state individuate una serie di misure per accelerare il progetto, compresa la nomina eventuale di un commissario. «35 milioni per la riqualificazione industriale dell' area ex Belleli, di competenza dell' **Autorità Portuale**, che potrà ospitare il progetto di cantieristica del Gruppo Ferretti; 50 milioni per l' Acquario green nell' area della ex stazione Torpediniere, da realizzarsi entro il 2026 per l' avvio dei Giochi del Mediterraneo; l' estensione dell' operatività del Cis di Taranto anche all' area dell' aeroporto di Grottaglie: una decisione dovuta alle richieste pervenute da parte di privati per avviare attività imprenditoriali», ha annunciato il senatore Turco, sottolineando gli 85 milioni aggiuntivi a favore degli interventi approvati dal Tip. Nel focus presentato a Roma si è parlato anche della Città vecchia: nei prossimi giorni saranno bandite 6 procedure di gara (4 per servizi di progettazione e 2 concorsi di progettazione), mentre per i tre interventi relativi ai palazzi storici Carducci, Troilo e di via Garibaldi entro la fine di quest' anno saranno pubblicate le gare dei lavori. Sempre entro la fine del 2020 saranno pubblicate le restanti 6 procedure di gara, che riguardano Palazzo Delli Ponti, Palazzo De Bellis, waterfront Mar Piccolo, pavimentazioni storiche, valorizzazione Castello Aragonese e Ponte Girevole. Poi l' attenzione si è spostata sul nuovo ospedale di Taranto, il San Cataldo, con il relativo riepilogo degli step che porteranno alla definitiva realizzazione dell' opera da 122,4 milioni di euro. A proposito del corso di laurea autonomo in Medicina di Taranto, c' è stato un aggiornamento rispetto ai lavori di rifunionalizzazione del primo piano dell' immobile di pregio in piazza Ebalia, per un importo complessivo di 400 mila euro: entro la fine del 2020 sarà avviata la progettazione per la ristrutturazione degli altri due piani.





## Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

---

Tra gli altri temi affrontati anche il laboratorio scientifico merceologico nel porto di Taranto (6,6 milioni di euro). ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Cis Taranto, altri milioni per agevolare lo sviluppo

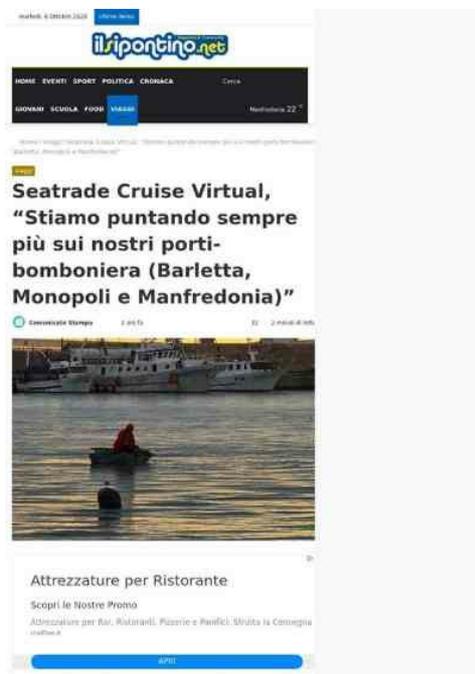
Vertice col premier a Palazzo Chigi, soddisfatti Melucci e Turco LE NOVITÀ Stanziati altri 85 milioni, ricompresa l'area dell' Arlotta

«Trentacinque milioni per la riqualificazione industriale dell' area ex Belleli, di competenza dell' Autorità Portuale, che potrà ospitare il progetto di cantieristica del Gruppo Ferretti; 50 milioni per l' Acquario green nell' area della ex stazione Torpediniere, da realizzarsi entro il 2026 per l' avvio dei Giochi del Mediterraneo; l' estensione dell' operatività del Cis di Taranto anche all' area dell' aeroporto di Grottaglie. Sono i tre interventi approvati dal Tavolo Istituzionale Permanente per l' area di Taranto». A darne notizia il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Programmazione economica e agli investimenti, sen. Mario Turco, che ieri ha partecipato alla riunione a Roma, presieduta dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. «Per quanto riguarda la riqualificazione dell' area ex Belleli - spiega il sottosegretario - l' avvio dell' accordo di Programma sarà sottoscritto in occasione della visita del Presidente del Consiglio a Taranto, il prossimo 12 ottobre. In quella stessa occasione sarà anche firmato l' accordo di cessione della banchina ex Torpediniere all' Autorità Portuale che permetterà di fatto l' avvio della fase progettuale. Per quanto riguarda invece l' estensione del Cis alla zona di Grottaglie questa decisione è stata assunta poiché sono pervenute una serie di richieste da parte di privati ad avviare attività imprenditoriali presso l' aeroporto di Grottaglie e nelle aree adiacenti». Soddisfatto anche il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci. «Dove vogliamo arrivare? Dobbiamo rinverdire i fasti del nostro passato» ha detto il primo cittadino in una conversazione cordiale con il premier Giuseppe Conte, a margine del vertice. «È un giorno speciale - ha proseguito il primo cittadino ionico - quando mai Taranto ha visto risultati paragonabili? È bello questa sera tornare a casa con una intesa definitiva sulla ex Stazione Torpediniere, con le gare per la Città Vecchia in rampa di lancio, con la consegna dell' ex Banca d' Italia per il Corso di Medicina, con l' avvio del cantiere dell' Ospedale San Cataldo, con un impegno forte di Governo e Regione sulle coperture finanziarie per i XX Giochi del Mediterraneo, con l' ampliamento della base navale di Chiapparo, e tutto quello che può significare in termini di opportunità per il nostro sistema di imprese, con la realizzazione finalmente di un laboratorio scientifico -merceologico per il nostro porto, con il completamento della bonifica dell' ex Yard Belleli, propedeutica agli investimenti privati che si stanno preparando e che riguarderanno alcune centinaia di addetti, con l' inserimento dell' aeroporto di Taranto-Grottaglie tra i nuovi obiettivi del contratto istituzionale, persino con un fondo da 50 milioni di euro per un grande attrattore sostenibile legato alla vita del mare, ai nostri amati cetacei ed alla interazione con progetti terapeutici. È una lista lunga, quasi faticosa, ma è realtà e oggi non posso non ringraziare per questi traguardi tutti i collaboratori del Comune di Taranto, tutti i dicasteri coinvolti e tutte le componenti di Governo, a partire proprio dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri». [mimmo mazza]



## Seatrade Cruise Virtual, "Stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia)"

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale partecipa, dal 5 all' 8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale . Il forum di quattro giorni, intitolato "The New Cruise Journey", vuole essere uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l' emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell' Adriatico meridionale si presentano al Seatrade Cruise Virtual in combinata con PugliaPromozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell' offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l' Ente portuale punta a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l' appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury , e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. " Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali - commenta il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- nella quale il "virtuale", con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l' offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi)- conclude Patroni Griffi - stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare pronti ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza." ' Il Seatrade è una occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. PugliaPromozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia - commenta l' Assessore all' Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone - Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell' anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l' accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all' interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia '. I numeri del Seatrade sono importanti: oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand ITALIA, coordinato da ENIT-ASSOPORTI, consente ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si potranno attuare azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché



presentazioni dal vivo oppure demo schedulate da parte dei porti maggiori.

---



## Zes, il governo commissaria il comitato d' indirizzo

Alfonso Naso reggio calabria Un sostanziale immobilismo che ha fatto perdere sin da subito l' euforia per la costituzione della Zona Economica Speciale di Gioia Tauro e della Calabria. Così il governo decide di inviare un commissario che avrà il compito di coordinare l' esecutivo con il governo sburocratizzando le procedure per il rilancio economico dei territori. E così il consiglio dei ministri nomina la docente dell' Università della Calabria, Rosanna Nisticò, commissario per presiedere il comitato d' indirizzo nella speranza che questa Zes possa finalmente muovere passi decisivi. Lo aveva annunciato a novembre il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Giuseppe Provenzano, ora vengono confermati dal governo, nell' ambito del Piano del Sud, presentato a Gioia Tauro. Era stata stabilita la nomina di Commissari di governo per ciascuna delle Zes, «con l' incarico di coordinare gli attuali Comitati di indirizzo previsti dalla legge istitutiva». L' operazione non dovrebbe avere comunque finalità punitive nei confronti delle cosiddette cabine di regia ma è evidente che al primo step qualcosa non è andato come doveva, e non solo a Gioia Tauro. La decisione di Provenzano nasce dall' esigenza di raccordare il Governo nazionale con le Regioni, Il problema del funzionamento del comitato di indirizzo era stato sollevato dal docente Aiello a luglio scorso. Intanto oggi a Gioia Tauro si presenta il nuovo rimorchiatore al porto. Ci dovrebbe essere la ministra alle Infrastrutture Paola De Micheli. Darà finalmente indicazioni sulla presidenza dell' **Autorità Portuale**? Dopo la riapertura delle candidature per la presidenza di molti enti portuali, la manovra sembra essere chiara con la sua preferenza per il burocrate. L' opa del Pd sui porta sembra proseguire. Oggi dovrebbe arrivare la ministra De Micheli: sbloccherà il caso Authority.



GIOIA TAURO Nisticò commissaria della Zes

### La ministra "battezza" il nuovo rimorchiatore

GIOIA TAURO - Verrà battezzato ufficialmente oggi pomeriggio il nuovo super rimorchiatore al quale verrà dato il nome di Gioia star. Il nuovo mezzo voluto e acquistato dalla Con.Tug la società partecipata da Msc che gestisce il servizio rimorchiatori nel porto di Gioia Tauro. Costruito nei cantieri vietnamiti della Damen, il rimorchiatore di ultima generazione con una potenza maggiore degli altri in uso nello scalo, consentirà di poter operare al meglio sulle nuove navi super porta container che arrivano al porto di Gioia Tauro. Per il varo arriverà il ministro Paola De Micheli insieme al sottosegretario con delega ai porti Roberto Traversi i quali verranno accolti dagli amministratori della Cont.Tug Masucci e Pugliere, ma anche dal manager della Til Paolo Maccarini che ha voluto sottolineare come l'acquisto del nuovo rimorchiatore si inserisce nell'ambito del potenziamento dei mezzi del terminal e aumentare le sue potenzialità. Percorso questo che ha portato Msc ad investire già oltre 150 milioni di euro. La caratteristica del rimorchiatore è legata alla potenza del tiraggio visto che ha una forza pari ad 85 tonnellate sostituendo un altro che arrivava appena a 62. Per la De Micheli è la prima volta nella sua veste

istituzionale Paola De Micheli cos' anche per Travresi. Un' occasione per conoscere direttamente le potenzialità dello scalo, i punti di forza ma anche per capire quali sono oggi le nuove necessità infrastrutturali che serviranno nel futuro a cominciare dall' ammodernamento e al completamento del collegamento ferroviario. E mentre si aspetta al pomeriggio per capire anche quale piega prenderà la nomina del nuovo Presidente dell' **Autorità del Sistema Portuale** di Gioia Tauro per il quale era stato ripubblicato un nuovo bando scaduto lo scorso 27 settembre, ieri si è appreso che il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e vista l' indicazione del Ministro per il sud e la coesione territoriale Giuseppe Provenzano, la nomina della professoressa Rosanna Nisticò a Rosanna Nisticò Commissario straordinario di governo per presiedere il Comitato di indirizzo della Zona economica speciale (Zes) della Regione Calabria. Nisticò è una docente ordinaria di economia applicata dell' Università della Calabria. L' avvio concreto della Zona Economica Speciale della Calabria consentirà di favorire l' avvio dell' attività di nuove imprese ed il rafforzamento di quelle già esistenti. In particolare, alle imprese che avvieranno un programma di nuovi investimenti saranno riconosciuti dei benefici fiscali attraverso un' estensione del credito d' imposta per le imprese al Sud per gli investimenti fino a 50 milioni di euro con l' obiettivo di attrarre investimenti di grandi dimensioni e garantire un sensibile incremento dell' occupazione in tali aree.



## La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Le crociere MSC ripartono da Messina | La Gazzetta Marittima

MESSINA MSC Crociere, una delle compagnie più presenti a Messina e in Sicilia che negli anni ha scelto il porto cittadino per gli itinerari delle sue navi di ultima generazione, ritornerà dal 22 ottobre nella città peloritana con MSC Magnifica per 7 suggestive crociere di 10 giorni verso il Mediterraneo orientale e il Tirreno. Sarà quindi possibile partire in crociera da Messina alla scoperta della Valletta (Malta), Pireo e Katakolon (Grecia), Civitavecchia/Roma, Genova e Livorno per fare poi rientro a Messina dopo 10 giorni. L'ultima toccata a Messina è prevista al momento per il 20 dicembre. L'ottima notizia per la comunità portuale locale è stata diffusa dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega. In una videoconferenza, MSC Crociere ha presentato alle autorità che operano in porto AdSP, Capitaneria di Porto, Dogane, Sanità marittima, ASP, Polizia Marittima e Guardia di Finanza, oltre all'assessore al Turismo del Comune di Messina il nuovo Protocollo Operativo Precauzionale che la Compagnia ha predisposto per la ripresa delle operazioni, sviluppando dettagliate e rigorose procedure per la salute e la sicurezza dei propri ospiti, dei membri dell'equipaggio ma anche degli operatori portuali e della cittadinanza dei porti che ospiteranno le navi. L'approccio è focalizzato su tutte le fasi dell'esperienza di crociera dalla prenotazione, all'itinerario e al ritorno dei crocieristi a casa avvalendosi delle più aggiornate tecnologie e tecniche per la prevenzione e l'eventuale pronta risposta a casi di contagio. Il nuovo protocollo è stato messo a punto dalla Compagnia con il supporto di un team di esperti internazionali e prevede l'adozione di misure ulteriormente rafforzate rispetto alle linee guida già rigorose approvate dal Comitato tecnico-scientifico, tra cui: tamponi antigeni per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima dell'imbarco sulla nave; escursioni protette organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i propri ospiti; copertura assicurativa in caso di contagio prima, durante o dopo la crociera; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad un minor numero di passeggeri; nuove modalità di accesso ai ristoranti e di fruizione del buffet; servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. Già da mesi gli Uffici dell'Ente stanno lavorando in vista della ripresa del traffico crocieristico e il ritorno di MSC, uno dei principali player del settore e compagnia leader per le presenze a Messina, ci fa ben sperare su un possibile, seppur cauto, riavvio in massima sicurezza per tutti. MSC Magnifica, infatti, scalerà in città ogni 10 giorni fino al 20 dicembre, per la coda di quel che resta della stagione 2020, mentre è già in corso la riprogrammazione per il 2021 che, come di consueto, dovrebbe riprendere nel mese di marzo dichiara Mega. Nei prossimi giorni apriremo, insieme all'Assessore al Turismo del Comune di Messina, un'interlocuzione con MSC per presentare i nuovi itinerari e le iniziative del Comune, pur nella consapevolezza che in questa fase ancora emergenziale le escursioni dei crocieristi saranno gestite in modo protetto' direttamente dalla Compagnia. L'obiettivo è quello di riattivare il significativo circuito economico che le crociere assicurano non solo alle attività portuali, ma anche al territorio. Messina è una città strategica per MSC Crociere perché offre la possibilità di raggiungere un buon bacino d'utenza tra coloro che qui intendono iniziare e terminare le crociere e anche per i turisti in transito grazie alle numerose bellezze paesaggistiche e culturali che è possibile visitare durante la sosta delle navi in porto afferma Leonardo Massa, managing director Italia della Compagnia. Per questa ragione abbiamo inserito Messina tra le destinazioni dell'itinerario di MSC Magnifica, che sarà la seconda nave della Compagnia a riprendere il mare dopo lo stop globale conclude Massa.





## Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

### Palermo: "Il porto è una fonte preziosa per la città"

*Incontro con Pasqualino Monti sul futuro dello scalo*

Redazione

PALERMO Palermo, ovvero Panormos o Panormus: tutto porto. Un'importanza indiscutibile per la città con un progetto che convoglia le risorse necessarie perchè si possa mantenere tale. Di questo si parlerà stasera in piazzetta Bagnasco, alle 19 con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar di Sicilia occidentale Pasqualino Monti. Quanto è importante la gestione di un'infrastruttura del genere per una città di mare? In che modo si trasformerà il porto di Palermo una volta definito il progetto che lo riguarda? Il porto è una fonte preziosa per la città, di conoscenza e di ispirazione, di analisi e di denuncia dice Monti. Per rilanciare l'intero sistema portuale stiamo puntando su alcune direttrici: infrastrutture da realizzare e mantenere efficienti, riqualificazione delle aeree portuali per attrarre velocemente più traffico, rinascita dell'economia legata al mare dopo anni di buio, raggiungimento di emissioni zero entro un ventennio. Stiamo costruendo un progetto credibile -continua il presidente- che faccia emergere le potenzialità ancora inesprese e convogli le necessarie risorse, che già sono arrivate come non era mai successo. L'Authority sta dimostrando che, anche in Sicilia, si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare ogni azione. Quando navighi in un settore da molti anni e hai ben operato, la ricetta che porti con te è la credibilità nei confronti dei principali stakeholder e degli armatori con i quali abbiamo ragionato per lo sviluppo del porto di Palermo e dell'intero Sistema portuale Sicilia occidentale. Superata la parentesi Covid, infatti si sta lavorando in tutti i cantieri sparsi nei quattro porti (Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle) dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. A Palermo sono state demolite gru, silos e le strutture degradate e inutili, quasi pronto il terminal aliscafi al Sammuzzo, con grande attenzione al verde. Mentre procedono i lavori di ristrutturazione dell'esistente stazione marittima che si concluderanno entro il prossimo Giugno e sono iniziate le operazioni di dragaggio al Crispi 3, è pronto il progetto esecutivo del Molo Trapezoidale che cambierà completamente volto trasformandosi in una marina bay in stile Singapore. Procedono anche le opere del varco Amari dove si stanno demolendo 7 edifici per far cadere la palizzata di cemento esistente su via Crispi, un impedimento visivo che isola il mare: un'operazione fondamentale per l'interfaccia città-porto. Il porticciolo di Sant'Erasmus, inaugurato lo scorso anno, è il primo nodo sciolto sul waterfront di Palermo: lì adesso, con i massi recuperati dal salpamento del molo sud, si sta realizzando una protezione per evitare i danneggiamenti provocati dal mare.



## «Nuova via della seta, l'interesse nazionale deve prevalere»

*Il rappresentante delle Autorità marittime invita le Adsp a non valutare soltanto l'economia*

ALBERTO GHIARA GENOVA «L'economia si muove in maniera globale, ma gli interessi dei nostri cittadini non devono mai essere messi in secondo piano»: l'avvertimento è arrivato nel corso dell'ultima assemblea di **Assoporti** dall'ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto italiane. Il riferimento è alla Nuova via della seta, la rete di infrastrutture materiali e immateriali con cui la Cina vuole collegarsi più strettamente al resto del mondo. Le parole di Pettorino non lasciano spazio a interpretazioni, in un momento in cui i rapporti commerciali che l'Italia sta sviluppando con la Cina vanno a intrecciarsi con il conflitto diplomatico fra le due maggiori potenze mondiali, Cina appunto e Stati Uniti. Gli Stati Uniti non hanno mai nascosto all'alleato italiano il disappunto per ogni avvicinamento fra Italia e Cina. E intanto l'ultimo Consiglio europeo ha deciso che i fornitori della rete 5g all'interno dell'Unione dovranno essere garantiti dal punto di vista della sicurezza secondo regole comuni europee. Si tratta di un freno che si è voluto mettere alla penetrazione commerciale della cinese Huawei, che è all'avanguardia mondiale nello sviluppo della tecnica 5G di telecomunicazione. Nei giorni precedenti alla decisione del Consiglio, la Commissione europea aveva avviato l'iter per alzare dazi doganali nei confronti della fibra ottica cinese. Il fatto che si stia cercando di creare un fronte compatto in Occidente rispetto alla crescita della Cina è testimoniato anche dall'intervento del segretario di Stato americano, Mike Pompeo, contro la politica di apertura del Vaticano nei confronti della Chiesa cinese cosiddetta ufficiale. «La Via della seta - ha detto Pettorino al convegno di **Assoporti** - va intesa non soltanto come via di passaggio delle merci per i porti di Genova e Trieste, ma come integrazione nel nostro sistema economico di interessi che vanno al di là degli interessi del nostro Paese». Si è trattato di un richiamo forte da parte del rappresentante dell'Autorità marittima, avvenuto non a caso sul palco delle Autorità portuali perché queste non considerino soltanto l'aspetto economico e commerciale degli investimenti cinesi in Italia. E fra l'altro è arrivata proprio nel giorno in cui la tedesca Hhla ha acquisito la Piattaforma logistica nazionale di Trieste, che negli scorsi anni sembrava essere nel mirino della cinese China merchants: un altro segnale di come le cose si stiano muovendo rapidamente lungo al Via della seta. Pettorino si è rivolto anche al mondo politico italiano. «Deve nascere - ha detto - un'attenzione a tutela dell'interesse nazionale». Ma l'ammiraglio non si è limitato a indicare i paletti dei rapporti fra la portualità italiana e il gigante asiatico. Da un lato ha riconosciuto il merito della portualità nell'aver sostenuto l'economia italiana durante la pandemia e ha invitato a tenere conto di questi meriti adesso che si deve investire sul futuro dell'Italia grazie al Recovery fund del piano europeo Next generation Eu. I porti, ha detto Pettorino, vanno sostenuti nella sfida del gigantismo navale e in quello dei rapporti coi giganti mondiali del trasporto marittimo e della logistica, che non sono soltanto cinesi. Il sostegno non riguarda unicamente la parte finanziaria. «C'è un sistema regolatorio che si fonda sul Codice della navigazione del 1942, che fa fatica a rimanere al passo coi tempi. Il sistema economico prevale su quello delle regole». Sottolineando che con il Decreto semplificazione il governo poteva fare di più, Pettorino ha detto che le Capitanerie stanno «lavorando alla semplificazione del Codice della navigazione», a partire dal contratto dei marittimi che «si stipula ancora con un atto formale» burocratico che «crea confusione e ingolfa anche l'attività della Capitanerie». ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

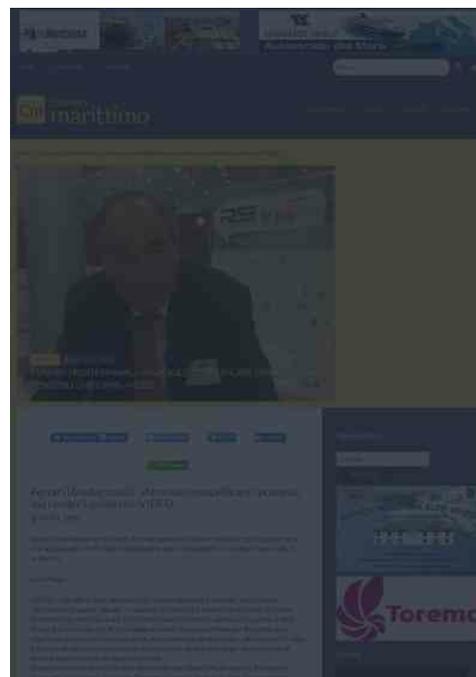




**Ferrari (Assiterminal): «Non solo semplificare i processi, ma renderli uniformi» VIDEO**

ALESSANDRO FERRARI

06 Oct, 2020 Incontro con Alessandro Ferrari, direttore generale Assiterminal «Un tema di governace che noi poniamo all' attenzione del governo: non solo semplificare i processi ma renderli uniformi». Lucia Nappi NAPOLI - Gli effetti della pandemia nel settore marittimo e portuale, nell' incontro: "#Pandemic Shipping: Impatti" - I concetti di resilienza e ripartenza declinate al settore marittimo logistico e portuale , un incontro svolto durante la settimana napoletana dello shipping che ha visto riuniti i principali attori del cluster marittimo per discutere sulla ripartenza del comparto dopo lo shock della pandemia. Un momento collettivo che ha fatto il punto sulle azioni messe in campo dalla politica e delle proposte per una resilienza di breve e medio termine per superare la crisi. Tra gli intervenuti: Marco Conforti, Board Member, Feport, Pietro Spirito, Presidente, **Assoport**, Ivano Russo, Direttore Generale, Confetra, Andrea Scarpa, Vicepresidente Fedespedi, Alessandro Ferrari, Direttore, Assiterminal, Alberto Rossi, segretario generale Assarmatori, Mario Mattioli, presidente, Confitarma, Paola Tongiani, residente, WISTA Italia, Rosa Abbate, avvocato marittimista, PG LEGA, Domenico Santisi, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto- Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale, ALIS. Dal mondo terminalistico si sono sollevate le istanze di una governace che guardi alla semplificazione dei processi e all' uniformità. Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal, Associazione italiana Terminalisti Portuali, sentito da Corriere marittimo ( VAI ALLA VIDEO INTERVISTA ) mette al primo posto il regolamento delle concessioni la cui mancanza crea difformità e perdita di competitività per i porti nazionali nel contesto del mercato globale. Ferrari, resilienza del comparto, le misure emergenziali non hanno esaurito le istanze che provengono del vostro settore, quali i temi rimasti aperti? «Le misure emergenziali vanno rinnovate con una logica di prospettiva e con un po' più di chiarezza, dal punto di vista di formalizzare e rendere esigibili le norme. Noi in questo momento abbiamo una misura centrale, quella della riduzione dei canoni, che va messa a sistema. Chiediamo criteri uniformi per non creare diseconomie e disuguaglianze . Non ci siamo mai fermati, resilienti e continuità, con costo del lavoro invariato, perchè non abbiamo mai utilizzato ammortizzatori sociali, proprio per una continuità operativa. Questo crea un tema di differenza rispetto a competitor che sono più appetibili di noi, in termini di riduzioni dei costi e capacità di essere molto più efficienti in un ottica di semplificazione vera. Un tema di governace che noi poniamo all' attenzione del governo: non solo semplificare i processi ma renderli uniformi. Non c' è ancora il regolamento sulle concessioni e questo è una discriminante competitiva, non è possibile che in ogni porto ci siano regole di ingaggio diverse . Nel momento in cui ci saranno parità di regole, sarà molto più facile mettere in gioco la competitività delle aziende. Minimo comune denominatore per restare sul mercato Sul tema del lavoro: vorremmo sviluppare un dialoro funzionale a riconoscere il lavoro portuale come lavoro usurante , darebbe sbocco al ricambio generazionale e di dignità a un lavoro che in questo momento ha dimostrato di essere competitivo nella filiera della logistica». L' on. Paita, presidente Commissione Trasporti alla Camera, ha delineato la proposta di un nuovo Decreto Semplificazioni specifico su porti e logistica, quali le sue considerazioni? «Mettiamoci attorno ad un tavolo, le parti produttive devono essere sedute accanto al governo per disegnare un percorso comune. L' analisi dei fabbisogni si fa



nel confronto con chi opera nel contesto produttivo, siamo tutti disponibili perché ognuno di noi è portatore di interessi specifici. Fare sistema è questo, mettere a confronto le singole istanze, funzionali a un sistema». Quanto è importante che il settore sia compatto? Anche da Confitarma e Assarmatori è emersa uniformità sugli aspetti veramente importanti. «Questo lo



## Corriere Marittimo

### Focus

---

stiamo dicendo da tempo. Anche se non utilizziamo i canali istituzionali, come la conferenza dei presidenti, usiamo l'informalità dei gruppi di lavoro. L' esperimento che D' Agostino sta facendo in Uirnet potrebbe essere un modello da adottare sui tavoli specifici: semplificazione, uniformità delle regole. Sono tanti i temi che ci accomunano. La relazione tra gli attori è fatta da semplificazione normativa, capacità di dialogo, trasmissione dei dati in modo fluente e capacità di essere attrattivi. Non si parla di porti franchi o zone franche intercluse? Se vogliamo che la portualità sia attrattiva ci devono essere, alle spalle, delle condizioni fiscali e di decontribuzione del lavoro, attrattive per le imprese. Per esempio lo strumento delle Zone Franche è uno di quelli, cioè rendere attualizzabile il processo che ha portato alle Zes, ma con semplificazione, depurandolo dalla eccessiva partecipazione degli enti locali. Sistema produttivo e sistema pubblico in dialogo costante, individuando gli attori veri, che sono portatori di interessi economici e che possono creare lavoro e ricchezza».

## Becce: "Dal MIT scarsa attenzione sui porti, riforma Delrio inapplicata e taglio dei canoni al palo"

Milano - 'Da parte del MIT continua ad esserci una scarsa attenzione sui temi della portualità. E' un dato oggettivo: fino ad oggi, non abbiamo ancora visto un impegno del ministero comparabile alle dichiarazioni rilasciate in questi mesi'. E' l'atto di accusa di Luca Becce, presidente di Assiterminal, contro la ministra Paola De Micheli, colpevole di non aver dato seguito alla riforma Delrio sui porti, 'positiva nelle premesse ma rimasta al momento inapplicata nelle sue istanze fondamentali'. Di fatto, rincara la dose Becce, il cuore della riforma presupponeva un 'governo centralizzato per gli investimenti infrastrutturali, visto che i porti non sono infrastrutture locali, ma poi questo obiettivo è venuto meno perché il Tavolo nazionale dei presidenti dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) è stato convocato solo per dibattere di argomenti secondari, ma non ha mai affrontato invece nessuno dei 3 nodi fondamentali per il sistema: infrastrutture, regolamento delle concessioni e lavoro. Temi che continuano ad essere ostaggio sempre più di pulsioni di carattere localistico. Non a caso, su questi 3 nodi non esiste una omogeneità a livello nazionale nel sistema portuale italiano'. Il problema, secondo Becce, sta a monte: 'Aver accorpato le Autorità portuali in AdSp non ha cambiato di una virgola la situazione pre-esistente. Ma questo non è colpa dell'ex ministro Delrio ma di chi non ha applicato la sua riforma, perché Assiterminal in passato aveva dato un parere positivo sulla legge. L'unico elemento critico riguardava i Comitati di gestione, che sostituivano i Comitati portuali, perché ci sembrava che non fosse giusto escludere totalmente le categorie che fanno funzionare e rappresentano i porti, sbilanciando gli organismi di gestione sulle istituzioni locali. Un punto della riforma, questo, che andrebbe rivisto a 4 anni di distanza'. Per questi motivi, puntualizza Becce, 'penso che in una situazione come quella attuale il contratto collettivo nazionale di lavoro nei porti (CCNL) non sia oggi una priorità, quando il primo punto in agenda dovrebbe essere proprio quello di rimettere in moto il sistema. In più aggiungo che un contratto c'è, è applicato regolarmente e sul quale tutte le parti hanno sempre dato una valutazione positiva. Nel corso delle trattative di rinnovo pre-Covid nessuno peraltro proponeva uno stravolgimento". "Tuttavia, siamo oggi in una situazione in cui i terminal operators stanno facendo una fatica terribile per capire quali siano le misure specifiche applicate per lenire i grandi problemi della categoria: le riduzioni dei volumi sono nell'ordine del 20-40% per merci e totali per i passeggeri. Quindi, in questa fase, la priorità è la difesa dell'occupazione perché, al momento, non sappiamo ancora se ci sarà un abbattimento dei canoni e di quale entità sia per il 2020', conclude Becce.



### Becce: "Dal MIT scarsa attenzione sui porti, riforma Delrio inapplicata e taglio dei canoni al palo"

04 OTTOBRE 2020 - Newsline



Milano - "Da parte del MIT continua ad esserci una scarsa attenzione sui temi della portualità. E' un dato oggettivo: fino ad oggi, non abbiamo ancora visto un impegno del ministero comparabile alle dichiarazioni rilasciate in questi mesi". E' l'atto di accusa di Luca Becce, presidente di Assiterminal, contro la ministra Paola De Micheli, colpevole di non aver dato seguito alla riforma Delrio sui porti, "positiva nelle premesse ma rimasta al momento inapplicata nelle sue istanze fondamentali".

Di fatto, rincara la dose Becce, il cuore della riforma

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

## Panorama

### Focus

# "La mia nautica di lusso va"

*La pandemia non ha fermato The Italian Sea Group, uno dei più importanti cantieri navali al mondo, che macina ricavi (oltre 100 milioni di euro) e continua a costruire imbarcazioni che fanno sognare. «Il nostro segreto? Facciamo tutto in casa, senza esternalizzare le lavorazioni. E questo anche grazie a collaboratori che condividono le intuizioni imprenditoriali» racconta a Panorama il proprietario Giovanni Costantino.*

Chiara Risolo

Caparbio, decisionista, innovatore. Con un debole per gli abiti blu e un padre, bravo vigile urbano, che gli ha lasciato in dono un corredo inestimabile: l'onestà. Giovanni Costantino, proprietario e amministratore delegato di The Italian Sea Group, uno dei più importanti player internazionali della nautica di lusso, è un uomo che il mondo guarda levandosi il cappello. Negli anni più neri per il comparto, ha gettato cuore e testa oltre l'ostacolo. Nel 2009, in piena crisi finanziaria, mentre i cantieri si inabissavano, ha acquisito Tecnomar e nel 2011 Admiral, brand specializzati nella progettazione e commercializzazione di yacht rispettivamente fino a 50 metri e oltre i 50. Nel 2012, quando il governo Monti come uno tsunami spazzava via i diportisti dalle coste italiane, dando l'estrema unzione al mercato interno agonizzante, ha comprato i Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara. Infine, nel bel mezzo della pandemia ha varato Geco, un capolavoro di 55 metri con tanto di eliporto e Tecnomar for Lamborghini 63, un motor yacht futuristico da 60 nodi,

nato dalla collaborazione con l'iconico marchio italiano. Pugliese di Taranto, 57 anni il 17 otto bre, un diploma di geometra in tasca e un corso di laurea in Architettura interrotto per fare tornare i conti in famiglia, Costantino è sì un predestinato benedetto da Dio (che giura di ringraziare ogni giorno), ma anche un uomo innamorato del suo lavoro. Si è guadagnato con perseveranza la fiducia dei suoi clienti, tutti big spender con portafogli titanici. Pochi giorni fa un armatore ha comprato la mia follia sulla carta! tuona divertito. Cioè? Non mi chieda di più, ma garantisco che si tratta di un'imbarcazione unica. È pazzesca, è oltre, è "l'antinave". Non esiste niente di simile al mondo. La curiosità è al massimo, almeno quanto il riserbo dell'interlocutore dal quale non si riesce ad avere altri particolari. Sono invece cristallini i numeri che fanno di The Italian Sea Group un'eccellenza. Oltre 100 milioni di euro sono i ricavi al 31 dicembre 2019 e per il 2020 il trend è in crescita conferma. Oltre 100 mila sono i metri quadri del quartier generale a Marina di Carrara, dei quali 30 mila sono dedicati al refitting di yacht anche superiori ai 60 metri (NCA Refit, insieme a Tecnomar e Admiral, è la terza anima della società). Undici sono le aree produttive, 2.500 i metri di banchina. Trecentocinquanta i dipendenti con un indotto di circa 700 persone. Una trentina i vari da quando è al timone. Non ho mai consegnato un'imbarcazione con un giorno di ritardo, fatto più unico che raro nella nautica afferma. Un primato che trova le sue ragioni nella stretta di mano con l'armatore, per me sacra dice e in una logica di impresa nuova prosegue. Senza falsa modestia, Costantino dichiara di aver rivoluzionato il concetto di cantiere navale. La forza di TISG è l'internalizzazione. Ho creato business unit dedicate, come l'acciaieria, la tappezzeria e la falegnameria, realtà che mi consentono di ottimizzare il controllo sulla filiera. Mentre tutti gli altri appaltano

ORGOGGIO ITALIANO



La pandemia non ha fermato The Italian Sea Group, uno dei più importanti cantieri navali al mondo, che macina ricavi (oltre 100 milioni di euro) e continua a costruire imbarcazioni che fanno sognare. «Il nostro segreto? Facciamo tutto "in casa", senza esternalizzare le lavorazioni. E questo anche grazie a collaboratori che condividono le intuizioni imprenditoriali» racconta a Panorama il proprietario Giovanni Costantino.

di Chiara Risolo

Caparbio, decisionista, innovatore. Con un debole per gli abiti blu e un padre, bravo vigile urbano, che gli ha lasciato in dono un corredo inestimabile: l'onestà. Giovanni Costantino, proprietario e amministratore delegato di The Italian Sea Group, uno dei più importanti player internazionali della nautica di lusso, è un uomo che il mondo guarda levandosi il cappello. Negli anni più neri per il comparto, ha gettato cuore e testa oltre l'ostacolo.

travali specializzati nella progettazione e commercializzazione di yacht rispettivamente fino a 50 metri e oltre i 50. Nel 2012, quando il governo Monti come uno tsunami spazzava via i diportisti dalle coste italiane, dando l'estrema unzione al mercato interno agonizzante, ha comprato i Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara. Infine, nel bel mezzo della pandemia ha varato Geco, un capolavoro di 55 metri con tanto di eliporto e Tecnomar for Lamborghini 63, un motor yacht futuristico da 60 nodi, nato dalla collaborazione con l'iconico marchio italiano.

Non, un diploma di geometra in tasca e un corso di laurea in Architettura interrotto per fare tornare i conti in famiglia. Costantino è sì un predestinato benedetto da Dio (che giura di ringraziare ogni giorno), ma anche un uomo innamorato del suo lavoro. Si è guadagnato con perseveranza la fiducia dei suoi clienti, tutti big spender con portafogli titanici. Pochi giorni fa un armatore ha comprato la mia follia sulla carta! tuona divertito. Cioè? Non mi chieda di più, ma garantisco che si tratta di un'imbarcazione unica. È pazzesca, è oltre, è "l'antinave". Non esiste niente di simile al mondo.

34 | Panorama | 7 settembre 2020

Pagine 92 | 10 ottobre 2020 | 17 volte

La certezza è al massimo, almeno

## Panorama

### Focus

---

a terzi, io cerco e trovo la quadra in casa mia. La società basta a se stessa perché ha tutto e quando manca qualcosa va a prendersela in modalità "galoppante" aggiunge. Una chicca del cantiere è The Village, area per il benessere di armatori e dipendenti, che possono contare su un lounge bar, ristorante, palestra, sala cinema e Spa. Vivere nel bello alimenta il pensiero positivo. Mi rasserena sapere che un mio dipendente in pausa pranzo possa concedersi un massaggio. Tengo molto ai miei collaboratori e anche se l'ultima parola è sempre la mia, non potrei mai fare a meno del mio team ammette. Team che in gran parte è fatto da giovani: Sono linfa, ossigeno. Mi ricaricano. Qui a 26 anni si diventa dirigenti con stipendi molto interessanti. Non cambierei i miei ragazzi con nessun manager di lungo corso nel settore nautico prosegue. Musica per questo Paese claudicante. E se un giorno arrivasse la proposta di un acquirente straniero? Io ho quattro figli, Gianmaria, Carlotta, Gregorio e The Italian Sea Group. E i figli non si vendono.